ZKB TRST GORICA TRIESTE GORIZIA
www.zkb.it

VENERDÌ 1 AGOSTO 2025

IL PICCOLO

ZKB TRST GORICA TRIESTE GORIZIA
La banca che parla come te.

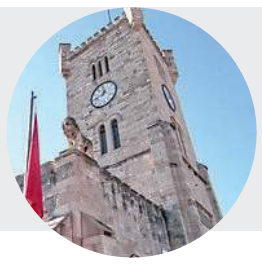
QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 180 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Porto, le manovre a centrodestra Il commissario in arrivo a Trieste

BALLICO / PAGINA 13



Confindustria Alto Adriatico: «Dazi, vanno calibrate le strategie»

OLIVETI / PAGINA 12

PRATICATO A OPPELLI IN UNA STRUTTURA ELVETICA IL SUICIDIO ASSISTITO: PER TRE VOLTE LE ERA STATO NEGATO DALL'ASUGI

Martina, l'addio in Svizzera «Fate una legge sensata»

Il viaggio e le ultime ore della 50enne triestina.Il video prima di morire: «Scusate il disturbo»

Sono terminate in una clinica svizzera le sofferenze di Martina Oppelli, la triestina di 50 anni malata di sclerosi multipla e resa tetraplegica dalla patologia. Martina aveva chiesto l'accesso al suicidio assistito a Trieste, e per tre volte aveva ricevuto il diniego dall'Azienda sanitaria giuliano isontina (Asugi). In Svizzera è riuscita a ottenere «una morte dignitosa». PACE / A PAG. 2 E 3

La triestina Martina Oppelli nel video girato nella clinica in Svizzera poche ore prima di procedere con il suicidio assistito

LE REAZIONI / PAGINA 5

Gli ex governatori «Una sconfitta per le istituzioni»

FRANCESCO JORI / A PAGINA 5

DICIAMO BASTA A CHI ANCORA VOLTA LE SPALLE

ORRORE IN UN'ABITAZIONE DI GEMONA: I RESTI NASCOSTI IN UN BIDONE

Ucciso e fatto a pezzi da madre e compagna

Stordito in una casa a Gemona con una dose massiccia di farmaci che avevano in casa, fatto a pezzi con un'arma da taglio, e gettato in un cassonetto, poi coperto con della calce. Il corpo senza vita di Alessandro Venier, 35 anni, padre di una bimba di sei mesi, è stato rinvenuto ieri mattina, attorno alle 8.30. Due persone, la compagna e la madre della vittima, sono state arrestate.
MICHELLUT E CESARE / A PAG. 6 E 7

La vittima, Alessandro Venier, la madre Lorena Venier, la compagna Marylin Castro

CRONACA

«Le cambio il farmaco» La nuova truffa del finto farmacista

TONERO / A PAG. 19

Medicinali in farmacia

C'è una nuova truffa che insidia gli anziani, facendo leva in questo caso sul rapporto di fiducia che si instaura tra una persona in là con gli anni e il suo farmacista. Due i casi accaduti negli ultimi giorni in zona di via Settefontane.

La neorettrice Vianelli: «Studenti e ricerca al centro dell'ateneo»

/ A PAG. 16

Donata Vianelli in carica da oggi

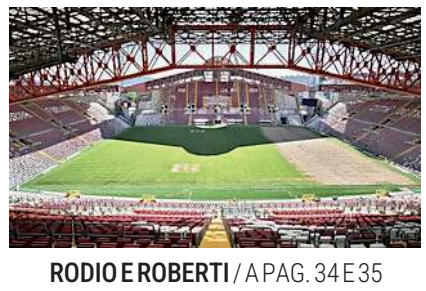
L'anziano marito nascondeva il coltello sotto il cuscino

/ A PAG. 22

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA DAMIANI
Diamant La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LA CRISI DELLA TRIESTINA

Unione, al raduno solo due giocatori



RODIO E ROBERTI / A PAG. 34 E 35

AGOSTO D'AUTORE - PRIMO RACCONTO

Zago e una sposa che non esisteva

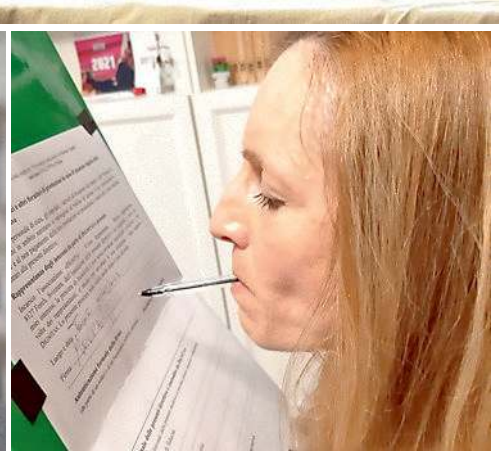
DIEGO MARANI

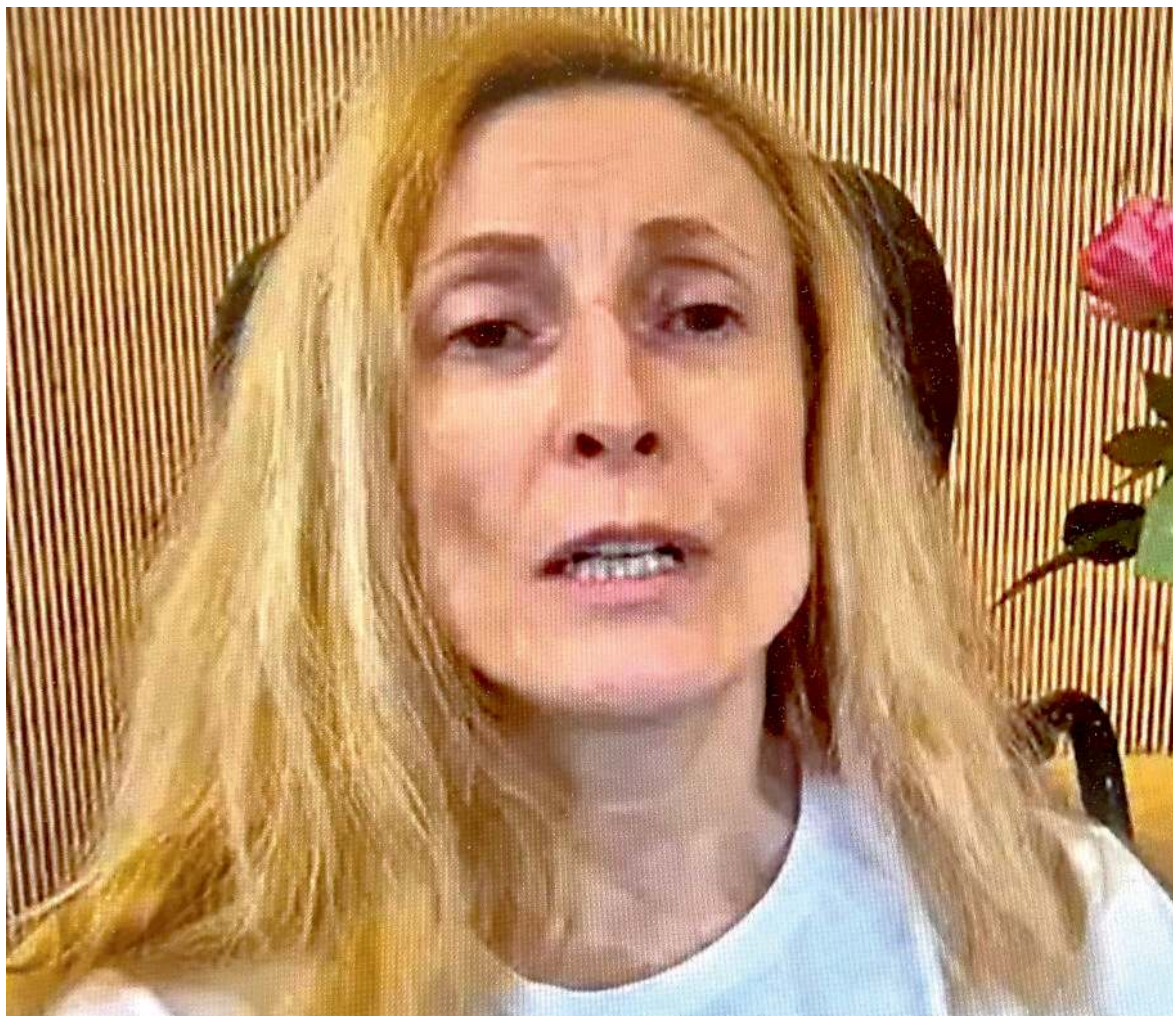
Come tutti i paesi che si rispettano, anche noi abbiamo sempre avuto un matto. Ma il nostro preferito, quello per cui proviamo la più grande nostalgia è Zago. Zago forse non era neanche matto. Più che una pazzia la sua era una stranezza, uno smarrimento. / A PAG. 32

SAGRA PREBENEG
(SAN DORLIGO)
dal 1 al 4 Agosto
chioschi enogastronomici e musica dal vivo

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

Diritti civili





Martina e la scelta di morire in Svizzera

L'ultimo viaggio della triestina Oppelli. Si è spenta in una clinica

Valeria Pace

Sono terminate in una clinica svizzera le sofferenze di Martina Oppelli, la triestina di 50 anni malata di sclerosi multipla da quando ne aveva 28 e resa tetraplegica dalla patologia. Martina aveva chiesto l'accesso al suicidio assistito a Trieste, e per tre volte aveva ricevuto il diniego dall'Azienda sanitaria giuliano isontina (Asugi). In Svizzera è riuscita a ottenere «una morte dignitosa», quella che aveva fortemente desiderato in Italia, a casa sua, senza essere costretta a «uno sforzo titanico» nel fare il suo ultimo viaggio. Un viaggio che dev'essere stato causa di dolori indicibili visto che, come aveva scritto nelle scorse settimane in una lettera al Piccolo, «ormai anche raggiungere l'ospedale è una tortura, nelle vetture tutti i dolori vengono shakerati in un unico dolore». È stata accompagnata da Claudio Stellari e dall'avvocato veneziano Matteo D'Angelo, entrambi iscritti a Soccorso Civile, un'associazione che assiste chi vuole recarsi all'estero per la morte assistita e che fa capo a Marco Cappato.

È stata l'Associazione Luca Coscioni a dare la notizia della sua morte. Una notizia che, come aveva detto che era suo desiderio in un'intervista al Piccolo di un anno fa, è stata diffusa quando lei era già mancata.

Non cercava protagonismo, Martina, non ha voluto condividere con il mondo i suoi ultimi momenti che ha scelto di tenere privati. «Me ne sarei voluta andare in anonimato, senza tutto questo clamore, come un fiore», aveva detto al Piccolo un anno fa. Ha condiviso invece un messaggio politico rivolto ai parlamentari, un messaggio che, spiega Filomena Gallo, segretaria dell'Associazione Luca Coscioni e sua legale, con cui è stata in contatto fino all'ultimo, deve esserle costato uno sforzo incredibile. «C'erano giorni in cui era completamente senza voce, e ha registrato il suo messaggio dopo un viaggio che nessuna persona nelle sue condizioni dovrebbe essere costretta a fare», racconta Gallo al telefono.

Una volta raggiunta la Svizzera ha mandato un messaggio vocale all'avvocata. «Le avevo chiesto come stava, lei ha risposto: "Stanca, ma finalmente felice. Mi sento libera". Io le ho ricordato che poteva sempre cambiare idea, e lei ha risposto: "No, scherzi?". Era talmente contenta e di buon umore che scherzava». Si sentiva prigioniera del suo corpo, che, come ha detto al Piccolo mesi fa, le sembrava «un bene indisponibile dello Stato».

Insomma, è con il sorriso, l'ultimo gesto che il suo corpo paralizzato le permetteva di fare, che è andata incontro alla morte, non con le lacrime. Come aveva rivelato tempo fa, piangendo avrebbe rischiato di rimanere soffocata, e dunque aveva scelto di affrontare tutto con il sorriso. Non c'era nulla che desiderava di più di guarire e continuare a vivere, racconta Gallo: «Mi aveva detto che era andata a Lourdes due volte, spendendo tutti i suoi risparmi. Sperava in un miracolo, ma poi mi ha detto di aver capito che il miracolo è stato arrivare fino a dove è arrivata».

E sono proprio «il suo sorriso bellissimo e la sua forza, il suo buonumore», che resteranno per sempre con Gallo.

L'APPELLO NELLE ULTIME PAROLE IN UN VIDEO

«Fate una legge sensata Mettetevi nei nostri panni»

IL MESSAGGIO

Gentili parlamentari e concittadini tutti, non so se vi ricordate di me, sono Martina Oppelli. Più di un anno fa feci un appello a tutti voi affinché venisse promulgata e approvata una legge, una legge sensata che regoli il fine vita, che porti a un fine vita dignitoso tutte le persone, malate, anziane, ma non importa, prima o poi tutti noi dobbiamo misurarci con la fine della nostra vita terrena. Sì, questo appello è finito nel vuoto.

Io all'epoca, ormai due anni fa, mi appellai alla sentenza Cappato per poter accedere al cosiddetto suicidio assistito presso l'azienda sanitaria della mia Regione. Per ben tre volte mi è stato negato, benché io ne avessi il diritto, ma chissà, forse non abbastanza, forse non lo so perché, io non ho tempo per aspettare un quarto diniego, ma anche se fosse un assenso io ero allo stremo delle mie forze. Sono in Svizzera, sì, forse una fuga direte voi, no, no, no, è un ultimo viaggio.

Ho pensato che forse avrei dato meno fastidio, meno problemi, fuggendo all'estero, com'è la cosiddetta fuga di cervelli all'estero, ma non importa, sono qui e voglio restare qui e morire dignitosamente qui in Svizzera. Ma perché, perché dobbiamo andare all'estero, perché dobbiamo pagare, anche affrontare dei viaggi assurdi? Io ho fatto un viaggio lunghissimo, dopo che non uscivo da casa da più di un mese e non lasciavo la mia città da oltre undici anni, è stato veramente uno sforzo titanico, ma l'ho fatto per avere una fine dignitosa alla mia sofferenza, per piacere. Io non voglio che questo iter si ripeta per altre persone, non potete rimandarci sempre a settembre, ogni anno a settembre, perché ci sono urgenze più grandi.

Sappiate che sono pienamente consapevole che esistono tragedie enormi, genocidi, terremoti, alluvioni e che magari la misera vita di una singola persona e la sua sofferenza appaiono troppo piccole in confronto a una guerra, ma il macrocosmo è fatto da infiniti microcosmi, già, e ogni microcosmo ha un proprio dolore e ogni dolore è assoluto nel momento in cui viene vissuto e va rispettato. Quindi, per piacere, ascoltate anche noi, non accomunate immagini di guerre, battaglie, terremoti anche alla mia immagine o all'immagine di altri malati, come se fossi quasi offensivo, sì, è offensivo pensare di sperare, di porre fine alle proprie sofferenze, quando altre persone fanno di tutto per vivere. Anche noi abbiamo fat-

UNA SCRITTA SIMBOLO
DEL MESSAGGIO LANCIATO ANCHE DA MARTINA OPPELLI

«Accantonate le diatribe. Per piacere legiferate, siamo tutti esseri umani»

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://pastebin.com/raw/xsVrFXB8
pastebin.com/raw/xsVrFXB8

MARTINA OPPELLI
NEL SUO ULTIMO VIDEO IN SVIZZERA A SINISTRA, CON GALLO E SOTTO CAPPATO

Era malata di sclerosi multipla. All'arrivo: «Sono stanca ma finalmente felice»

La 50enne è stata accompagnata dai volontari di Soccorso civile

Li ha mantenuti sempre, in tutto. Anche nella sua lunga e dolorosa battaglia legale e di civiltà che ha affrontato. «Aveva grande senso civico ed era molto coraggiosa, come tutte le persone che hanno condotto una lotta per la libera scelta», ricorda l'avvocata. Da quando si era esposta pubblicamente per la sua battaglia per il fine vita si sentiva «più leggera» e «libera dai sensi di colpa», aveva raccontato. E Gallo aggiunge un altro dettaglio: «Quando ha saputo a inizio mese che la legge d'iniziativa popolare dell'Associazione Coscioni aveva raccolto le 50 mila firme necessarie per essere depositata lei era felicissima, mi ha detto: "Finalmente il Parlamento sarà costretto a parlarne". Una cosa che Martina diceva sempre era: "Il fine vita riguarda tutti e tutte, è parte della vita, non può essere una cosa della quale non si discute"».

L'estate era il periodo peggiore per lei, viveva in una casa senza aria condizionata. Ha dovuto subire due estati da quando ha chiesto per la prima volta l'accesso al suicidio medicalmente assistito. Dopo l'ultimo no a giugno per il quale si diceva «delusa, non arrabbiata» aveva iniziato un'altra valutazione medica. Quando ha capito che erano necessari ulteriori accertamenti ha detto basta, racconta ancora Gallo.

E quindi Martina ci ha lasciato, ma prima di andare via ha detto che «ringrazia e saluta tutti quelli che l'hanno conosciuta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PERUGIA

Dieci giorni fa il suicidio assistito di Laura Santi

Laura Santi

Dieci giorni fa Laura Santi, giornalista di 50 anni, si era autosomministrata il farmaco che l'aveva portata alla morte nella sua casa di Perugia. Lei, diversamente dalla triestina Martina Oppelli, aveva avuto accesso al suicidio medicalmente assistito. Se ne era andata chiedendo di essere ricordata «come una donna che ha amato la vita». Era affetta da una forma progressiva e avanzata di sclerosi multipla «feroce» e considerava «intollerabili» le sue sofferenze. Da qui la scelta. Perché «dobbiamo essere noi che viviamo questa sofferenza estrema a decidere e nessun altro», aveva scritto nel suo saluto.

Attivista dell'associazione Coscioni, Laura aveva potuto morire senza ricorrere a quel viaggio in Svizzera che pure aveva ipotizzato. Con sempre accanto il marito Stefano. «Non potete capire – ancora le sue parole – che senso di libertà dalle sofferenze, dall'inferno quotidiano che ormai sto vivendo». Aveva affrontato un lungo e complesso iter giudiziario: dopo tre anni dalla richiesta iniziale, due denunce, due diffide, un ricorso d'urgenza e un reclamo, nel novembre 2024 aveva ottenuto una relazione medica completa che attestava il possesso dei requisiti stabiliti dalla Corte costituzionale e a giugno 2025 la conferma dal collegio medico di esperti e poi del comitato etico sul protocollo farmacologico e delle modalità di assunzione. —

La storia di Oppelli diventa di dominio pubblico nel maggio 2024
Asugi non le ha riconosciuto la dipendenza da trattamenti vitali

La prima richiesta nell'agosto del 2023 I tre no e la battaglia per «essere libera»

LA VICENDA

Tre no all'accesso al suicidio medicalmente assistito e una serie di battaglie legali per ottenere quello che ad altre persone nella sua condizione è stato concesso. Ma il caso di Martina Oppelli diventa noto a livello nazionale quando, dopo il primo diniego, lei diffonde un video appello al Parlamento chiedendo una legge sul fine vita che le consenta di morire, in Italia, il Paese dove è nata e dove paga le tasse. È allora che conosciamo il volto curato e l'espressione determinata di Martina, il suo eloquio intenso, impreziosito da immagini indimenticabili e riferimenti colti. E il suo rivendicare, sempre, che chiedere di morire è «un gesto d'amore per la vita che ho avuto», che avrebbe preferito non dover mai compiere «io, quella della resistenza a oltranza con un po' di esuberanza».

IL VIDEOAPPELLO E IL PRIMO NO

Nel primo appello pubblico Martina chiede di «morire col sorriso sul viso, nel Paese dove ho scelto di vivere, e dove ho pagato le tasse». Lo stesso sorriso che nel suo ultimo videomessaggio dice che «si stia spegnendo». Era maggio del 2024. Già allora diceva «sono esausta, esaurita», e già allora aveva iniziato le procedure per recarsi in Svizzera ed «essere libera», poi interrotte.

Nell'agosto del 2023 invia la prima richiesta di essere valutata per stabilire se rispondesse ai criteri per l'accesso al suicidio assistito in Italia. Viene visitata dalla commissione medica nell'ottobre 2023, e conosce il responso, negativo, solo dopo ripetute richieste. Il motivo del primo rifiuto a ogni passaggio si ripete, identico: secondo l'Azienda sanitaria non è dipendente da un trattamento di sostegno vitale. La sua vita non è appesa a una macchina, sottolinea la prima relazione di Asugi. Eppure proprio Asugi aveva detto sì ad "Anna", una donna nelle stesse condizioni di Martina. Ma Martina già nel primo videomessaggio lo evidenzia: sono persone a mantenerla in vita. Lei può muovere solo la testa e la bocca. Senza assistenza «come mangio? Come bevo? Come mi lavo? Come vado in bagno? Come sopravvivo, come assumo i farmaci?», domanda. E al Parlamento chiede di valutare «ogni dolore» nello scrivere una legge.

DAVANTI AL TRIBUNALE
MARTINA OPPELLI E I SUOI LEGALI IN FORO ULPIANO A TRIESTE

L'esposto per tortura contro l'Azienda e l'iter per la quarta valutazione

La differenza tra l'essere vivi grazie a una macchina o grazie alla cura di terzi, alla fine, qual è? Quando la Corte costituzionale è chiamata ad esprimere una sentenza sul tema, ascolta anche il caso di Martina e quello di Laura Santi, e afferma che non c'è: anche interventi sanitari fatti da caregiver costituiscono trattamenti di sostegno vitale. È la sentenza 135 del 2024, quella che fa ritenere alla Coscioni che non ci sia dubbio che Martina ha tutti i requisiti.

LA BATTAGLIA LEGALE

È febbraio 2024 quando Martina decide di diffidare Asugi e chiedere una rivalutazione grazie all'assistenza della sua avvocata Filomena Gallo, segretaria dell'Associazione Luca Coscioni, che ha presieduto il suo collegio difensivo e l'ha accompagnata nelle sue battaglie legali. Asugi dice no, con la crudeltà del burocratese: «Tale richiesta contrasta con il principio di "economicità" nella pubblica amministrazione». E allora ricorre in Tribunale. Inizia così il primo di una serie di contenziosi.

Il giudice le dà ragione e ingiunge ad Asugi di rivalutarla, è il luglio del 2024. Arriva un altro no dall'azienda sanitaria il 13 agosto. Martina presenta un esposto contro Asugi per tortura il 29 agosto e impugna la decisione. Arriva però un no da parte del Tribunale a marzo 2025: la giudice sceglie di non ordinare all'Azienda sanitaria di procedere con il via libera al suicidio medicalmente assistito.

Scatta la richiesta di una nuova valutazione, la terza, che avviene ad aprile. Lo scorso 4 giugno arriva l'ennesimo no, a cui ancora una volta presenta opposizione accompagnata da una diffida e una messa in mora. Inizia la procedura per una quarta valutazione.

Martina a inizio luglio dice di rivalutare la strada della Svizzera. Sono troppe le sofferenze, non ce la fa più. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to di tutto per vivere, credetemi.

Io sono 30 anni che mi arrampico sugli specchi pur di conservare questo sorriso che si sta lentamente spegnendo, rispettate ognuno di noi. Simone Weil, grande filosofa francese, scriveva "ognuno ha il proprio olocausto privato". Così, il fine vita tocca a tutti prima o poi, può accadere a 120 anni, può accadere a 50, può accadere prima, ogni scelta va rispettata.

Fate una legge che abbia un senso, una legge che tenga conto di ogni dolore possibile, che ci siano dei limiti, certo, delle verifiche, ma non potete fare attendere due, tre anni prima di prendere una decisione. In questi ultimi due anni il mio corpo si è disgregato, io non ho più forza, ma non ho più forza nemmeno di respirare delle volte, perfino i comandi vocali non mi capiscono più. Ecco, io ho anche il catetere vescicale, ho un tubo di scappamento come una macchina al quale non sarei mai voluta arrivare, perché io non sono una macchina, sono un essere umano, io non funziono, io vivo e voglio vivere dignitosamente fino alla fine, o desideravo. Adesso desidero morire dignitosamente, per piacere.

Fate una legge sensata, cercate di mettervi nei panni di chiunque, di chiunque. Non esiste nessuna guerra utile in questo mondo, ogni battaglia è inutile, mettiamo da parte le diatribe politiche, perché non esiste destra o sinistra o centro, siamo tutti esseri umani, tutti, per piacere, per piacere, legiferate, ma legiferate con buon senso. Scusate il disturbo, me ne vado in silenzio, io miro all'oblio, non cercavo la fama, forse cercavo solo di evitare la fame in questi anni, lavorando onestamente, pagando le tasse onestamente, pagando anche i contributi di chi mi assisteva giorno e notte in questo paese onestamente. Perché sono dovuta venire qui all'estero? Perché non ce la facevo più ad aspettare, non ce la facevo più. Per piacere fate una legge che abbia un senso e che non discrimini nessuna situazione plausibile. Scusate il disturbo. —

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://pastebin.com/raw/xsVrFXB8
pastebin.com/raw/xsVrFXB8

Diritti civili

Presidio all'esterno della sede del Consiglio regionale a Trieste nell'agosto del 2023, dopo il deposito delle firme a sostegno di una legge regionale sul fine vita

Gli ex presidenti concordi «Sconfitta delle istituzioni»

Da fronti opposti Tondo e Serracchiani sulla stessa linea in merito al caso Oppelli
L'assessore regionale Riccardi: «Sul fine vita le posizioni di tutti sono legittime»

Marco Ballico

La politica si divide sull'ultimo giorno di Martina Oppelli, sulla decisione di andare in Svizzera, di interrompere volontariamente la sofferenza. Ma ancora una volta, sui temi etici, c'è anche la politica che si unisce, pur se da fronti opposti. A partire da due ex presidenti della Regione. «Ancora una volta – dice Renzo Tondo, che fu protagonista del lacerante caso Eluana Englaro –, il nostro sistema giuridico e politico non ha saputo rispondere a una persona che con dignità ha portato avanti la sua sofferenza». Di «sconfitta per le istituzioni» parla pure Debora Serracchiani: «Abbiamo lasciato sola Martina Oppelli, le cui ultime parole pacate pesano come pietre e devono riuscire a farsi largo nella coscienza di tutta la politica. Anche di chi non le ha lasciato alternative».

Per Roberto Cosolini, «Martina Oppelli alla fine ha potuto scegliere autonomamente e quindi liberarsi da una sofferenza indicibile, peccato che questa scelta di libertà non sia stata riconosciuta né a lei né a tanti altri dalle istituzioni e dalle leggi di questo Paese – dichiara il consigliere del Pd –. Mi chiedo, con un po' di tristezza, quanto ci vorrà ancora per fare in modo che un diritto fondamentale, riconosciuto da una sentenza della Corte costituzionale, non venga più negato per ragioni ideologiche o di brutale opportunismo».

Non si tira indietro, a centrodestra, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. Premesso che «davanti alla morte di una persona credo che i commenti non siano possibili» e che sul fine vita «le posizioni di tutti sono legittime», Riccardi afferma che «chi ruota attorno a questa vicenda e la utilizza perde l'occasione per stare zitto. Poi mi pare che il Parlamento, che è quello che ha la competenza, si stia adoperando per trovare una soluzione normativa». È dentro Forza Italia, tra i partiti di maggioranza, che le posizioni personali divergono maggiormente. «Nulla che c'entri con una tensione di partito o con una spaccatura in maggioranza – avverte Roberto Novelli –: su questi temi ognuno deve sentirsi libero di votare secondo coscienza». È successo a lui, due volte. La prima quando, da deputato azzurro, fu con i 5 Stelle e la loro proposta per il suicidio medicalmente assistito. La seconda quando il dibattito arrivò in Consiglio regionale: «Un voto dal valore non più che simbolico sulla mozione per una legge nazionale sul fine vita, ma non ebbi alcun dubbio a prendere una posizione personale – ricorda –, come è doveroso fare su temi etici che comportano interrogativi e sofferenze». La morte della signora Martina? «Una vicenda struggente, nella quale però non vedo responsabilità del sistema regionale. Scontiamo invece lentezza e farraginosità di un Paese che necessita di una norma che accompagni le persone a una morte desiderata di fronte a un dolore fisico e psicologico non più tollerabile».

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLA SALUTE

Il dem Cosolini: «Stop a ragioni ideologiche e opportunismo»
E il forzista Novelli: «Vicenda struggente Sistema farraginoso»

Per il capogruppo Andrea Cabibbo, invece, «siamo davanti al fallimento per una società che, in situazioni del genere, si dovrebbe fare carico del dolore e della fatica di malati e familiari con servizi anche di supporto psicologico che aiutino a vivere, non a morire».

Il vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi, da Roma dove è impegnato per il Giubileo dei giovani, fa sapere di avere parlato con Martina qualche volta al telefono e di averla incontrata una sola volta: «Soffriva troppo e non si sentiva di ricevere persone. Era credente e amava la vita, ma la sofferenza l'ha divorata giorno per giorno. Sono rammaricato e in preghiera la affido al Signore. Anche dentro le vicende più inquietanti e che non riusciamo a risanare – aggiunge –, guardiamo al Dio della vita che sconfigge la morte».

«Oggi deve essere una giornata di raccoglimento e di rispettoso silenzio nei confronti di chi saluta una parente, un'amica, una collega e a tutti costoro vanno le nostre condoglianze più sentite», è il commento di Enrico Bullian, Giulia Massolino e Massimo Moretuzzo del Patto, consiglieri che incalzano inoltre a «riprendere un percorso di riflessione su un tema quanto mai urgente qual è il fine vita». Linea condivisa pure da Furio Honsell (Open) e Sebastiano Badin (Avs). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DEPUTATA DEL PD

«Come pietre»

«Le parole pacate di Martina Oppelli pesano come pietre e devono riuscire a farsi largo nella coscienza di tutta la politica». Debora Serracchiani, deputata del Pd, parla di «sconfitta per le istituzioni», di una signora «lasciata sola». Commentando la morte all'estero della 50enne affetta da sclerosi multipla da oltre 20 anni, Serracchiani si rivolge a chi non le ha lasciato alternative: «La legge "che abbia un senso" come chiede lei è rispetto dell'umanità, dell'individuo e di valori spirituali più grandi di noi e che non possiamo giudicare».

L'EX GOVERNATORE

«Fvg in ritardo»

Renzo Tondo era presidente della Regione quando, nel febbraio 2009, Eluana Englaro morì in una stanza della struttura assistenziale La Quiete di Udine a seguito dell'interruzione della nutrizione artificiale dopo 17 anni vissuti in stato vegetativo. Si era adoperato perché finisse in quel modo, Tondo. E oggi, chiamato a commentare la morte di Martina Oppelli, ritorna subito a quel giorno: «Questa vicenda mi ricorda da vicino quella di Eluana. Provo enorme amarezza – dice l'ex presidente –. Una Regione all'epoca all'avanguardia si trova ora in colpevole ritardo».

IL COMMENTO

DICIAMO BASTA A CHI SI GIRA DALL'ALTRA PARTE

FRANCESCO JORI

Silenzio, si muore: nel silenzio di strazianti solitudini delle vittime; nel silenzio di una politica che da anni si sottrae al dovere di fare una legge sul fine vita, malgrado reiterati e severi richiami della Corte Costituzionale. Ieri è toccato a Martina Oppelli, 50enne triestina, andata a cercare in Svizzera la chiusura di un calvario che le era stato negato in Italia.

Appena dieci giorni fa, era stata preceduta da Laura Santi, sua coetanea perugina, riuscita a usufruire della normativa sul suicidio assistito. In entrambi i casi, ci sono arrivate solo attraverso un tormentato percorso di anni, in cui la precarietà delle regole e l'ottusità della burocrazia hanno reso ancor più pesante e nefasta la sofferenza loro e di chi stava loro vicino. Ed è davvero tempo di dire: basta. Di dirlo a un Parlamento che quando e dove vuole fa passare provvedimenti di comodo per i partiti, magari di notte; ma che da anni aggira un tema di fondo come la dignità del morire. E lo sta facendo anche in queste settimane, con le ennesime riprovevoli schermaglie, mentre Laura e Martina sono andate spegnendosi, sommando al tormento fisico la tribolazione di una logorante battaglia.

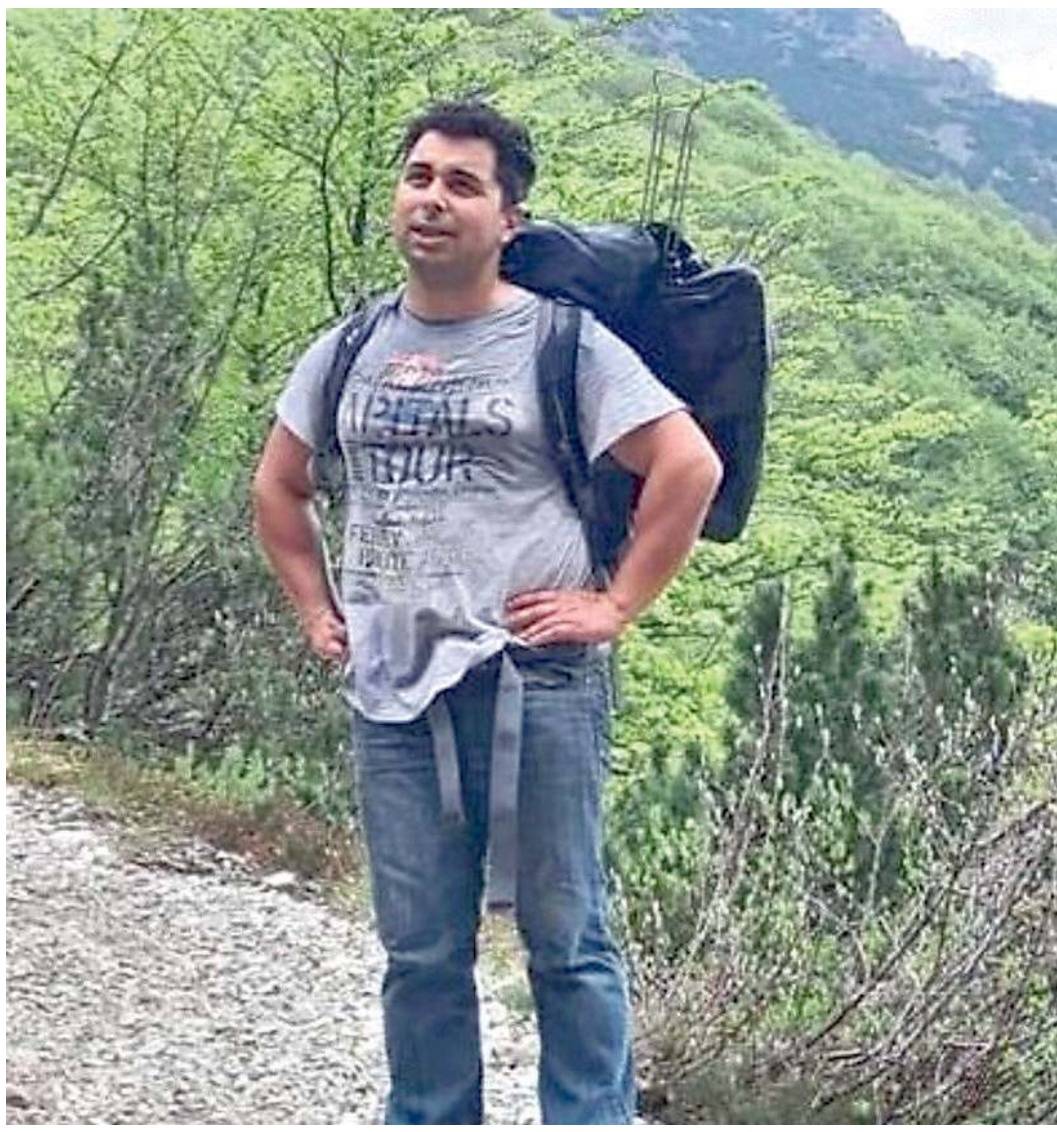
Entrambe tuttavia se ne sono andate con dignità, senza recriminazioni, ma con un accorato richiamo. Ha chiesto Martina: «Fate una legge che abbia un senso e tenga in considerazione ogni sofferenza, perché ogni dolore è assoluto nel momento in cui viene vissuto e va rispettato». Ha esortato Laura: «Fate una buona legge che rispetti i malati e i loro bisogni, qualsiasi vita resta degna di essere vissuta anche nelle condizioni più estreme, ma siamo noi e solo noi a dover scegliere». Né l'una né l'altra verranno ascoltate: le loro voci accorate saranno soffocate dai bizantinismi di uno stucchevole dibattito politico che alla dignità di chi soffre antepone i meschini calcoli basati sul consenso elettorale. Sentiremo le reiterate litanìe, tipo invocare l'alternativa delle cure palliative: continuando a ignorare quanto un'ottima legge in materia continui a venire poco e male applicata a ben quindici anni dalla sua emanazione.

Martina e Laura non sono casi isolati, come le cronache testimoniano ormai da tempo; la loro salita al calvario ha conosciuto gli stessi tormenti di tanti altri malati prima di loro. «Vivere come vivo io è una tortura», ha cercato invano di spiegare Martina fino all'ultimo; «La mia è stata una quotidianità dolorosa, spoglia, feroce, una sofferenza in crescita giorno dopo giorno», ha tentato altrettanto invano di far capire Laura. Intorno a loro, intanto, si faceva il deserto; interrotto solo da pochi gesti esemplari, come quello di monsignor Ivan Maffeis, vescovo di Perugia. Il quale è andato a sedersi al capezzale di Laura senza farle la morale, ma limitandosi a dirle: «Chi sta fuori da queste sofferenze deve inchinarsi a voi». E quando è morta ha scritto poche ma incisive parole: «Questo è il giorno del silenzio, del dolore per lo spreco che la morte porta con sé, e della riconoscenza per il tratto di strada condiviso».

Scusate il disturbo, sono state le ultime parole di Martina. Nessuna scusa: chiunque tenga alla dignità della vita, DEVE continuare a disturbare chi si sottrae al proprio dovere, girandosi dall'altra parte. —

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

L'omicidio di Gemona



Alessandro Venier

La vittima dell'omicidio di Gemona, Alessandro Venier, aveva 35 anni. Non aveva un lavoro fisso ed era diventato papà da pochi mesi; le sue passioni erano la montagna e i viaggi all'estero, soprattutto in Colombia. Nella foto grande, la casa dei Venier

IL RITROVAMENTO NELL'AUTORIMESSA DELL'ABITAZIONE. IL CORPO TAGLIATO IN DIVERSI PEZZI E COPERTO CON LA CALCE. L'OMICIDIO SAREBBE AVVENUTO ALCUNI GIORNI FA. DA SEI MESI ERANO DIVENTATI GENITORI

Ucciso e chiuso in un bidone

La compagna e la madre della vittima, Alessandro Venier, 35 anni, avrebbero ammesso. La lite per la cena, poi il delitto

Elisa Michellut / GEMONA

Stordito con una dose massiccia di farmaci che avevano in casa, fatto a pezzi con un'arma da taglio, e, dopo aver ripulito tutto, gettato in un cassonetto, poi coperto con della calce viva per evitare che l'odore nauseabondo fosse avvertito dai vicini. Questa la prima ipotesi emersa, ancora al vaglio della Procura. Un omicidio efferato e macabro, che per la sua natura scioccante e complessa potrebbe essere il soggetto di una serie televisiva.

LA VITTIMA

Il corpo senza vita di Alessandro Venier, 35 anni, padre di una bimba di sei mesi, è stato rinvenuto ieri mattina, attorno alle 8.30, all'interno di un'autorimessa adiacente all'abitazione, una casa a due piani di proprietà della famiglia Venier, al civico 47 di via Dei Lotti, in località Taboga, alla periferia di Gemona, a due passi dall'uscita dell'autostrada. Due persone, la compagna, Mailyn Castro Monsalvo, 30 anni, di origine colombiana, e la madre della vittima, Lorena Venier, 61 anni, infermiera al distretto sanitario di Gemona, sono state arrestate con l'accusa di omicidio volontario e portate nel carcere del Coroneo, a Trieste. Resta da capire se ci sia stata o meno premeditazione e se l'uomo, prima di essere stato fatto a pezzi, sia stato ferito con un'arma da taglio o avvelenato con i farmaci, forse somministrati nel tentativo di renderlo inoffensivo. Da ambienti investigativi filtra che la madre e la compagna della vittima, nei giorni precedenti, avessero acquistato il materiale necessario per compiere l'omicidio ma anche su questo punto sono in corso accertamenti. Per quanto riguarda i farmaci, erano già presenti in casa in quanto la compagna di Venier ne faceva uso a causa di una depressione post partum per la quale era seguita dal locale centro di salute mentale. Le due donne avrebbero già ammesso le loro responsabilità. Lorena Venier è stata ascoltata ieri sera dal magistrato. Questa mattina è stato fissato l'interrogatorio di garanzia della figlia. Il decesso di Venier, che era stato visto venerdì dagli operatori dei Servizi sociali, per l'ultima volta, risalirebbe ad almeno cinque giorni fa. Restano da chiarire i ruoli che hanno avuto singolarmente le due donne nel delitto. La bambina, intanto, che ieri non voleva staccarsi dalla nonna, soccorsa dal 118 per un malore, è stata affidata ai Servizi sociali del Comune. In casa è stato trovato anche un cane, un pastore maremmano, rinchiuso in un box da giorni e portato in canile a Tolmezzo.

> A chiamare i soccorsi è stata la trentenne Dopo un momento di esitazione ha raccontato cos'era successo

> Quando sono arrivate le forze dell'ordine la madre 61enne ha avuto un malore e poi è stata portata in caserma

Il cassonetto

Il bidone ritrovato nel garage con i resti di Venier, portato via dai vigili del fuoco (FOTO PETRUSSI)

IL MOVENTE

Venier, che aveva preso il cognome della madre in quanto il padre, cittadino nordafricano, non lo aveva riconosciuto, abitava con la compagna, dalla quale aveva avuto una figlia, e la madre. I rapporti in famiglia erano molto tesi anche perché il trentenne, che faceva lavori saltuari, aveva annunciato che, a breve, sarebbe ripartito per la Colombia, dove voleva trasferirsi. Le liti erano frequenti, tanto che, in diverse occasioni, si era reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine. Diverse le segnalazioni alla Procura dei Minori, informata in merito alla situazione familiare difficile. Il movente dell'omicidio, così come la dinamica, non sono stati chiariti ma pare che tutto sia nato da una violenta discussione, l'ennesima, scoppiata durante una cena. Sembra che Venier abbia aggredito le due donne, che, poco pri-

pastebin.com/raw/xsVrFXB8

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://pastebin.com/raw/xsVrFXB8

ma, lo avevano rimproverato perché non aveva preparato la cena.

LE INDAGINI

A chiamare il Nue 112, ieri mattina, è stata Mailyn Castro Monsalvo, che, in stato confusionale, ha richiesto l'intervento dei soccorsi. Sul posto, oltre al personale del 118, sono accorsi i carabinieri di Gemona e i vigili del fuoco. Le indagini, coordinate dalla Procura di Udine, sono state affidate ai carabinieri del Nucleo Investigativo di Udine, che stanno operando assieme ai colleghi della Compagnia di Tolmezzo. I carabinieri della Scientifica hanno effettuato tutti i rilievi all'interno dell'autorimessa e dell'abitazione. Sul posto il magistrato di turno, Giorgio Milillo, che ha autorizzato la rimozione delle spoglie. Il cassonetto contenente i resti di Venier, sezionato in tre pezzi, è stato sigillato e prelevato dai vigili del fuoco, che lo hanno trasferito in una casa funeraria a Gemona. Si attendono risposte dall'esame tossicologico, che chiarirà le modalità, i tempi e la quantità di sostanze che le due donne potrebbero aver somministrato. Resta anche da capire dove Venier sia stato ucciso. All'interno dell'autorimessa non sono state trovate macchie di sangue. La stanza è stata ripulita. Il procuratore aggiunto di Udine, Claudia Danelon, ha ribadito che occorre completare gli accertamenti per poter confermare in tutto o in parte le ammissioni delle due donne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

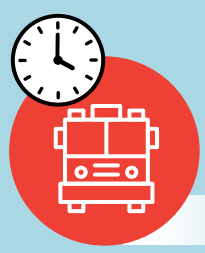
IL DELITTO DI GEMONA: LE TAPPE DELLA VICENDA

Attorno alle 8 Marylin Castro Monsalvo, compagna di Alessandro, **chiama il 112** facendo scattare l'allarme

Alle 8.30 in via dei Lotti **arrivano i carabinieri**

Viene scoperto il cadavere di Alessandro Venier, 30 anni. L'uomo è stato fatto a pezzi e gettato in un bidone prima di essere ricoperto dalla calce

Alle 12.45 la compagna della vittima e la madre, Lorena Venier, **vengono portate via dai carabinieri**. Poco dopo sarà formalizzato il loro arresto

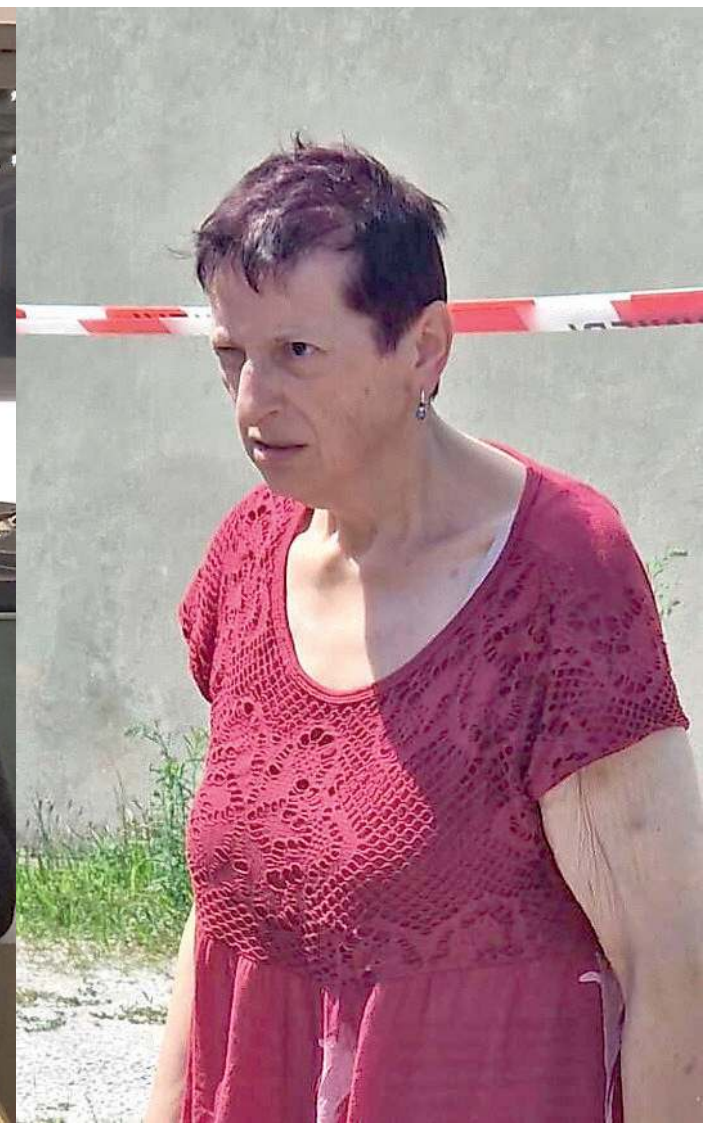


Alle 16 i vigili del fuoco portano i resti di Alessandro nella cella mortuaria di Gemona

WITHUB

Maylin Castro Monsalvo

La donna, 30 anni, è originaria della Colombia. È la compagna di Alessandro Venier da diversi anni. Da sei mesi era diventata madre di una bimba



Lorena Venier

È la madre di Alessandro, 61 anni, infermiera all'ospedale di Gemona. Una donna stimata dai vicini e dai colleghi di lavoro

Stordito con i farmaci dopo l'ennesimo litigio La mamma già sentita

La Procura ritiene probabile che l'uomo sia stato sedato e poi colpito a morte
Attese altre risposte dall'interrogatorio della trentenne oggi nel carcere di Trieste

Alessandro Cesare /GEMONA

Le prime risposte sull'omicidio di Gemona sono attese per oggi. Il pubblico ministero della Procura di Udine, Giorgio Milillo, si recherà nel carcere del Coroneo, a Trieste, per l'interrogatorio di garanzia di una delle due donne su cui pesa l'accusa di omicidio volontario. Si tratta della compagna della vittima, Maylin Castro Monsalvo, 30 anni. La madre dell'uomo, Lorena Venier, 62 anni, invece, è stata ascoltata già ieri sera dal pm.

Sarebbero state loro, al termine di una lite, l'ennesima, generata dalla scarsa collaborazione che Alessandro Venier forniva in casa, ad ammazzarlo, facendolo a pezzi e gettandolo in un bidone. Ieri mattina è stata la compagna di Venier a chiamare il 112 e a far intervenire i carabinieri. Sul posto anche il pm Milillo, che dovrà mettere insieme i tasselli e fare luce sulle responsabilità delle donne (c'è già stata una prima ammissione di colpa da parte loro) e sul movente del delitto. Venier sarebbe stato stordito con dei farmaci prima di essere colpito a morte, fatto a pezzi, gettato in un contenitore di plastica nera e ricoperto con calce viva. Al di là del racconto di Lorena e Marylin, chiamate a chiarire chi ha fatto cosa nella casa di via dei Lotti (la scoperta del cadavere è avvenuta ieri ma l'omicidio risale a diversi giorni prima) e la dinamica esatta di quanto accaduto, nei prossimi giorni sarà disposto l'esame autoptico sui resti di Venier, dando così modo alla Procura di definire le cause del decesso e la presenza di eventuali sostanze narcotiche nel sangue. Su questo punto, il procuratore aggiunto facente funzioni Claudia Danelon ha invitato alla prudenza: «Per il momento si tratta soltanto di illazioni che non possono essere confermate fino a quando non saranno ascoltate le due persone» che si sono auto-incolpate del delitto. Danelon ha poi aggiunto: «Invito alla massima cautela: stiamo valutando ogni singolo aspetto di questa vicenda e serve ampliare gli orizzonti e analizzare nel dettaglio le ricostruzioni fornite dalle persone coinvolte, per attribuire correttamente le singole responsabilità».

Gli accertamenti dei prossimi giorni serviranno, infine, per valutare se alle due donne possa o meno essere contestata pure l'aggravante della premeditazione.—

> Il procuratore Danelon: «Serve massima cautela, valutiamo ogni dettaglio per attribuire le singole responsabilità»

> Gli accertamenti dei prossimi giorni serviranno a stabilire se possa essere contestata la premeditazione

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

Le tensioni politiche

Urbanistica a Milano, scattano sei arresti per la maxi inchiesta

Tancredi e Catella ai domiciliari, per Sala e Boeri cade l'induzione indebita
Il sindaco: «Continuerò a lavorare per la città, con passione e dedizione»

Francesca Brunati / MILANO

Nell'inchiesta sulla gestione della rigenerazione urbana di Milano che ha squassato Palazzo Marino, la Procura mette a segno un punto a suo favore. E si vede accogliere non solo la richiesta di sei arresti, ma anche la sua ricostruzione di un «sistema tentacolare e sedimentato, nel quale una parte della classe politica, dei dirigenti comunali, dell'imprenditoria e delle libere professioni prospera piegando a proprio uso le regole esistenti» o aggirandole. Un sistema in cui i privati si sarebbero permessi «di esercitare pressioni sulle più alte cariche istituzionali», compreso il sindaco Giuseppe Sala, «per ottenere l'approvazione di progetti milionari, prospettando, altrimenti, una sospensione degli investimenti iniziative giudiziarie».

I progetti sotto indagine

1 Pirellino - Torre Bianca
Grattacielo acquistato da Coima nel 2019. Il progetto, firmato Renfro e Boeri, prevedeva una nuova torre simile al Bosco Verticale. Bloccato per vincoli sull'edilizia sociale, poi cancellato

2 Villaggio Olimpico - Porta Romana
Sei edifici nuovi e due recuperati per Milano-Cortina 2026. Sarà riconvertito in studentato

3 Arena Santa Giulia
Realizzata nel quartiere omonimo per le gare di hockey delle Olimpiadi 2026

4 Torre Futura - Scalo Farini
Edificio residenziale di 90 metri progettato da Alessandro Scandurra, anche membro della Commissione Paesaggio. Secondo l'accusa in conflitto d'interessi. Progetto bloccato dopo le denunce dei cittadini

5 Goccia - Bovisa
Campus del Politecnico progettato dallo studio di Renzo Piano. Approvato dalla Commissione presieduta da Marinoni, che avrebbe ricevuto consulenze dal committente J+S Spa

6 Stadio e Quartiere San Siro
Progetto di demolizione parziale del Meazza e riqualificazione dell'area a cura di Inter e Milan. Secondo i pm, d'interesse per Marinoni e la società J+S

7 Nodi e porte Metropolitane
Sviluppo edilizio su 9 zone periferiche. Progetto attribuito al team Marinoni, definito "Pgt ombra", con patrocinio gratuito del Comune

Altri progetti
Corti di Bayres, i Bastioni di Porta Nuova, via Palizzi, i Portali Gioia 20, quelli di via Cavallotti e via Verziere, Hidden Garden (quello da cui sono nate le varie inchieste), Salomone 77, Tortona 25 e via Pisani

ANSA

IL SINDACO

Cade però l'accusa di induzione indebita, contestata dai pm anche al primo cittadino che, nel prendere atto dei provvedimenti emessi, conferma il suo impegno per la città: «Non ho mai perseguito finalità personali».

Ha condiviso l'impianto accusatorio il gip milanese Mattia Fiorentini nel provvedimento con cui ha disposto gli arresti domiciliari per Giancarlo Tancredi, ex assessore al Comune, Manfredi Catella, il Ceo (ora senza deleghe) di Coima, per Giuseppe Marinoni e Alessandro Scandurra, rispettivamente presidente e componente della Commissione per il paesaggio, e per Federico Pella, ex manager di J+S, società di ingegneria. Andrea Bezziccheri, il patron di Bluestone, invece, è finito in carcere: per lui è stato riservato un diverso «trattamento cautelare» a causa dei suoi precedenti e per via della «sua spregiudicatezza e l'utilizzo, da anni, di società operanti nel campo della speculazione immobiliare per commettere reati o per fruire di finanziamenti occulti». L'ordinanza, notificata dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf di Milano e che potrà essere impugnata davanti al Tribunale del Riesame, ripercorre la ricostruzione dei pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici e della procuratrice aggiunta Tiziana Siciliano. Anche se non sono stati riconosciuti non solo alcuni episodi di corruzione in capo a Marinoni, ma anche la sussistenza dell'induzione indebita a lui contestata in concorso con Tancredi, Catella, Sala e l'architetto Stefano Boeri. Reato, questo ipotizzato dai pubblici ministeri per la vicenda del cosiddetto Pirellino-Torre Botanica, e che ora è caduto per gli arrestati e anche per il primo cittadino e l'architetto di fama mondiale.

Per il giudice, in sintesi, al di là delle pressioni supposte o vere, non c'è traccia di utilità ricevute o promesse per l'allora numero uno dell'organismo comunale deputato a valutare i progetti.

«Continuerò a lavorare per Milano, con passione e dedizione. Rimane forte la mia attenzione per la fase delicata che sta attraversando e spero che l'ex assessore Tancredi possa chiarire al più presto la sua posizione», commenta Sala, che torna a incassare il sostegno del Pd, mentre la Lega chiede «elezioni subito». —

Il sindaco di Milano Beppe Sala in consiglio comunale ANSA

LE INDAGINI

Da un esposto su un abuso edilizio il via al terremoto giudiziario

Igor Greganti / MILANO

Il terremoto giudiziario che ha colpito i vertici di Palazzo Marino, con l'iscrizione nel registro degli indagati di Giuseppe Sala, è partito da un «cortile». A dare il via alle indagini è stato infatti un esposto su un edificio di tre piani e una villetta abbattuti per far posto a un palazzo di sette piani, il cosiddetto «Hidden garden», in zona piazza Aspromonte. Per i residenti quello era un abuso edilizio e, studiando passo passo le normative, se n'è convinta anche la Procura di Milano, che ha chiesto il sequestro della palazzina, instaurando un braccio di ferro con il costruttore, il patron di Bluestone Andrea Bezziccheri, che si è trascinato fino in Cassazione.

Da questa prima inchiesta - chiusa nei mesi scorsi con 26 indagati - i fascicoli aperti dal 2022 si sono moltiplicati e dall'ipotesi di abuso edilizio e lottizzazione abusiva, si è arrivati a squarciare il velo su un presunto «sistema di speculazione selvaggia». Dopo quelle prime verifiche, le indagini del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf hanno svelato mano a mano violazioni di leggi, regole aggirate e l'utilizzo di procedure accelerate senza i necessari «piani attuativi», quelli che garantiscono i servizi per i cittadini delle zone interessate, come verde, asili e parcheggi. Ma anche una «rete di relazioni» tra componenti della Commissione paesaggio, architetti, progettisti e imprese e il sospetto pagamento di tangenti, sotto forma di parcelle professionali, per dare il via libera agli interventi immobiliari. Su questo intreccio di conflitti di interesse, che hanno riguardato, tra gli altri, anche l'ex vicesindaca e avvocata di imprese immobiliari, Ada Lucia De Cesaris, lo scorso novembre i pm Marina Petruzzella, Paolo Filippini e Mauro Clerici, del pool coordinato dall'aggiunta Tiziana Siciliano, hanno disposto una serie di perquisizioni. Da qui è iniziata l'analisi di telefoni e dispositivi sequestrati e sono saltate fuori le chat tra gli indagati che hanno alimentato le indagini.

> Tre anni di indagini e procedimenti partiti da un esposto su un edificio e una villetta

> Dall'ipotesi di abuso edilizio e lottizzazione alla «speculazione selvaggia»

Risale a marzo l'arresto dell'ex numero due della Commissione ed ex dirigente comunale, Giovanni Oggioni, ai domiciliari con le accuse di corruzione, falso e depistaggio, nonché la misura interdittiva, sempre firmata dal gip Mattia Fiorentini, per Marco Cerri, architetto progettista ed ex componente della Commissione. Dalle carte è emerso che Oggioni e Cerri avrebbero pure collaborato, almeno in parte, alla stesura degli emendamenti della legge Salva Milano poi arenatasi in Parlamento, che avrebbe messo fine alle inchieste. Nel frattempo, quattro tranche sugli abusi edilizi sono arrivate a processo, l'ultima sul caso delle Park Towers, con citazione diretta a giudizio o su decisione dei gup.

Sono già incardinati i dibattimenti sulla Torre Milano di via Stresa, dove è stato citato come teste dalle difese anche il sindaco Sala, e quello sul progetto immobiliare di via Fauchè. Per il 26 settembre è fissata l'udienza pre-dibattimentale sul Bosconavigli, complesso residenziale che dovrebbe sorgere nello storico quartiere San Cristoforo firmato da Stefano Boeri, tra gli imputati. Tre anni di indagini e procedimenti culminati nel blitz con altre perquisizioni del 16 luglio e, soprattutto, nelle richieste di arresto accolte ieri dal Gip. —

Il complesso abitativo Hidden Garden sotto inchiesta a Milano ANSA

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://pastebin.com/raw/xsVrFXB8
pastebin.com/raw/xsVrFXB8

LA PROPOSTA DI SALVINI

Equiparare i reati dei minorenni e dei maggiorenni

«È doveroso equiparare l'episodio delittuoso del minore a quello del maggiorenne». Lo ha detto il leader della Lega Matteo Salvini in un passaggio del suo intervento alla presentazione di tre proposte di legge tra le quali una intitolata a Giogiò Cutolo, giovane musicista ucciso mentre tentava di sedare una rissa. «Oggi - ha detto Salvini - un sedicenne è molto più maturo di un tempo» e quindi è giusto che «si assuma oneri e onori, se sbagli paghi». «I 15, 16, 17 anni di oggi - ha sottolineato Salvini - non sono quelli dei miei tempi quando non esistevano i telefonini, c'era la cabina a gettoni, il ghiacciolo e il pallone» e quei tempi i ragazzi «non giravano con il coltello».

Elezioni regionali, dal presidente del M5s via libera all'europarlamentare dem finito in un'indagine sulla corruzione

Conte conferma la fiducia a Ricci Il Pd: «Andiamo a vincere insieme»

Giampaolo Grassi / ROMA

Il centrosinistra ha ripreso la corsa per le regionali nelle Marche. Il presidente del M5s Giuseppe Conte ha convocato una conferenza stampa per confermare il sostegno al candidato Matteo Ricci, l'europarlamentare del Pd finito in un'inchiesta sulla corruzione, che riguarda gli anni in cui era sindaco di Pesaro. «Non ci sono ragioni allo stato per chiedere un passo indietro a Ricci - ha spiegato Conte - Chiedergli un passo indietro sarebbe un brutto precedente, sarebbe fare di tutta l'erba un fascio».

Ricci ha potuto tirare un sospiro di sollievo: «Ringrazio il M5s - ha commentato a caldo - ora riprendiamo la campagna elettorale e cambiamo le Marche insieme». La segretaria Pd Elly Schlein ha subito rilanciato: «Adesso andiamo a vincere insieme nelle Marche».

IL SOSTEGNO

Per sciogliere la riserva, il M5s ha aspettato l'interrogatorio di garanzia di Ricci: «Abbiamo apprezzato che non si sia avvalso della facoltà di non rispondere - ha spiegato Conte - Se hai un incarico pubblico, il primo dovere è la massima trasparenza. Abbiamo apprezzato che abbia risposto con la massima puntualità e trasparenza». Insieme al Veneto, dove il campo largo schiera Giovanni Manildo, le Marche sono adesso l'altra regione con un candidato ufficiale del centrosinistra. Già oggi la campagna elettorale riparte con appuntamenti in regione di Schlein e dei leader di Avs, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Restano però da chiarire gli schemi nelle altre sfide.

In Campania il nome che circola è quello dell'ex presidente della Camera, Roberto Fico (M5s). Lo sblocco della situazione nelle Marche potrebbe rendere più agevole l'ufficializzazione della corsa di Fico. Anche se Conte ha negato un legame fra le varie trattative: «Se ci fosse un collegamento minimo fra Ricci e la candidatura che stiamo valutando in Campania - ha spiegato - significherebbe che il M5s fa mercimonio e significherebbe che sono un buffone». Ancora da risolvere la questione Toscana. Il Pd è intenzionato a ricandidare il governatore uscente Eugenio Giani. «Questa giunta l'abbiamo contrastata - ha spiegato Conte - quindi di fronte allo stesso candidato, entrare in giunta è un sacrificio notevole, bisogna valutare». Parole che il governatore toscano ha letto come un'apertura: «Fino a qualche tempo fa vi era il no - ha spiegato Giani - oggi si parla di un indirizzo che, pur configurato come sacrificio, in realtà dà per implicito il percorso di disponibilità. Tradotto dal politichese è un atto di disponibilità da parte di Conte».

In Toscana i Dem vogliono candidare Giani. Per i 5S «è un sacrificio notevole»

IL CAMPO LARGO

Che l'accordo non sia semplice Conte lo ha fatto capire anche frenando l'aspirazione di Schlein a presentare il campo largo in tutte le sei regioni al voto: «Non posso garantirlo», ha risposto Conte, ribadendo i motivi dell'impossibilità di un'alleanza organica, che «significa legarsi mani e piedi al di là dei programmi». Anche se resta la «genuina determinazione a creare una alternativa di governo», ha assicurato. Al momento, comunque, l'ipotesi che il campo largo si presenti ovunque resta in piedi. —

L'ex sindaco di Pesaro Matteo Ricci al termine dell'interrogatorio sugli affidamenti del Comune ANSA

TAVOLO AL MIMIT

Il sindaco Bitetti sull'Ilva chiede tempo per l'intesa

Il primo cittadino di Taranto torna a sorpresa in campo Condiviso il verbale che sancisce la piena decarbonizzazione del sito

ROMA

Tutti d'accordo sui tre forni elettrici che sostituiranno gli impianti a carbone, questione sospesa sul polo Dri, una nuova gara alle porte e il ritorno, a sorpresa, del sindaco di Taranto al tavolo ministeriale. Dopo le dimissioni annunciate lunedì per «inagibilità politica» - seguite a una contestazione pubblica durante un incontro con movimenti ambientalisti - ha fatto dietrofront. È arrivato a Roma per dire no all'intesa così com'è e presentare una controproposta tecnica e politica «che ci deve portare - ha sostenuto - alla decarbonizzazione dell'ex Ilva e quindi alla eliminazione dell'area a caldo. Non ho firmato nulla. Sono senza penna». Dopo giorni di incertezza, tensioni politiche e proteste, la vertenza ex Ilva si riaccende con una sorta di pre-intesa che punta alla decarbonizzazione e che apre la strada alla riapertura della procedura di vendita. Al tavolo del Mimit - con i ministri Urso e Pichetto Fratin, gli enti locali e il commissario dell'Autorità di sistema portuale - è emersa una convergenza su un verbale che sancisce l'impegno verso la piena decarbonizzazione del sito. —

IL GOVERNATORE DELLA CALABRIA

Occhiuto si dimette e subito si ricandida «Non temo nulla, non mi faccio fermare»

Alessandro Sgherri / CATANZARO

Un annuncio improvviso, clamoroso e inaspettato. Il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto si dimette e si ricandida. «Tra qualche settimana saranno i calabresi a decidere il futuro della Calabria, non altri» spiega in un video sui social. La decisione è collegata all'inchiesta della Procura di Catanzaro che lo vede indagato per corruzione, ma a spingerlo alle dimissioni è il tentativo di bloccare le opere che si stanno realizzando nella regione. «Chi vorrebbe fermarle, la magistratura? No - dice - non ce l'ho con la magistratura. Non cambio idea: ho sempre detto che in una Regione complicata come la Calabria i magistrati devono fare il loro lavoro serenamente. D'altra parte, io ho chiarito ogni cosa, non ho nulla da temere dall'inchiesta giudiziaria». Il governatore, infatti, così come aveva chiesto subito dopo avere ricevuto l'avviso di proroga della indagini, la settimana scorsa è stato interrogato dai pm. Un confronto da cui era uscito «soddisfatto e molto sollevato». «Penso di aver chiarito tutto e confido in una velocissima archiviazione» aveva detto ai giornalisti all'uscita dalla Procura. L'ira di Occhiuto, dunque, è con «tutti questi politici di secondo piano, che in politica non hanno mai realizzato nulla per la Calabria in tanti anni. Ce l'ho con questi odiatori, con queste persone arrabbiate con la vita, che tifano per il fallimento della Calabria, che quasi sono contenti quando si parla male della Calabria. Ce l'ho con questi che utilizzano l'inchiesta giudiziaria come una clava per indebolire o per uccidere politicamente il presidente della Regione: non sarà così». Quindi dimissioni ed elezioni, per non farsi «uccidere» politicamente rimanendo impantanato in una situazione di stallo. Pur convinto che «non ci si debba dimettere per un avviso di garanzia», Occhiuto spiega di dover fare i conti con la sua amministrazione dove «nessuno si assume la responsabilità di firmare niente». —

Il presidente Regione Calabria Roberto Occhiuto ANSA

Le crisi internazionali

Berlino avverte Israele «Inizi ora il negoziato per lo Stato palestinese»

Per il ministro degli Esteri, Tel Aviv si trova in una posizione di minoranza»
L'inviato degli Usa Witkoff ha incontrato Netanyahu e oggi sarà nella Striscia

Michele Esposito / BRUXELLES

Se le parole hanno un peso, quelle pronunciate dal ministro degli Esteri tedesco, Johann Wadephul, potrebbero preludere a una svolta epocale nella politica della Germania in Medio Oriente. «Israele si trova sempre più in una posizione di minoranza», ha affermato, sottolineando come per la Germania il riconoscimento della Palestina «deve avvenire alla fine di un processo negoziale che - ha incalzato il ministro - deve iniziare ora». Berlino, quindi, non seguirà la Francia nel riconoscimento tout court dello Stato della Palestina ma, di fatto, sembra aver perso la pazienza nei confronti del governo di Benjamin Netanyahu.

LA REAZIONE

Un esecutivo che, in Europa, senza una vera svolta umanitaria a Gaza, rischia di perdere quasi tutti i suoi alleati. «La Germania sarà costretta a reagire a passi unilaterali», ha avvertito il titolare della diplomazia teutonica prima di partire per il Medio Oriente, riferendosi alla soluzione dei due Stati. L'appuntamento da segnare con il cerchio rosso resta quello dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di fine settembre. Il punto è che, guardando alla situazione della Striscia, allo stato dell'arte dei negoziati con Hamas per il rilascio degli ostaggi e alle continue dichiarazioni incendiarie di una parte del governo Netanyahu, quell'appuntamento appare lontanissimo. Proprio il premier israeliano ha incontrato ieri l'inviato Usa per il Medio Oriente, Steve Witkoff con cui ha avuto un «colloquio produttivo». Witkoff e l'ambasciatore Mike Huckabee saranno oggi a Gaza per controllare la distribuzione degli aiuti.

Johann Wadephul e Gideon Sa'ar ANSA

GLI ALTRI PAESI

Oltre alla Francia, anche il Portogallo ha annunciato che a settembre riconoscerà la Palestina, decisione che il premier di Malta, Robert Abela, ha certificato nelle stesse ore. Il gruppo, in Europa, potrebbe allargarsi. In Belgio è forte la pressione sul primo ministro Bart De Wever. Mentre il presidente della repubblica finlandese Alexander Stubb ha affermato che, se il governo di Helsinki lo proporrà, è pronto ad approvare il riconoscimento della Palestina, visto che è a lui che spetta l'ultima parola. La Svezia, dal canto suo, ha chiesto all'Ue di congelare la parte commerciale dell'accordo di associazione con Israele. A resistere resta l'Italia di Giorgia Meloni. Ma non c'è solo l'Europa a muoversi verso il riconoscimento della Palestina. Il Canada, dopo il Regno Unito, è diventato il terzo Paese del G7 a passare dalle parole ai fatti. L'Australia ha spiegato che il passo diplomatico è in via di valutazione. Il pressing diplomatico dell'Occidente va a contrastare il fine ultimo dei partiti della destra israeliana: rendere impossibile i due Stati. «I ministri della Difesa Israel Katz e della Giustizia Yariv Levin lavorano da molti anni per attuare la sovranità israeliana in Giudea e Samaria (Cisgiordania). In questo momento, c'è un'opportunità che non dobbiamo perdere», ha recitato una nota diffusa dai due ministri. Una dichiarazione che va a sovrapporsi a quanto affermato nei giorni scorsi da Bezalel Smotrich e Itamar Ben Gvir, i due ministri dell'ultradestra israeliana —

Manifestanti pro-Palestina di fronte al Palazzo del Reichstag a Berlino

L'ALTRO CONFLITTO

I raid russi tornano a colpire Kiev Anche un bimbo tra gli undici morti

Alberto Zanconato / MOSCA

Undici morti, tra cui un bambino di 6 anni e sua madre, e 135 feriti: è questo, secondo fonti ucraine, il bilancio di un nuovo attacco con missili e droni su Kiev, ad opera di quelli che Volodymyr Zelensky ha definito «terroristi russi», chiedendo all'Occidente di fare pressione per un «cambio di regime» a Mosca.

Le forze russe continuano intanto ad avanzare sul terreno e nelle ultime ore il ministero della Difesa ha rivendicato la conquista della cittadina di Chasiv Yar, nella regione orientale ucraina di Donetsk, dopo feroci battaglie durate oltre un anno. La sua caduta potrebbe mettere in pericolo le città di Kramatorsk e Slovyansk, nel nord di questa regione, la cui conquista totale appare come l'obiettivo numero uno del Cremlino in questa fase del conflitto. I vertici militari di Kiev non hanno commentato l'annuncio di Mosca, mentre un portavoce di un'unità impegnata nella zona ha detto all'agenzia Afp che si tratta di una menzogna dei russi. Ma il destino di Chasiv Yar sembrava segnato da tempo, per la carenza di mezzi e uomini ucraini che rendono difficile reggere le linee di difesa. Nel frattempo volano gli stracci fra Donald Trump e l'ex presidente russo Dmitry Medvedev, a conferma di una luna di miele che sembra essere tramontata tra il presidente Usa e Mosca, ammesso che vi sia mai stata. L'inquilino della Casa Bianca ha replicato a Medvedev, che su X qualche giorno fa aveva avvertito che «ogni ultimatum degli Usa è un passo verso la guerra». «L'ex presidente fallito della Russia, che si crede ancora presidente, deve stare attento a quello che dice, sta entrando in un territorio molto pericoloso!», ha attaccato Trump su Truth. Prontissima la controreplica, sempre via social. «Se alcune parole dell'ex presidente della Russia provocano una reazione così nervosa in un presidente degli Usa così temibile, significa che la Russia ha ragione su tutto e continuerà a seguire la sua strada», ha scritto su Telegram Medvedev, attuale vice segretario del Consiglio di Sicurezza nazionale. Trump, ha aggiunto, «si ricordi dei suoi film preferiti sugli zombie, e anche di quanto possa essere pericolosa la leggendaria «mano morta». Un riferimento a un sistema segreto semi-automatico dell'era sovietica capace di lanciare missili nucleari se la leadership di Mosca fosse stata eliminata in un attacco nemico. Parlando dei raid della notte tra mercoledì e giovedì sull'Ucraina, il presidente Zelensky ha denunciato in particolare «un attacco direttamente su un edificio civile», nel quartiere di Svyatoshinsky, dove si contano sei morti, secondo il sindaco, Vitali Klitschko. Il capo dello Stato ucraino ha detto che i russi hanno lanciato «più di 300 droni e 8 missili». Oltre a Kiev, sono state colpite le regioni di Sumy, Poltava, Mykolaiv e Dnipropetrovsk. Oltre a quella di Donetsk, dove si registrano un morto e 11 feriti, hanno annunciato le autorità locali. Secondo Zelensky, Washington e gli alleati europei di Kiev «hanno tutti gli strumenti» per «costringere Mosca alla pace, a sedersi a un vero tavolo dei negoziati». Ma Zelensky si è spinto anche più in là, affermando che «se il mondo non punta a cambiare il regime in Russia, anche dopo la fine della guerra, Mosca continuerà a cercare di destabilizzare i Paesi vicini». E come primo passo ha chiesto di «confiscare» i capitali russi congelati nei Paesi occidentali. —

Un edificio quasi distrutto da un atacco russo a Kiev ANSA

Duro scontro Trump-Medvedev dopo l'ultimatum sulla fine della guerra

Zelensky agli alleati «Il mondo deve cambiare il regime in Russia»

pastebin.com/raw/YXB8

DAGLI USA

Minaccia al Canada «Non riconosca la Palestina»

A poche ore dalla scadenza sui dazi e con tanti accordi ancora di chiudere, Donald Trump alza il livello dello scontro con il Canada, ma potenzialmente contro tutti quei Paesi - dalla Francia alla Gran Bretagna - che vogliono riconoscere la Palestina. «Sarà molto difficile per noi raggiungere un accordo commerciale con loro», ha avvertito dopo che il premier canadese ha annunciato che Ottawa «intende» riconoscere lo Stato palestinese durante l'80ma sessione dell'Assemblea generale dell'Onu a settembre. Non è la prima volta che il tycoon usa la leva dei dazi per ottenere dei risultati politici. Ultimo in ordine di tempo il cessate il fuoco tra Thailandia e Cambogia, con le quali gli Usa hanno chiuso due accordi commerciali proprio nelle ultime ore. —

L'Ue è con il fiato sospeso e attende che l'accordo al 15% raggiunto in Scozia venga finalizzato
La tariffa colpirà, almeno durante la prima fase, anche il vino, lo champagne, il whisky e i liquori

Tempo scaduto per i dazi La firma potrebbe slittare

Valentina Brini / BRUXELLES

Il testo dell'intesa, nato tra le dune del campo da golf di Turnberry, è ancora lì: incompiuto, poggiato sulle scrivanie dei negoziatori, sospeso tra versioni contraddittorie e compromessi da definire. Ma il gong sta per suonare e l'Europa si affida alla stretta di mano tra Ursula von der Leyen e Donald Trump, confidando che allo scoccare di agosto la Casa Bianca traduca l'accordo politico in atti concreti: decreti esecutivi con una tariffa base del 15% sulla maggior parte dei prodotti. Compresi, per ora, vino e liquori. Se così non fosse, lo spettro di dazi al 30% tornerebbe a farsi concreto, accanto alle aliquote già messe nero su bianco dal tycoon per tutti quei Paesi che non avranno siglato un'intesa entro il primo agosto.

Ursula von der Leyen e Donald Trump ansa ANSA

LE ALTRE INTESE

Solo in pochi possono permettersi il lusso di una certezza: Regno Unito, Giappone, Vietnam, Filippine, Indonesia e, da ultime, Corea del Sud, Cambogia e Thailandia. Tutti ancorati ai propri accordi bilaterali. Per il Messico, invece, è arrivata una proroga: i dazi al 25% su fentanyl e auto e del 50% su acciaio, alluminio e rame varranno ancora 90 giorni. Un annuncio scandito dal refrain economico di The Donald: «I dazi rendono l'America di nuovo grande e ricca». A Bruxelles si lavora senza sosta per chiudere una dichiarazione congiunta - una roadmap non vincolante, legata anche agli investimenti Ue da 1,3 miliardi di dollari promessi su energia e industria - che dia valore giuridico al patto. Ma i nodi ancora da sciogliere sono numerosi. La tariffa del 15% colpirà, almeno in una prima fase, anche icone del made in Europe come vino, champagne, whisky e liquori. Per ora, non sono previste esenzioni, anche se la Commissione europea - trainata dalla spinta di Italia e Francia sull'agroalimentare - si dice «determinata» nel voler strappare «il numero massimo possibile di deroghe». L'acciaio e l'alluminio restano inchiodati alla scure più pesante del 50%, in attesa di un sistema di quote su cui però le posizioni tra le due sponde dell'Atlantico continuano a divergere. E la sorte di settori strategici - microchip e farmaci in testa - è rimessa ai provvedimenti statunitensi. L'unica certezza, evidenziata dal segretario Usa per il Commercio, Howard Lutnick, è che «ci sarà ancora molto da negoziare». Compreso il fronte digitale, terreno di uno scontro sempre più duro.

LE TASSAZIONI

Per ammorbidire il tycoon, prima dell'incontro scozzese Bruxelles ha accantonato - pur senza ammetterlo apertamente - l'ipotesi di una tassazione per le Big Tech, dalla web tax al fair share. L'idea di un contributo obbligatorio a carico delle major a stelle e strisce per l'uso delle reti europee «non è una soluzione praticabile», ha ammesso un portavoce. Palazzo Berlaymont si prepara a congelare - dal 4 agosto e per sei mesi - i contro-dazi Ue sui beni statunitensi per un valore complessivo di 93 miliardi di euro. «Se tutto procederà secondo i piani, sospenderemo nuovamente i dazi», ha confermato l'esecutivo Ue, lasciando trasparire cautela di fronte a un clima politico tutt'altro che disteso, segnato dai forti malumori del presidente francese Emmanuel Macron, secondo cui «con l'America non è finita qui». Bersagliata dalle critiche dei Ventisette - incluso il connazionale Friedrich Merz - per Ursula von der Leyen l'estate si annuncia tutt'altro che all'insegna di una tregua. —

I MERCATI

Lo stabilimento Ferrari

La Ferrari è ottimista ma il titolo crolla in Borsa

La Ferrari è ottimista sulle previsioni finanziarie del 2025 perché è convinta che l'impatto dei dazi americani sarà contenuto, ma i risultati trimestrali, nonostante la leggera crescita, deludono il mercato.

A Piazza Affari il titolo crolla e chiude con un calo dell'11,65% a 385,3 euro, bruciando oltre 9 miliardi di euro di capitalizzazione di Borsa. Non commenta l'amministratore delegato Benedetto Vigna: «Non lo facciamo mai. Abbiamo presentato risultati di tutto rispetto e anche una visione sull'anno in un contesto non chiaro. Andiamo avanti sulla nostra strada», afferma. Il secondo trimestre si è chiuso con ricavi netti pari a 1,787 miliardi, in crescita del 4,4% rispetto all'anno precedente, 3.494 consegne, praticamente invariate, utile operativo a 552 milioni (+8,1%), utile netto pari a 425 milioni (+3%). Il rischio di una riduzione dei margini percentuali di 50 punti base, evidenziato il 27 marzo dopo l'introduzione di dazi più elevati sulle auto, «è stato rimosso - spiega Vigna - in seguito al recente accordo su livelli inferiori raggiunto tra Usa e l'Ue, e all'attesa di minori costi industriali nella seconda parte dell'anno rispetto alle attese iniziali». Vigna dice che «l'order book arriva fino a inizio 2027» e che i nuovi modelli hanno avuto «un'ottima accoglienza». Rispettata la tabella di marcia: il piano 2023-2026 prevedeva 15 lanci, entro quest'anno saranno 14 e l'ultimo arriverà nel 2026. —

L'ANALISI

DAZI, IL RISCHIO DI UNA SINISTRA ANTI UE

MASSIMILIANO PANARARI

Lo sport più praticato alle latitudini della politica nazionale in queste ore è il cannoneggiamento contro la Commissione Ue e la sua presidente. Non con gli stessi toni, né all'insegna della stessa agenda e *cahier des doléances*, ma con qualche significativa convergenza. Di nuovo, non negli obiettivi, ma nell'individuazione di quello che, per certi versi, appare un bersaglio fin troppo scontato.

E, dunque, stupisce non poco che al coro partecipi anche il Pd, segnale di quello che rischia di configurarsi come un mutamento di rotta rispetto a un solido radicamento europeista (forgiato da figure come Altiero Spinelli). Beninteso, non che manchino buoni motivi per muovere delle critiche all'esecutivo europeo su vari argomenti e, in particolare, alla sua presidente, propensa a una gestione ondivaga e non di rado opportunistica, oltre che contraddistinta da un forte accentramento. Non per nulla, Ursula von der Leyen ha condotto una trattativa pessima, molto cedevole e arrendevole nei confronti del "pirata" Donald Trump, rispetto a cui la linea più giusta era quella della fermezza, come indicato dal presidente francese Emmanuel Macron.

Nondimeno, e pur mettendoci giustappunto "del suo", la presidente rappresenta lo specchio della debolezza generale della Ue e delle difficoltà di fare fronte comune fra Stati membri che, anche in questo contesto estremamente difficile, hanno finito per inseguire i loro interessi particolaristici alla spicciolata ed esercitato pressioni secondo uno schema, purtroppo, consolidato e, una volta di più, inadeguato. Dal punto di vista dei Socialisti e democratici, inoltre, appare giustificato il fastidio per le ambiguità della "politica dei due forni" su scala continentale praticata da von der Leyen, che va sempre più spesso alla ricerca di maggioranze alternative à la carte.

Ma nel caso del Pd pare ormai esserci qualcosa di più, e di diverso. Da un lato, l'impressione è che, nuovamente, molto, se non tutto, venga ricondotto a una logica di politica domestica: ovvero, si attacca von der Leyen per colpire Giorgia Meloni (la quale, indubbiamente, ha influito negativamente sui negoziati con la sua difesa a oltranza dell'America dazista). Dall'altro, ed è questo il punto essenziale, l'innalzamento dei toni polemici fa trasparire una specie di dilagante disamore nei confronti delle istituzioni comunitarie, insieme al consueto inseguimento delle posizioni del M5S (che, da forza ontologicamente populista, continua a mostrare vari tratti in comune con il salvinismo) e di Avs. E, tuttavia, per quanto siano giustificate certe osservazioni critiche, non esiste un'altra Europa "del socialismo", ma solo la prospettiva di una sua dissoluzione, facendo involontariamente il gioco dei leader e dei partiti sovranisti.

Servirebbe, dunque, parecchia attenzione, anche per coerenza con la tradizione del Pd che è fortemente europeista sin dalle origini, e che vanta vari, importanti padri nobili, da Romano Prodi a Giorgio Napolitano e David Sassoli. Inseguire il M5S su questo terreno costituisce l'ennesimo errore di prospettiva, e alimenta un antieuropeismo di fatto che non può avere spazio, a dispetto di qualunque «volontà testardamente unitaria» della segretaria dem, e di qualunque intento propagandistico o elettoralistico.

Risultati e progetti di Confindustria Alto Adriatico

Agrusti: «I dazi Usa un rischio Calibrare azioni e strategie»

Il presidente: «Puntiamo sull'alta formazione e sulla sicurezza sul lavoro, sfruttando la tecnologia»

Bruno Oliveti / PORDENONE

Dalle nuove, insidiose sfide economiche internazionali ai progetti per la nuova manifattura, dalla necessità di una formazione tecnica avanzata per i manager del futuro alla «magnifica ossessione» – Agrusti dixit – della sicurezza sul lavoro. Spazia su tanti temi di grande rilevanza l'operato di Confindustria Alto Adriatico nel primo semestre 2025. Di fronte, un periodo altrettanto ricco di progetti, con nel mezzo l'assemblea "Industria Europa" il 24 ottobre a Trieste, co-organizzata per la prima volta con Confindustria Udine sotto l'egida di Confindustria Fvg, un grande evento aperto al pubblico – attese non meno di duemila persone – tra cui molti studenti universitari e degli istituti tecnologici superiori, e rappresentanti delle principali organizzazioni industriali europee».

MICHELANGELO AGRUSTI
COL DIRETTORE GENERALE CIARROCCHI E IL VICEDIRETTORE OPERATIVO DEL COL

I RISCHI DEI DAZI USA

Presenti anche il direttore generale Massimiliano Ciarrocchi e il vicedirettore operativo Giuseppe Del Col, nel consueto incontro a Pordenone re che precede la pausa estiva, per fare il punto sulle attività associative e sul contesto economico-produttivo, il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelagelo Agrusti si è subito focalizzato sull'attualità e sulle ricadute che potranno derivare dagli accordi commerciali tra Stati Uniti e Ue, nonchée sugli impatti potenzialmente devastanti su costi dell'energia e competitività industriale. «Non conosciamo ancora i dettagli dell'intesa – ha esordito – ma già il solo aumento dei dazi sull'acciaio e sull'alluminio, fino al 50%, desta grande preoccupazione. Siamo di fronte a misure sbagliate, che danneggeranno l'economia europea e pure quella americana. Se il 50% riguardasse anche i manufatti e non solo la materia prima ci troveremmo in una situazione gravissima, che metterebbe a rischio la tenuta competitiva del nostro sistema manifatturiero». L'accordo nasconde ulteriori insidie, tra cui l'obbligo per l'Europa di acquistare 800 miliardi di metri cubi di gas liquido dagli Stati Uniti, molto più costoso rispetto al naturale», ha osservato Agrusti. «Superato l'incubo Covid, ora viviamo un altro momento tormentato: guerre, dazi e tensioni geopolitiche stanno modificando il quadro competitivo per le nostre imprese e ci obbligano a calibrare azioni e strategie per affrontare condizioni nuove e incerte».

> Il 24 ottobre l'evento "Industria Europa" aperto al pubblico Prevista la presenza di duemila persone con studenti e imprese

PRESENTE E FUTURO DELLA FORMAZIONE

Ha quindi rivendicato i risultati raggiunti sul fronte della formazione tecnica avanzata. «Abbiamo investito molto in questi anni – ha ricordato – per colmare la differenza tra domanda e offerta di lavoro che riguardava le competenze tecnologiche e la necessità di manodopera specializzata. Siamo stati pionieri nella promozione degli Its. Oggi ne abbiamo diversi attivi nella nostra regione, con corsi su agroindustria, energia, meccatronica e digitale che coinvolgono già oltre 400 studenti e che sono destinati a crescere. Grazie ai fondi Pnrrnel 2024 abbiamo intercettato circa 14 milioni di euro per acquisire strumenti, tecnologie e immobili, risorse già utilizzate integralmente. Questa capacità di spesa ha permesso di ottenere un ulteriore finanziamento di un milione e mezzo di euro per ampliare l'esistente al Valle Center di Pordenone». Agrusti ha aggiunto che è in essere un impegno con il Consorzio universitario per portare nuovi corsi a Pordenone, processo che include l'arrivo della nuova facoltà di ingegneria di dell'Università di Udine e la collaborazione con l'Università di Trieste. Alla visione formativa si collega un ambizioso progetto industriale: «Lavoriamo a un piano decennale per la manifattura del Fvg con gli obiettivi di modernizzare l'industria esistente, attrarre investimenti esteri e creare nuovi imprenditori. Serve anche un ecosistema finanziario capace di sostenere le startup superando vecchi pregiudizi e rigidità bancarie».

SICUREZZA SUL LAVORO

Rimane in primo piano la sicurezza sul lavoro, con il ricordo ai gravi infortuni degli scorsi anni ai quali, ha sostenuto Agrusti, «abbiamo reagito in modo strutturato costituendo l'Alta scuola per la Sicurezza che ha sede alla Lef e dove vengono formati tecnici e responsabili con metodologie e tecnologie d'avanguardia: in collaborazione con Formindustria, è stato sviluppato il Virtual safety training, innovazione presentata all'Expo 2025 a Osaka e, recentemente, anche al Presidente di Inail. Il sistema utilizza realtà virtuale immersiva e intelligenza artificiale generativa per simulare scenari di rischio in ambiente protetto, consentendo addestramento sicuro e verifiche efficaci delle competenze, sia per i lavoratori sia per gli studenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO DI TRIESTE

«Stop alle scelte per lottizzazione della politica»

A margine della conferenza stampa di mezza estate di Confindustria Alto Adriatico, il presidente Michelangelo Agrusti è intervenuto, parlando ai microfoni Rai, sulla situazione del porto di Trieste e Monfalcone. «Mi auguro – ha detto – si arrivi presto alla definizione della nuova autorità portuale e che si segua come unico principio quello della competenza, lo esige il mondo dell'economia e della logistica. Spero sia finito il tempo cui si potevano lottizzare anche gli uscieri».

Il numero uno degli industriali interviene sulla possibilità per l'Italia di ampliare la produzione di armi
«Una sessantina di nostre aziende ha già aderito alla possibilità di partecipare a bandi della Nato»

Investimenti sulle politiche di difesa «Possono diventare un'opportunità»

LA DETERRENZA

Gli investimenti previsti dal governo sulle politiche di difesa, si parla di circa 4 miliardi di euro, possono diventare un'opportunità per le imprese industriali del Friuli Venezia Giulia. Il tema è complesso e solleva questioni sociali ed etiche, oltre che economiche. Il presidente di Confindustria Alto Adriatico lo analizza con lucidità. «L'Italia fa parte della Nato – rimarca Agrusti –, che è un'alleanza difensiva, e non potendo contare nel lungo periodo sul solo sostegno degli Usa, come sembra, l'Europa si sta attrezzando per essere la "gamba europea" della difesa. Esistono teatri di intervento in cui plausibilmente l'Ue dovrebbe fare da sé, o comunque recitare il ruolo principale. Per questa ragione, e se vogliamo una difesa europea, dobbiamo per forza di cose avere anche la politica degli armamenti europea. Rispetto naturalmente chi è contro tutte le guerre, tutti vorrebbero la pace, ma penso che purtroppo il male nella storia è sempre esistito e gli imbelli, anche se liberi, democratici e colti, vengono sempre sopraffatti, come sta succedendo in Ucraina».

La produzione di armi nell'Unione europea, visti gli ultimi sviluppi a livello internazionale, pare debba essere implementata. «Semplicemente constatiamo – afferma Agrusti – che ci sarà una domanda che riguarda la subfornitura e noi siamo manifattura in gran parte di subfornitura. Perciò abbiamo chiesto alle nostre aziende, come richiesto dal programma di Confindustriale nazionale, quali di esse siano interessate a poter partecipare ai bandi che la Difesa farà, che la Nato farà, in modo da mettere in condizioni le imprese di partecipare a queste gare. Teniamo presente che abbiamo in casa Fincantieri e Leonardo, quest'ultima realtà sarà ragionevolmente lo stabilimento destinato a sviluppare la joint venture tra Turchia e Italia per costruire droni a uso militare, di ultima generazione, nella speranza che ciò serva a creare il deterrente».

In una sola settimana, sono già state una sessantina le adesioni ricevute da Confindustria Altro Adriatico. «Non sono poche – sottolinea Agrusti – e diventeranno molte di più. Tutto ciò è facilmente assimilabile all'attività del "dual use": continuo a lavorare nel mio settore e contemporaneamente creo una divisione per quanto riguarda la difesa. Ciò non fa male a nessuno e tantomeno ai lavoratori, cui dobbiamo garantire un posto di lavoro».

> In una sola settimana numerose ditte hanno risposto positivamente «Crescerà la domanda di subfornitura»

> «Leonardo potrebbe ragionevolmente essere lo stabilimento destinato a sviluppare la costruzione di droni a uso militare»

Proprio il colosso della difesa e dell'aerospazio ha acquistato Iveco Defence vehicles. «Riporto un dato – ha chiosato Agrusti – spiegato dall'amministratore delegato di Leonardo, Roberto Cingolani: un missile ipersonico che parte dalla Russia impiega 119 secondi per raggiungere gli Stati Uniti d'America. La Nato oggi ha un tempo di reazione di quattro minuti. E i missili ipersonici non sono un progetto, la Russia li ha e li ha usati in Ucraina. Li ha anche l'Iran, li ha usati contro Israele bucando lo scudo Iron Dome. E che con la sua dotazione già adesso potrebbe colpire tutto il Sud Italia. Ci servono sistemi di difesa dello spazio per poter continuare a pranzare tranquilli». —

B.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pastebin.com/raw/SWEXB8

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

Lega, FdI e Forza Italia chiamati a scegliere il nuovo presidente dopo il passo indietro di Gurrieri
Dal Friuli Venezia Giulia un'ulteriore conferma della volontà del governo di agire in tempi brevi

Il centrodestra regionale «Esperienza e leadership per il futuro del Porto»

MARCO DREOSTO

«Fatto inatteso»

Le dimissioni di Antonio Gurrieri da commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale? Per il segretario regionale della Lega Marco Dreosto, «Gurrieri era stato scelto perché, oltre alle riconosciute competenze, dava anche continuità». Quello che è avvenuto, prosegue Dresto commentando i colpi di scena degli ultimi giorni, «è stato totalmente inaspettato. Abbiamo accolto le sue dimissioni, certamente con dispiacere, ma ritenendole esempio di responsabilità e scelta personale per potersi difendere come meglio ritiene».

WALTER RIZZETTO

«L'alternativa»

Walter Rizzetto concorda con le parole del viceministro Edoardo Rixi. La situazione determinata dai ripetuti colpi di scena seguiti all'indicazione di Antonio Gurreri alla guida del porto di Trieste, a più di anno dall'addio di Zeno D'Agostino, «ha colto tutti di sorpresa». L'inchiesta per riciclaggio? «Mantengo un profilo garantista – dichiara con convinzione il coordinatore regionale dei Fratelli d'Italia –. In ogni caso, penso uscirà a breve un'alternativa, sulla quale si sta già lavorando. Serve una leadership forte ed esperta».

IL FOCUS

Marco Ballico

Servono competenza, leadership, autorevolezza. Il centrodestra guarda avanti, al dopo Guerrieri da scrivere in una fase di transizione, affidata a Donato Liguori, che i segretari di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia auspicano quanto più rapida possibile per dare continuità operativa al porto di Trieste. «Presidente a settembre», ha assicurato il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi. Ed è quanto sollecitano pure i partiti dopo «un fatto inaspettato», così Rixi ha definito le dimissioni da commissario di Gurrieri, l'ultimo colpo di scena del tortuoso processo di incarico in Autorità portuale.

«La persona da individuare dovrà essere la migliore possibile: competente, autorevole e capace di lavorare nell'interesse del porto senza guardare a etichette o appartenenze», avverte il segretario della Lega Fvg Marco Dreosto. Perché il porto, prosegue, «è un patrimonio di tutti, non terreno di scontro politico».

Dreosto fa anche sapere di avere parlato con il ministro Matteo Salvini, di aver sentito riaffermata l'intenzione di individuare il prima possibile, «fermi restando i tempi tecnici delle commissioni», il profilo più adatto e di avere riscontrato «la massima disponibilità a garantire al porto tutto ciò che serve per renderlo pienamente operativo». Tanto più con le sfide che incombono, ora pure quella del corridoio commerciale Imec, di cui Trieste, per scelta del governo, sarà il terminale. «Dobbiamo farci trovare pronti – sottolinea ancora il segretario leghista –, con serietà e responsabilità. E poi remare tutti, e dico tutti, nella stessa direzione per l'interesse di Trieste e di tutto il territorio regionale».

Una sollecitazione evidentemente anche agli alleati di una coalizione spaccata nella trattativa nazionale sulle nomine portuali. Su questo nodo Walter Rizzetto, segretario di FdI Fvg, preferisce mettersi in secondo piano: «La politica deve dare un indirizzo, ma personalmente ritengo che ci siano persone molto più preparate di me per poterlo fare in questo ambito». Le parole di Rixi? «Sono d'accordo con lui. Ci siamo trovati di fronte a una situazione che ha colto tutti un po' alla sprovvista per quanto io mantenga un profilo garantista. In ogni caso – aggiunge – mi pare si stia già lavorando a una alternativa che penso uscirà a breve». Il profilo? «Serve una leadership forte ed esperta».

E così la coordinatrice forzista Sandra Savino: «In un momento tanto delicato per la governance dell'Autorità, è fondamentale garantire una prosecuzione ordinata, autorevole ed efficace delle attività. La nomina di Donato Liguori, dirigente di comprovata esperienza nel settore portuale, logistico e intermodale, va in questa direzione. Liguori saprà accompagnare il porto in questa breve fase commissariale».

In un nota congiunta, il segretario di Azione Fvg Paolo Coppola, il suo vice Arturo Governa e il segretario del partito liberal democratico di Trieste Alessandro Tronchin a loro volta incalzano: «Essenziale garantire, nel più breve tempo possibile, una guida che sia interlocutore unico e autorevole per operatori e investitori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDE DELL'AUTORITÀ PORTUALE
LA TORRE DEL LLOYD E, DIETRO, UNA PORZIONE DEL PORTO TRIESTINO

SANDRA SAVINO

«Soluzione ok»

Sandra Savino, coordinatrice regionale di Forza Italia, si concentra sulla scelta di Donato Liguori, il direttore generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del ministero delle Infrastrutture che avrà il ruolo di traghettatore. «Sono certa che, con la sua competenza e il suo senso delle istituzioni – dice Savino –, Liguori saprà accompagnare l'Autorità in questa breve fase commissariale, assicurando continuità operativa e ponendo le basi per un passaggio di consegne sereno e costruttivo verso la nuova presidenza, che auspichiamo individuata entro settembre».

ANTONIO GURRIERI

Scelte e politica

Nel terremoto che ha colpito l'Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico orientale, non è mancata l'interferenza della politica: la pressione di Fratelli d'Italia perché Gurrieri destituisse il segretario generale Torbianelli dopo una nomina ratificata non più di una settimana prima. «In un clima complicato, questo non ha semplificato le cose», ha fatto sintesi il viceministro leghista Rixi. Sollecitato a un commento, il coordinatore Fvg di FdI Rizzetto dice: «Penso che Gurrieri abbia infine fatto le sue scelte prendendosene oneri e onori».

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

La prossima settimana l'insediamento di Liguori

Incontrerà i dirigenti e il personale dell'Authority A seguire studierà i principali dossier aperti gestendo solo l'ordinaria amministrazione

È ancora a Roma Donato Liguori, il supertecnico incaricato di prendere in mano da commissario straordinario il Porto di Trieste nell'ultima – si spera – tranche di vacatio. La prossima settima si insedierà a Trieste e si dedicherà a tutti i dossier aperti nell'Adsp che dovrà traghettare fino al 30 settembre, data a seguito della quale, è la promessa del viceministro alle Infrastrutture con delega ai Porti, Edoardo Rixi, il Porto di Trieste avrà di nuovo un presidente.

Ad attenderlo ci sarà la gestione dell'ordinaria amministrazione dello scalo – di questo soltanto infatti si può occupare un commissario. Incontrerà i dirigenti del Porto e prenderà contatto con le esigenze del suo nuovo ruolo, conoscendo anche i vertici del personale.

Direttore generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Liguori è laureato in Economia e Commercio all'Università di Salerno, ha due dottorati di ricerca conseguiti presso lo stesso ateneo, in Marketing e comunicazione e in Big Data Management.

Il comunicato del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne ha annunciato la nomina dettaglia che la scelta del suo nome «ha l'obiettivo di assicurare la prosecuzione ordinata delle attività dell'ente e consentire l'individuazione del nuovo presidente», ribadendo «l'importanza strategica del porto di Trieste per il sistema portuale nazionale» ed ha assicurato «il massimo supporto agli operatori e alle istituzioni locali in questa fase di transizione, con l'impegno di arrivare in tempi brevi alla nomina di una figura stabile alla guida di una delle principali autorità portuali del Paese». — V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donato Liguori, neocommissario dell'Autorità portuale di Trieste

Il progetto

Il lotto è stato acquistato dalla Comunità degli italiani a 100 mila euro
Nei piani anche un'esposizione interattiva e una parte commerciale

Centro interpretativo dell'istrioto a Sissano Sorgerà laddove visse una famiglia di esuli

L'EDIFICIO
DOVE VISSE LA FAMIGLIA FREZZA
FOTO COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI SISSANO

L'INIZIATIVA

Valmer Cusma / POLA

Sissano, località nel sud dell'Istria da un migliaio di abitanti, sta gradualmente rimpolpando la sua anima italiana dopo che le brutalità della Seconda guerra mondiale l'avevano ridotta al lumicino. Determinante in questo percorso di riconquista delle posizioni perdute o meglio sottratte dal regime comunista è la Comunità degli italiani, ricostruita ex novo con i fondi erogati dal governo di Roma tramite i canali dell'Unione italiana (Ui) e dell'Università Popolare di Trieste. Si tratta dell'unica istituzione culturale nella località e di una delle poche sull'intero territorio del Comune di Lisignano, di cui fa parte.

«Concretamente – come spiega il suo presidente Paolo Demarin – siamo riusciti ad acquistare dal Comune di Lisignano non senza sudore, vista la grande concorrenza al bando pubblico, un lotto fabbricabile al costo di 100.000 euro sul quale intendiamo realizzare il Centro interpretativo dell'Istrioto, praticamente uno spazio dedicato alla promozione della tipica parlata istroromanza locale e dell'identità culturale». Per la cifra si è attinto dai mezzi erogati dalla Repubblica di Croazia per il tramite dell'Ufficio governativo per le minoranze. Interessante notare che l'immobile in parola prima dell'arrivo di Tito apparteneva alla potente famiglia Frezza, costretta poi ad andarsene come tanti esuli. Dunque quel terreno sul quale ora ci sono solo i resti irrecuperabili di un vecchio edificio, tornerà a parlare e a respirare in italiano o meglio in istrioto. Nelle intenzioni, il Centro interpretativo avrà una dimensione scientifica e una artistica e comprenderà un'esposizione interattiva e una parte commerciale per la vendita di souvenir, ricordi di viaggio e prodotti tipici.

Obiettivo dei promotori è quello di valorizzare la parlata locale e l'identità culturale

Ad ogni modo il percorso per arrivare all'obiettivo finale si presenta lungo e articolato. «Per i 30.000 euro iniziali per la stesura del progetto esecutivo – spiega Demarin – contiamo sul contributo dell'Ui mentre per il resto busseremo alle porte del Ministero croato della cultura e dei media e a quelle dell'Unione europea».

In tema di istrioto, peraltro entrato nel Registro dei Beni culturali immateriali della Repubblica di Croazia, sono a buon punto i preparativi per il tradizionale Festival dedicato al tipico idioma fissato per la prima settimana di ottobre. E parlando della riacquisizione della sua identità italiana, va detto che a Sissano procede regolarmente la costruzione dell'asilo italiano la cui inaugurazione è prevista entro l'autunno, che dovrebbe garantire linfa vitale alla locale sezione periferica della Scuola elementare italiana "Giuseppina Martinuzzi" di Pola.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVVEDIMENTI AL VAGLIO

Lo scoglio star di Brella preso d'assalto per i tuffi In arrivo multe pesanti

LA STORIA

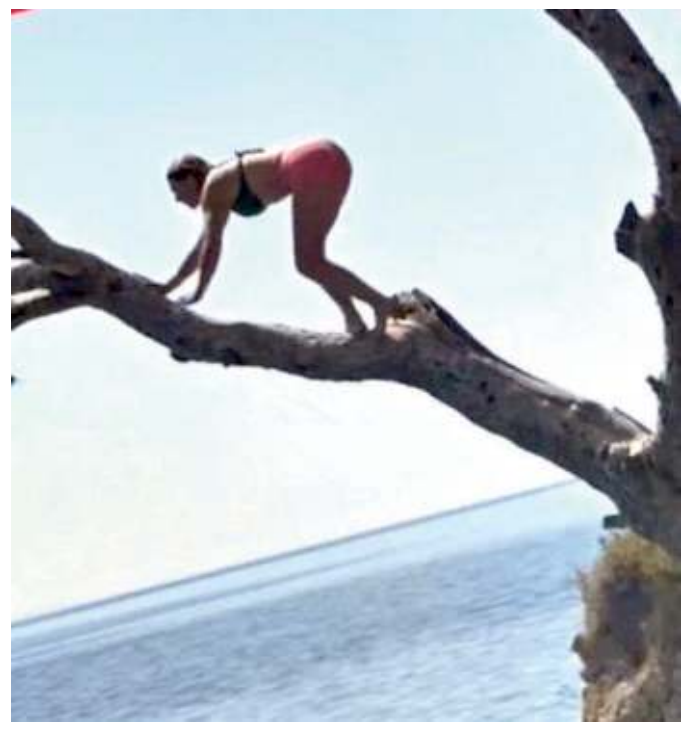
Andrea Marsanich / SPALATO

È un grosso scoglio, diventato tale dopo che secoli fa un pezzo del monte Biokovo, nello Spalatino, si era staccato, rotolando fino a raggiungere il mare in località Brella, lungo la Riviera di Macarsca. In centinaia di anni questo "bestione" è stato baciato dalla natura, che gli ha regalato alberi e piante, facendolo diventare un gioiello, tutelato quale patrimonio ambientale e sul quale è vietato arrampicarsi.

C'è una tabellina che avverte i bagnanti di non fare gli alpinisti e rispettare quel blocco di pietra, arricchito da sette alberi di pino d'Aleppo e undici specie di piante, tra cui mirto e rosmarino. Alberi e piante possono crescere rigogliosi perché lo scoglio, chiamato proprio Brela, è alto, con il piano superiore (superficie 140 metri quadrati) che si trova a 10 metri dalla superficie marina e che del moto ondoso se ne fa un baffo. Quello che non riesce a contrastare è il comportamento abusivo di croati e turisti stranieri, abili a ergersi sulla parte più alta dello scoglio, a salire sui pini e da lì lanciarsi in mare. Così facendo, i pini vengono messi in pericolo in quanto potrebbero cedere sotto il peso del balordo di turno, un andazzo che ha visto reagire non solo Valentina Medić Vitković, direttrice dell'Ente turistico di Brela, ma anche Stipe Uršić, sindaco di questo comune dalmata, indignato per quanto si sta compiendo ai danni dello scoglio, forse il più famoso nelle acque croate dell'Adriatico.

Giorni fa un video è stato caricato su Facebook: si vedono turiste d'oltreconfine arrampicarsi su uno dei pini d'Aleppo, per poi buttarsi allegramente in mare. Uršić ha promesso che prossimamente proporrà al suo Consiglio comunale di varare un rigoroso piano di tutela dello scoglio, con multe di 1.000 euro per chi decide di esercitarsi nel free climbing e poi saltare nel sottostante mare. «Vogliamo proteggere questo microambiente adagiato sul fondale adriatico, ricco di vita vegetale, messa a rischio dalla maleducazione di persone irresponsabili. Introdurremo pene pecuniarie parecchio pesanti e speriamo che un tanto basterà ad estirpare una moda, chiamiamola così, che sta causando malumore e preoccupazione, sia tra i locali, sia tra i vacanzieri, come si può vedere dalle prese di posizione sui social». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine ormai ricorrente sui pini dello scoglio in località Brella

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna.

Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale.

Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203

L'EPISODIO DAVANTI AL LOCALE DI PARENZO

Diciannovenne pestato Altri quattro fermati

POLA

Altre quattro persone sono state fermate nel prosieguo delle indagini sul feroce e violento pestaggio del 19enne sloveno di Vrhnika, avvenuto nelle prime ore di venerdì scorso dinanzi a un locale a Parenzo. Lo ha comunicato la Questura istriana precisando trattarsi di quattro uomini di 21, 23, 27 e 50 anni, ora in stato di custodia cautelare nelle celle della Questura.

L'episodio in un frame video

Vanno ad aggiungersi ai tre buttafuori già arrestati e sottoposti a carcerazione preventiva di un mese. Per tutti l'accusa di aver partecipato alla rissa e di non aver prestato assistenza alla vittima, lasciata inerme sulla strada. Il giovane era stato dapprima trasportato d'urgenza all'ospedale di Pola con frattura cranica, un timpano rotto nonché ematomi su tutto il corpo. Domenica era stato trasferito all'ospedale di Lubiana. L'avvocato della famiglia slovena Dusko Miocic di Fiume ha voluto precisare che il ragazzo non è mai stato in coma indotto e in pericolo di vita: «Il giovane è cosciente – ha affermato – ed è continuamente sotto controllo medico». — V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È improvvisamente mancato ai suoi cari

Prof.

Stefano Crisafulli

Ne danno il triste annuncio la compagna Nicoletta, la sorella Paola con Omar e Nicolas, genitori Annamaria e Sergio e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 4 dalle ore 10.00 alle 11.30 in via Costalunga.
Trieste, 1 agosto 2025

Caro

Stefano

resterai nei nostri cuori.

Vicini a zia ANNA, zio SERGIO, PAOLA e NICHOLAS.

- Zia RITA, MARCO, LUCIA e LORENZO.
Trieste, 1 agosto 2025

Lucia Giorgione

MICHELA con ANDREA e ANDREA con DONATA sono vicini con affetto a GIORGIA in questo triste momento
Trieste, 1 agosto 2025

XXIII ANNIVERSARIO

Matilde Uršič Guagnini

La ricordano con tanto affetto

I suoi cari

Trieste, 1 agosto 2025

pastebin.com/raw/XVFXB8

L'operazione e le reazioni

I presidenti di Slovenia e Austria: «Chiarezza sul caso Peršmanhof»

Pirc Musar e Van der Bellen a colloquio dopo il blitz della polizia in Carinzia al campo antifascista

Stefano Giantin / LUBIANA

Un polverone internazionale che non accenna a placarsi, malgrado la discesa in campo persino dei rispettivi presidenti della Repubblica. Riguarda quello che potrebbe ormai essere battezzato come l'"affare Peršmanhof", la più che controversa operazione della polizia austriaca contro un campo di giovani antifascisti, organizzato dal Club degli studenti sloveni a Vienna (Ksssd), avvenuta domenica scorsa nell'area del museo-memoriale di Bad Eisenkappel.

Il museo Peršmanhof è stato allestito in una ex fattoria dove il 25 aprile 1945 i nazisti uccisero undici membri delle famiglie Sadovnik e Kogoj, tra loro sette bambini, ed è dedicato alle persecuzioni e ai crimini contro gli sloveni. L'operazione, ricordiamo, è stata condotta da decine di agenti austriaci, in collaborazione con membri delle forze speciali. E sarebbe stata decisa dalle forze dell'ordine di Vienna a causa del sospetto di presunte «infrazioni amministrative» commesse dai giovani e comportamenti non adeguati in un luogo dedicato alla memoria. Operazione che ha provocato una generale levata di scudi da parte della minoranza slovena in Austria e delle autorità di Lubiana, tanto da spingere ora persino i capi di Stato di Slovenia e Austria a prendere posizione.

Capi di Stato, la slovena Nataša Pirc Musar e il suo omologo austriaco Alexander Van der Bellen, che hanno deciso di sentirsi al telefono e discutere il raid della polizia, comunicando successivamente gli esiti del loro colloquio e invitando alla calma l'opinione pubblica. Colloquio nel corso del quale i due presidenti hanno concordato sul fatto che l'operazione della polizia austriaca è stata certamente «sproporzionata», oltre a non «contribuire alle altrimenti eccellenti relazioni tra i due Paesi». «Siamo d'accordo – hanno specificato i due presidenti – che in un luogo sensibile come un memoriale debba essere usata un'attenzione particolare da parte delle autorità», con Pirc Musar e Van der Bellen che hanno sottolineato che gli eventi al Peršmanhof «richiedono rapidi e approfonditi chiarimenti».

L'intervento della polizia austriaca di domenica scorsa nell'area del museo-memoriale di Bad Eisenkappel

Da Vienna così il cancelliere Stocker: «Attendiamo gli esiti dell'inchiesta»

Assai più cauto si è rivelato invece il Cancelliere austriaco, Christian Stocker, che ha visitato la Carinzia, dove si trova il Peršmanhof, regione con una folta minoranza slovena. Stocker che, da una parte, ha auspicato che le indagini sul caso siano approfondite e veloci, ma dall'altra ha consigliato cautela. Solo quando i risultati dell'inchiesta «saranno disponibili, potremo valutarli, ma dobbiamo aspettare prima di giudicare». In prima linea, inevitabilmente, anche il governatore carinziano Kaiser, che ha lanciato un appello ai «giovani», incoraggiandoli ad avere «fiducia nella Repubblica e nella democrazia», riflettendo sul fatto che «a volte accadono cose che non dovrebbero accadere». Kaiser che ha anche organizzato una tavola rotonda per annunciare un'inchiesta parallela a quella federale sull'operato della polizia.

Ma anche qui le polemiche non mancano, con la dirigenza del Museo Peršman che ha declinato l'invito a partecipare, stigmatizzando in particolare il mancato invito a partecipare agli studenti sloveno-carinziani oggetto delle "attenzioni" della polizia. Polizia che avrebbe agito solo per provocare una «escalation» della tensione, ha sostenuto il loro avvocato, Rudolf Vouk, mentre proteste a loro favore sono state programmate a Vienna e Klagenfurt.

Non mancano tuttavia le voci discordanti. Come quella dell'ex premier sloveno Janša, che ha suggerito che gli studenti antifascisti sarebbero solo degli "jugo-nostalgici". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

openfactory

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche
per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da
nordest multimedia · il Gazzettino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero Veneto · italypost · L'Economia · podresenti

Università di Trieste

L'ELEZIONE

Una corsa tutta al femminile

Una corsa tutta al femminile, quella al rettorato, che ha visto Donata Vianelli, direttrice del dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche, fronteggiare l'ingegnera Ilaria Garofolo e vincere al primo turno con un'affluenza record. Ha raccolto 552 voti, mentre la sfidante si è fermata a 341. Vianelli già sei anni prima aveva partecipato alla corsa per il rettorato, perdendo però nel ballottaggio con Roberto Di Lenarda, rettore uscente.

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE CON DI LENARDA

Oggi alle 9.30 inizia la nuova era

Oggi alle 9.30 avverrà il passaggio di consegne tra il rettore uscente, Roberto Di Lenarda, e la rettrice entrante, Donata Vianelli. Si tratta di un momento che segna l'inizio del nuovo mandato e dell'era Vianelli all'Università di Trieste. Vianelli e Di Lenarda hanno già collaborato in quanto la docente era parte del Senato accademico. «Ringrazio la governance uscente perché si parte senza dover colmare gap ma potendo fin da subito costruire», afferma.

LA SQUADRA

«Equilibrio di genere automatico»

Una squadra di governo dell'Università in cui l'equilibrio di genere è stato raggiunto «senza uno sforzo particolare, naturalmente», un'ulteriore conferma per Donata Vianelli che «non c'è differenza tra i generi». «Credo nel merito e nell'impegno. Non ho scelto delegati e prorettori secondo quote di genere ma selezionando chi al meglio poteva occupare quella posizione», e l'equilibrio è venuto da sé.

La neorettrice Donata Vianelli, da oggi in carica, fissa gli obiettivi
«Trovo una realtà sana, senza gap. Potremo subito iniziare a costruire»

«Studenti e ricerca al centro dell'ateneo puntando su qualità e fondi europei»

L'INTERVISTA

Valeria Pace

Determinata e pronta da oggi a rimboccarsi le maniche insieme alla sua squadra, la neorettrice dell'Università di Trieste Donata Vianelli ha ben chiare le sue priorità: lavorare su internazionalizzazione e senso di appartenenza all'Università, sostenendo gli studenti.

Rettrice, come si sente?

«Molto bene, anche in questi mesi dopo l'elezione ho avuto tanto supporto dai colleghi, ho tanta voglia di iniziare a lavorare su nuovi progetti per una crescita dell'ateneo. Il rettore Di Lenarda ci lascia un'Università molto solida, la governance uscente ha lavorato moltissimo e a loro va un grande ringraziamento perché si parte senza dover colmare gap, ma possiamo subito costruire».

Una crescita di che tipo? Quali saranno le priorità?

«Penso a una crescita nella qualità. L'ateneo ha già raggiunto risultati importanti dal punto di vista delle immatricolazioni, crescere ulteriormente in quell'ambito non sarà facilissimo. Penso poi a una crescita dell'internazionalizzazione, anche con corsi di laurea in inglese. Tra le priorità c'è la semplificazione amministrativa, con un processo di trasformazione digitale e con lo snellimento dei processi e il miglioramento dell'organizzazione. Poi la ricerca, un ambito che mi è molto caro e dove ci sono molte opportunità non sfruttate viste le eccellenze che ci sono all'Università di Trieste e considerati i numerosi ricercatori entrati grazie al Pnrr. C'è consapevolezza, però, che a differenza degli ultimi tre anni il periodo non sarà così roseo con la fine del Pnrr e una riduzione del fondo di finanziamento ministeriale. Molto importante sarà l'attenzione ai giovani: il grande tema è il precariato. Non potremo assumere tutti i giovani entrati grazie al Pnrr ma dobbiamo fare uno sforzo in più per tenerli con noi».

L'ATENEO
LA SEDE CENTRALE DELL'UNITS IN PIAZZALE EUROPA

«Avrò un prorettore ai rapporti con imprese e territorio e un delegato al trasferimento tecnologico»

«Non potremo assumere tutti i giovani entrati grazie al Pnrr ma dobbiamo fare uno sforzo in più per tenerli con noi»

Dove cercherà i fondi?

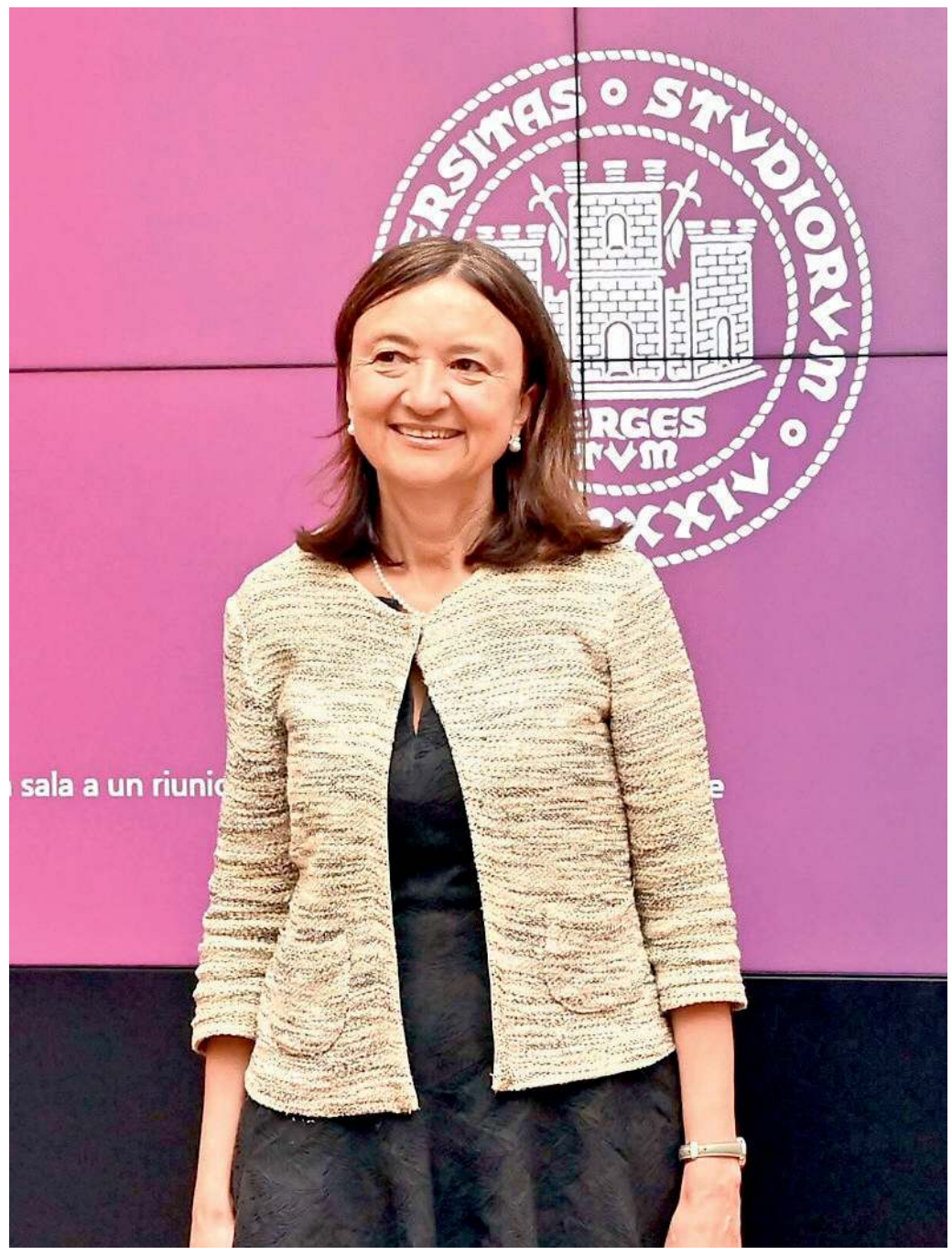
«Se a livello italiano i finanziamenti stanno rallentando, a livello europeo ci sono ancora grandi opportunità. Punteremo molto anche alla collaborazione con il territorio. Nella mia governance avrò proprio un prorettore ai rapporti con le imprese e il territorio, e un delegato che si occuperà di trasferimento tecnologico e rapporti con gli enti di ricerca».

Quali le lezioni del Pnrr?

«Che dobbiamo avere maggiori risorse: l'innovazione si fa solo con le risorse finanziarie».

Che cosa prevede il suo programma per quanto riguarda gli studenti?

«Sono una parte centrale: abbiamo una comunità di più di 19 mila studenti. Si cercherà di dare loro il massimo supporto per vivere l'università al meglio. In primo luogo ci occuperemo degli spazi, di studio ma non solo, anche predisponendo aree relax per lavorare in gruppo e socializzare. Poi lavoreremo sul benessere, sia dal punto di vista della salute che del benessere psicologico. E dopo ci sarà il supporto ai progetti degli studenti stessi. Ce ne sono già di grande successo, come UniTs Racing Team e Audace con la parte Sailing. Vogliamo spingere la realizzazione di attività che possono rendere viva l'esperienza universitaria. In generale l'obiettivo è far crescere il senso di appartenenza all'UniTs, non solo tra gli studenti ma anche tra il personale tecnico amministrativo. Rendere la comunità partecipe a tutto quello che faremo, aumentare la motivazione: solo in questo modo riusciremo ad affrontare eventuali difficoltà».



La neorettrice dell'Università di Trieste, Donata Vianelli

Che Università spera di lasciare a fine mandato?

«Un'Università con un grande senso di appartenenza, sana e viva, che è cresciuta».

Porto Vecchio è una sfida epocale, ha detto il rettore uscente, è d'accordo?

«È un progetto su cui dobbiamo puntare, su cui ci sarà il massimo impegno perché permetterebbe di rafforzare i rapporti con il territorio. Dobbiamo vedere le condizioni e ricordarci che l'Università deve rimanere finanziariamente sana. La scelta andrà fatta con attenzione. Personalmente non credo nelle sfide epocali, credo nell'impegno comune a sviluppare azioni quotidiane nell'ambito di una strategia e di una visione chiara».

Essere la prima rettrice porta con sé pressioni aggiuntive?

«Che l'Università abbia dopo cent'anni una donna alla guida segna una svolta dal punto di vista delle pari opportunità, ma spero non venga visto in modo superficiale. Spero sia d'esempio a tante ragazze, studentesse, ricercatrici: siamo pronte, possiamo occupare posizioni di vertice. Non per questioni di quote ma perché se non c'è parità di genere perdiamo un contributo alla società. Anche noi rettrici possiamo dare un esempio di impegno basato sul merito».

Si è mai sentita penalizzata in quanto donna sul lavoro?

«Penalizzata no, ma se mi chiede se ho dovuto lavorare di più la risposta è sì. A mio carico ho tre figli. Ma il grande vantaggio è che ho imparato a organizzarmi meglio e sfruttare tutti i momenti possibili e non solo per il lavoro, cosa che dà un grande equilibrio». —

pastebin.com/raw/zsvRXB8

ECONOMIA

Mediobanca valuta se anticipare il via libera all'Ops entro questo mese
«Il nostro compito è mettere sul tavolo ogni opzione di valorizzazione»

Nagel accelera su Banca Generali «Assemblea il 21»

GIORGIO BARBIERI

Alberto Nagel prova a giocarsi il tutto per tutto per resistere all'assalto del Monte dei Paschi. Mediobanca spinge infatti sull'Ops su Banca Generali, valutando di anticipare l'assemblea straordinaria al prossimo 21 agosto, con l'obiettivo di arrivare sul mercato prima della chiusura dell'offerta di Mps. A confermarlo è stato proprio l'amministratore delegato di Piazzetta Cuccia che ieri ha illustrato le condizioni necessarie per stringere i tempi. «Dipende dal calendario che sarà discusso in Consob e da una serie di fattori», ha spiegato Nagel, «non ci aspettiamo la firma di un documento, ma un pronunciamento di Generali sulla possibilità di proseguire le interlocuzioni. Entro il 6 agosto non ci aspettiamo un disco verde definitivo, ma almeno l'assenza di un no secco alla nostra impostazione».

L'operazione punta a estendere anche alla rete di Piazzetta Cuccia gli accordi distributivi oggi in essere tra Generali e la controllata Banca Generali. «Le valutazioni spettano agli organi di Generali e non siamo in grado di anticipare una risposta», ha aggiunto il manager, «industrialmente il progetto è interessante per entrambe le parti perché permetterebbe di creare un leader nel wealth management». Nagel ha poi sottolineato l'importanza di sottoporre l'operazione agli azionisti prima della conclusione dell'offerta di Rocca Salimbeni: «È fondamentale dare chiarezza al mercato e consentire alle controparti di capire se con Mediobanca si può intraprendere un percorso industriale. Come amministratori, il nostro compito è mettere sul tavolo tutte le opzioni di valorizzazione, lasciando agli azionisti la scelta finale».

La facciata della filiale di Lugano di Banca Generali

Sul fronte dei conti, Mediobanca ha chiuso l'esercizio 2024-2025 con i migliori risultati di sempre, centrando e superando i target annuali. I ricavi sono saliti del 3% a 3,7 miliardi, mentre l'utile netto è cresciuto del 4% a 1,3 miliardi di euro. Il margine di interesse è rimasto sostanzialmente stabile (-0,7% a 1,97 miliardi), mentre le commissioni hanno registrato un balzo del 14,2% a oltre 1 miliardo, con contributi in aumento da tutte le divisioni. Il wealth management ha messo a segno un incremento delle masse a 112,1 miliardi (+12,8%), trainato da una raccolta netta di 11 miliardi, superiore agli obiettivi fissati, nonostante deflussi non ricorrenti per 1,5 miliardi dovuti all'incertezza legata all'ops di Mps. Alla luce delle performance ottenute, il Cda proporrà un dividendo complessivo di 1,15 euro per azione (+7,4% su base annua) e l'avvio di un nuovo piano di buyback da 400 milioni.

Il Cda di Mediobanca ha poi nuovamente respinto l'offerta di Mps, giudicandola «priva di razionale industriale, non conveniente finanziariamente e ostativa alla trasformazione del gruppo in un leader del wealth management». Secondo la banca di Piazzetta Cuccia la proposta di Siena presenta una valutazione inferiore del 30% rispetto al fair value, comporterebbe una perdita di focus sul modello di business, un azzeramento delle prospettive di crescita per effetto di dissinergie e rischi elevati a livello di bilancio, integrazione, legali e macroeconomici. Nagel ha quindi ribadito la determinazione del gruppo a proseguire la propria strategia «One Brand-One Culture», rafforzata dall'estensione del piano al 2028, e a valorizzare il potenziale del progetto con Banca Generali.

Conti da record per Piazzetta Cuccia I ricavi sono saliti del 3% a 3,7 miliardi

Sempre ieri si è tenuta l'assemblea di Delfin, la holding lussemburghese della famiglia Del Vecchio azionista sia di Mediobanca che di Mps, che ha approvato il bilancio 2024 e la distribuzione dei dividendi agli otto soci. Secondo le indiscrezioni trapelate, non sarebbero state prese decisioni su temi di governance o su eventuali dismissioni delle partecipazioni finanziarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIOLANUM

«Abbiamo venduto per non essere tirati per la giacca»

Massimo Doris, numero uno di Banca Mediolanum, torna a far chiarezza sulla vendita della quota del 3,5% di Mediobanca. Ha spiegato ieri che non si è trattato di un giudizio sull'operazione di aggregazione che tenta di realizzare Banca Mps su Mediobanca. «Adesso non ci sono motivi di star dentro e essere tirati per la giacca», ha detto, «se non ci fosse stata l'operazione di Mps, saremmo rimasti in Mediobanca».

LE ATTIVITÀ ITALIANE DEL GRUPPO FRANCESE

Crédit Agricole utile a 468 milioni «Bpm autonomo»

Nicola Brillo

Crédit Agricole Italia archivia il semestre con un utile netto in crescita a 468 milioni (+5% rispetto ad un anno fa), e ricavi a 1,55 miliardi (-1%). Nel periodo ha acquisito 107mila nuovi clienti (+9%), collocato 8 miliardi di prodotti Wealth Management (+13%) ed erogato 4,8 miliardi di euro a sostegno di famiglie e imprese, con particolare riguardo alla transizione energetica. La banca transalpina ha annunciato ieri i dati di bilancio relativi al periodo gennaio-giugno 2025.

Il gruppo francese, tra i principali player bancari a Nord Est grazie all'integrazione di FriulAdria nel 2007, ha rafforzato l'impegno verso famiglie e imprese. Grazie alle società del gruppo ha erogato mutui residenziali (che si attestano a 1,8 miliardi nei primi sei mesi dell'anno, in decisa progressione nel trimestre), netta crescita dei nuovi finanziamenti a medio-lungo termine alle imprese (+13%), significativa evoluzione dei premi delle polizze ramo danni (+9%), che beneficiano dell'accesso digitale e del potenziamento dei servizi di consulenza assicurativa. Inoltre, registra un incremento delle masse intermediate su ogni segmento: impieghi verso clientela pari a 65,8 miliardi (+0,2% rispetto dicembre 2024), guidati dalla performance di Banca d'Impresa (+4%), raccolta diretta a 77,7 miliardi (+1%), risparmio gestito (+7%). Si conferma particolarmente positivo l'andamento del comparto Fondi (+13%). Crédit Agricole è presente in Italia, suo secondo mercato domestico, con circa 16.100 collaboratori e oltre 6 milioni di clienti grazie ad un gruppo composto da numerose società, che porta il risultato netto aggregato nel primo semestre a 816 milioni.

Durante la presentazione dei conti, ieri, c'è stato anche spazio per discutere delle strategie future, in particolare nel risiko bancario. Al primo posto l'ipotesi dell'aggregazione di Banco Bpm, che vede oggi Crédit Agricole azionista con il 19,8%. «Ci stiamo organizzando per essere primi azionisti di un Banco Bpm autonomo, che aiuteremo a sviluppare» ha commentato Clotilde L'Angevin, vice Ad del Crédit Agricole, responsabile della divisione Finanza e Controllo «abbiamo appena annunciato il nostro piano di acquisire una quantità sufficiente di azioni per portare la nostra quota in Banco Bpm appena sopra la soglia del 20%. Oggi ci sono molti scenari e molti non dipendono da noi. Proveremo a ottenere il meglio da ciascuno scenario». «Aumentare la partecipazione oltre il 20%» ha aggiunto «è volto a consolidare la nostra posizione di partner a lungo termine di Banco Bpm. Ci consente di limitare la volatilità della quota».

In relazione alla eventualità di salire ancora oltre, la manager, segnala la necessità di «specifiche autorizzazioni». In Italia, Crédit Agricole ha una rete retail, che è cresciuta in modo piuttosto regolare negli ultimi 15 anni e ora detiene una quota di mercato superiore al 5%. «Abbiamo attività specializzate che vantano posizioni di rilievo nel credito al consumo, nella gestione patrimoniale e nell'assicurazione» aggiunge la vice Ad.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO BERLUSCONI

Mfe approva l'aumento per l'Opas su Prosieben e sale al 33% del capitale

MILANO

L'assemblea straordinaria di Mfe-MediaForEurope, la società della famiglia Berlusconi che possiede le reti Mediaset, ha approvato ieri l'aumento del capitale destinato al rilancio dell'offerta d'acquisto sull'emittente tedesca Prosiebensat 1. L'assemblea ha anche delegato il consiglio di amministrazione all'emissione di nuove azioni di categoria A «al servizio di operazioni sulle azioni di Prosiebensat eventualmente concluse al di fuori dell'offerta», ha comunicato il gruppo guidato da Pier Silvio Berlusconi.

L'offerta su Prosieben è stata migliorata mantenendo il corrispettivo cash a 4,48 euro ma portando la quota in azioni a 1,3 titoli di categoria A (dai 0,4 dell'offerta precedente).

Sempre ieri si è saputo che nella giornata di mercoledì Mfe aveva sottoscritto diversi contratti per acquisire ulteriori azioni di Prosieben, incrementando così la sua quota dal 30% a circa il 33% del capitale sociale del gruppo tedesco, di cui è già ora il primo azionista e sul quale ha lanciato un'Opa.

Secondo la comunicazione relativa agli acquisti al di fuori dell'offerta (sulle medesime azioni), gli accordi hanno riguardato l'acquisizione di 6,5 milioni di azioni, corrispondenti a una quota pari a circa il 2,79% del capitale. Il corrispettivo concordato corrisponde in ciascun caso al corrispettivo dell'offerta e ammonta a 4,48 euro in contanti e 1,3 azioni ordinarie A di Mfe.

Il rilancio dell'offerta «riflette chiaramente l'impegno costante di Mfe come investitore di lungo termine e la sua fiducia nel futuro di Prosieben», ha detto ieri Bert Habets, ceo del gruppo tedesco, durante un incontro con gli analisti, aggiungendo di auspicare «un dialogo costruttivo. Come management team - ha spiegato - stiamo esaminando attentamente i dettagli dell'offerta rivista e le potenziali opportunità di creazione di valore menzionate da Mfe». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,4805	-0,64	1,5005	1,5005	-55,03	-
A						
A2A	2,133	-1,66	2,112	2,179	1,47	6.810,12
Abb Ltd	57,76	-	58	59,12	14,02	-
Abbvie	170	2,04	169	174,2	-1,10	-
Abitare in	2,965	-1,17	2,96	3,05	-28,11	80,49
Acea	19,43	-1,62	19,4	19,79	6,90	4.234,75
Acinque	2	-3,85	2	2,06	1,01	404,40
Adidas	167	-6,70	167	177,6	-27,40	-
Adobe	313,9	-2,32	312,65	319,45	-24,28	-
Advanced Micro Devic	156,62	0,49	156,18	162,24	29,68	-
Aedes	0,198	-0,75	0,185	0,1995	17,64	6,19
Aeffe	0,4575	-3,58	0,4575	0,47	-45,50	50,53
Aeroporto di Bologna	8,36	-0,48	8,28	8,46	13,33	303,33
Aerovironment Inc	232,4	-0,04	231,1	235,7	77,38	-
Ageas	59,65	0,85	59,25	59,35	27,91	-
Air France-Klm	11,57	3,67	10,89	11,82	36,32	-
Airbus Group	176,12	-1,60	176	179,7	16,77	-
Aixtron	14,81	-	14,71	15,97	0,17	-
Albemarle	58,62	-3,32	57,69	64,84	20,96	-
Alerion Cleanpwr	19,12	-3,73	19	20,1	23,76	1.080,65
Align Technology	117,55	-	116	129,4	7,79	-
Allianz	347,2	0,43	345,9	348,5	17,35	-
Allstate Corp	178,35	-	169,95	170,25	-0,53	-
Alphabet Classe A	168,4	-1,80	167,3	172	-7,29	-
Alphabet Classe C	169,2	-1,75	168,42	172,82	-7,65	-
Altea Green Power	7,52	-1,57	7,49	7,68	19,63	138,47
Altria Group	53,82	2,32	54	54	3,35	-
Amazon	204,2	1,82	202,75	208,6	-5,35	-
Ascopiave	3,03	-4,57	3,025	3,15	14,79	739,90
Asml	613,1	-2,14	612	637,8	-7,72	-
Ast Spacemobile Inc	47,8	-0,83	47,4	48,4	124,20	-
At&T	24,045	-0,21	23,805	24,185	9,47	-
Autodesk	268,8	-	268,2	268,2	-7,58	-
Autostrade M.	2,665	-	2,665	2,69	2,58	11,65
Avio	30	-0,50	28,7	30,85	112,56	805,78
Axa	42,82	0,40	42,64	43,02	24,77	-
Azimut H.	29,87	-0,57	29,27	30,21	25,07	4.285,60
B						
B&C Speakers	16,45	0,30	16,15	16,45	-2,63	180,21
B. Cucinelli	98,52	-4,40	98,52	103,2	-2,92	6.980,81
B. Desio	7,52	-0,66	7,46	7,61	12,45	1.011,14
B. Generali	49,04	1,45	48,34	49,45	7,04	5.612,00
B. Ifis	24,32	0,33	24,1	24,38	14,36	1.301,63
B. Profilo	0,166	-0,90	0,1635	0,168	-10,66	112,74
B.Co Santander	7,536	-1,81	7,56	7,698	73,91	122.455,33
B.F.	4,34	-0,46	4,32	4,38	0,23	1.142,22
B.P. Sondrio	12,02	-3,45	12,02	12,65	53,05	5.633,70
Banca Mediolanum	15,5	1,17	15,15	15,61	33,56	11.411,93
Banca Sistema	1,882	-2,59	1,872	1,944	54,47	155,79
Banco BPM	11,2	2,24	11,035	11,23	40,39	16.583,38
Banco De Sabadell	3,239	3,85	3,142	3,269	65,26	-
Bank Of America	41,55	-1,13	41,565	41,985	-0,85	-
Basf	43,2	-1,39	43,02	44,05	3,77	-
BasicNet	7,14	-3,90	7,13	7,45	-5,21	402,91
Bastogi	0,63	-0,32	0,614	0,634	29,60	70,24
Baxter International	19,886	-20,12	18,998	24,31	-18,90	-
Bayer	27,7	-3,18	27,3	28,215	47,23	-
Bmw	83,72	-0,83	83,52	84,4	9,17	-
Bnp Paribas	79,8	1,06	79,43	79,88	33,11	-
Boeing	194,4	-1,48	196,74	197	20,87	-
Borgosesia	0,584	-0,68	0,584	0,598	1,60	28,08
Bper Banca	8,636	-0,39	8,6	8,802	41,26	12.189,74
Brembo	8,425	1,51	8,265	8,45	-7,12	2.823,74
Brioschi	0,0566	0,71	0,056	0,0566	-1,12	43,97
Bristol-Myers Squibb	38,415	-	41,375	41,375	-28,49	-
Broadcom	260,75	0,13	260,65	269	13,44	-
Buzzi	45,72	0,44	45,18	46,18	28,05	8.782,34
C						
C3.Ai Inc	21,32	0,47	20,91	22,075	-35,11	-
Cadence Design	323,35	0,92	324,5	328	30,02	-
Cairo Comm.	2,73	-0,36	2,695	2,76	12,92	369,80
Caixabank	8,252	-	8,192	8,228	56,50	-
Caleffi	0,77	1,85	0,752	0,77	6,20	11,97
Caltagirone	7,08	-0,28	6,98	7,1	8,82	845,57
Cisco Systems	60,02	0,77	59,33	59,48	3,76	-
Citigroup	82,75	-0,34	83,6	84,57	21,34	-
Comer Industries	32,7	-1,80	32,7	34,6	6,14	953,00
Commerzbank	32,07	1,55	31,63	32,19	97,58	-
Constellation En	302,6	2,23	307,35	307,35	53,87	-
Construction Partners Inc-A	89	-0,56	88	88	31,43	-
Credem	13,3	-0,15	13,26	13,42	22,65	4.527,67
Credit Agricole	16,085	-1,89	15,96	16,39	22,47	-
Crowdstrike Hold	401,35	-	402	406	25,45	-
Csp Int.	0,301	-0,99	0,297	0,304	-3,63	12,14
Cvs Health	55,74	3,59	57,62	59,64	23,64	-
Cy4Gate	4,82	-0,82	4,75	4,92	-1,09	115,04
D						
Daimlerchrysler	50,46	-1,64	50,3	51,38	-3,97	-
D'Amico	3,622	1,17	3,558	3,65	-10,50	446,73
Danaher	176,02	-	178,54	178,54	-21,20	-
Danieli	37,7	-1,69	37,2	38,5	58,85	1.563,89
Danieli r nc	28,56	-0,42	28,52	29,2	51,14	1.166,47
Datadog Inc	124,9	-	123,52	127,3	50,56	-
Datalogic	4,735	-0,53	4,69	4,77	-5,67	281,47
De' Longhi	28,86	1,62	27,32	29,3	-5,79	4.304,18
Deere & Co	457,2	-	450,35	450,35	9,63	-
Delivery Hero	26,28	-1,57	26,06	26,06	-2,15	-
Dell Technologies	117,26	0,55	116,08	118,82	4,55	-
Deutsche Bank	28,95	-0,41	28,91	29,45	75,18	-
Deutsche Boerse	252,9	0,36	253	254	15,16	-
Deutsche Lufthansa	7,528	0,67	7,342	7,616	21,31	-
Deutsche Post	39,49	-0,63	39,35	39,54	17,06	-
Deutsche Telekom	31,45	-1,32	31,35	31,93	10,58	-
Deutsche Wohnen	22,25	-	22,25	22,25	-2,37	-
Dexelance	6,74	-0,30	6,74	6,84	-23,45	183,84
Diasorin	85,7	-2,77	85,7	89,62	-10,69	4.973,51
Digital Bros	12,76	1,27	12,66	13,08	11,09	180,57
Digital Value	28,2	-1,05	27,85	28,5	14,94	294,51
Domino's Pizza	409	-	415,55	415,95	-2,87	-
doValue	2,614	-0,46	2,58	2,664	81,10	496,61
Dr Horton Inc	125,14	-	125,04	125,04	3,23	-
D-Wave Quantum Inc	16,065	0,06	16,1	16,75	142,45	-
E						
E.On	15,93	-	15,795	15,915	41,61	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Eaton Corp Plc	340,75	0,49	341,7	343,7	37,33	-
Ebay	80,16	-	73,51	80,11	14,98	-
Edison Intern	44,88	-1,38	45	45	-10,53	-
Edison r nc	2,13	0,71	2,11	2,14	15,37	232,89
Eems	0,183	2,23	0,177	0,183	-4,43	2,23
El.En	11,67	-2,91	11,66	12,11	4,33	971,36
Elevance Health	253,3	-1,75	266,7	266,7	-36,70	-
Eli Lilly & Company	665,4	-0,82	632	669	-10,38	-
Elica	1,42	0,71	1,39	1,42	-16,37	89,24
Eurotech	0,92	-0,54	0,917	0,932	20,28	35,75
Evolution Ab	77,88	-0,69	79,14	80,06	56,00	-
Evotec	7,078	-4,22	7,268	7,27	-4,70	-
Exelixis Inc	32,44	-	32,42	32,42	18,13	-
Exelon	38,995	-	36,905	38,95	2,12	-
Exxon Mobil	97,45	-	97,6	98,25	-5,74	-
F						
Facebook	683,3	12,05	673	687,3	7,42	-
Fair Isaac Corp	1221,5	-7,64	1313,5	1339	-23,47	-
Faurecia	11,35	1,75	11,01	11,35	31,47	-
Ferrari	385,3	-11,65	383,3	438,8	6,02	84.730,98
Ferretti	2,648	-0,38	2,614	2,67	-5,43	899,35
Fidia	0,3041	1,67	0,291	0,3198	-93,35	2,25
Fiera Milano	6,3	2,61	6,06	6,49	36,24	438,25
Fila	8,65	1,76	8,5	8,67	-16,76	368,32
Fincantieri	17,01	1,37	16,3	17,21	140,09	5.331,54
Fine Foods & Ph.Ntm	7,74	-1,78	7,72	7,96	7,15	176,10
FinecoBank	18,72	-1,84	18,675	19,385	12,57	11.548,93
First Solar	152,66	-1,46	156,16	158,16	-7,30	-
Fiserv	121,76	-0,20	118,36	125,2	-33,57	-
Five9 Inc	23,02	-	24,24	24,24	6,61	-
FNM	0,408	-1,45	0,405	0,413	-4,89	180,10
Ford Motor	9,648	-	9,513	9,613	2,25	-
Fortinet Inc	88,42	-0,01	88,17	91,97	0,17	-
Fortum	16,075	-	15,96	16,03	19,05	-
Freeport-Mcmoran	34,935	-	34,195	34,6	-0,46	-
Fresenius Medical Ca	44,42	-1,57	44,95	44,95	2,84	-
Fuelcell Energy	4,173	-0,95	3,9715	4,215	-59,18	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,672	-3,17	0,672	0,682	23,92	41,63
Gamestop Corp	19,604	-0,86	19,518	19,832	-36,46	-
Garofalo Health Care	5,01	0,40	4,96	5,03	-7,87	452,76
Gasplus	4,31	-1,82	4,25	4,4	48,00	199,12
Gaz De France	19,635	-0,03	19,555	20	29,42	-
Ge Vernova Inc	583	2,64	581	581	79,79	-
Gefran	10,5	0,96	10,4	10,6	12,35	148,68
Generac Hold	166,35	-	163,1	163,1	28,85	-
General Electric	239,5	1,70	241	246,5	42,88	-
General Motors	47,025	3,06	47	47	-12,23	-
Generalfinance	16,6	-0,60	16,4	16,65	32,37	210,19
Generali	32,72	-0,12	32,58	32,96	19,86	50.665,09
Geox	0,3005	-5,35	0,3005	0,325	-36,55	117,18
Giglio Group	0,235	0,43	0,234	0,237	-35,60	6,22
Gilead Sciences	100,56	0,06	99,08	100,36	11,02	-
Godaddy Inc	143	-	148	148	0,63	-
Goldman Sachs Group	633,1	-0,77	637	639,9	15,80	-
Gopro - Classe A	1,165	-	1,113	1,2	17,80	-
GPI	15,6	0,65	15,4	15,76	47,72	449,17
Grandi Viaggi	2,69	-1,47	2,65	2,77	153,99	134,53
Grifols	13,52	1,27	13,6	13,6	28,60	-
GVS	4,905	0,82	4,815	4,935	1,32	935,24
H						
Hannover Ruck	263,8	-	266	266	6,91	-
Hapag-Lloyd	127,2	-	130,1	130,1	-10,67	-
Heidelberg Cement	201,8	1,25	201,1	203,1	67,51	-
Hellofresh	9,202	-	9,158	9,158	-22,81	-
Henkel Vz	67,6	-	67,8	67,8	-16,82	-
Hensoldt	95,8	3,62	94,05	98,95	169,30	-
Hera	3,746	-0,85	3,714	3,812	11,74	5.698,13
Hewlett Packard Enterprise	18,286	-	18,366	18,366	-15,00	-
Hochtief	192,3	0,21	196	196	60,77	-
Honeywell International	194,96	0,44	192,2	194,5	-13,64	-
Howmet Aerospace	156	-6,50	155,95	167,4	40,73	-
Hugo Boss	41,09	-1,32	41,42	41,42	1,72	-
Humana Inc	222,3	-	224,1	232,3	-11,89	-
Huntington Ing	245,8	8,47	249	249	20,94	-
I						
Iberdrola	15,34	-0,29	15,275	15,41	16,08	-
Ibm	224,9	-0,86	224,6	226,75	7,85	-
Igd - Siiq	3,295	2,01	3,22	3,295	28,60	351,99
Illimity bank	4,108	-0,19	4,076	4,132	23,83	346,75
Illumina	91,96	-1,91	92,3	92,3	-27,87	-
Immsi	0,507	-3,43	0,505	0,521	1,24	180,07
Indel B	18,8	-0,79	18,8	19,15	-15,09	111,01
Industrie De Nora	6,6	-4,49	6,28	6,94	-8,81	354,45
Infineon Technologie	34,73	-3,33	32,34	36,03	13,64	-
Ing Groep	20,51	-0,15	20,465	20,51	36,70	-
Innodata Inc	47,22	-	45,18	45,18	33,69	-
Intel	17,412	-1,43	17,36	17,802	-7,47	-
Intercos	11,7	-0,68	11,6	12,1	-14,87	1.138,59
Interdigital Inc	230	-	238	238	0,00	-
International Consolidated Air	4,398	2,88	4,435	4,435	19,06	-
Interpump	35,96	-3,39	35,94	37,36	-12,60	4.058,38
Intesa Sanpaolo	5,295	-2,41	5,288	5,489	38,20	95.121,09
Intuitive Surgical	426,85	-1,95	435,8	435,85	-13,91	-
Inwit	10,36	-0,77	10,24	10,48	6,25	9.702,35
Iovance Biotherapeutics Inc	2,305	-	2,4185	2,4185	-11,30	-
Irce	1,905	-1,04	1,88	1,925	-3,43	54,17
Iren	2,508	-2,18	2,482	2,582	35,63	3.382,17
Irobot	3,705	-2,24	3,663	3,824	-56,15	-
It Way	1,295	-2,26	1,285	1,335	18,50	13,77
Italgas	7,245	-0,14	7,175	7,31	42,95	5.889,79
Italian Exhibition Gr.	8,32	-2,80	8,32	8,56	31,05	260,84
Italmobiliare	28,25	-4,07	28	29,3	13,77	1.248,85
Iveco Group	18,155	-4,50	17,805	18,345	107,61	5.252,44
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	259,65	-0,35	259,5	260,65	12,25	-
Jabil Inc	195,25	-	198,15	198,15	53,07	-
Johnson & Johnson	145,46	-0,45	144,98	147,04	4,92	-
Juventus FC	2,772	-	2,76	2,804	-8,01	702,59
K						
K+S	13,28	0,68	13,02	13,02	25,90	-
Kering	216,9	0,25	213,8	220,25	-7,33	-
Kla-Tencor	774	-	766,4	766,4	31,71	-
KME Group	0,912	-	0,902	0,912	0,29	246,40
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Knorr-Bremse	87,45	-	85,55	85,55	-6,43	-
Kratos Defense & Security	51,18	2,24	50,84	50,9	68,07	-
Krystal Biotech Inc	134,35	-	133,4	133,4	-14,52	-
L						
Lam Research	83,09	-3,99	79,42	82,52	26,18	-
Landi Renzo	1,032	-0,58	1,028	1,07	-41,39	44,93
Lanxess	24,22	-	24,42	24,68	7,37	-
Lazio	0,854	1,43	0,84	0,866	-17,12	58,18
Leonardo	47,27	-1,40	47,27	49	85,22	27.709,97
Linde Plc	405,4	-1,03	404,8	405	2,10	-
Lockheed Martin	366,6	0,23	363,45	365,5	-22,05	-
Lottomatica Group	23,64	-3,98	23,64	24,86	91,52	6.182,15
Lululemon Athl	177,9	-3,58	177,9	183,46	-21,31	-
Lumen Technologies	3,872	-1,45	3,9	3,9	-23,01	-
Lumentum Holdings	97,6	2,80	96,04	100,05	14,01	-
LU-VE	32,45	-0,61	31,8	32,95	18,20	728,02
Lvmh	471,25	-2,17	470,8	480,2	-23,88	-
Lyft	12,256	2,25	12,306	12,306	-5,17	-
M						
Maire	12,15	0,25	10,9	12,2	47,50	3.997,95
Marathon Digital	14,288	-0,07	14,5	14,8	-24,80	-
Marr	10,28	-0,58	10,22	10,44	3,85	694,47
Marvell Technology	70,84	-1,12	70,72	73,29	-32,37	-
Mastercard	503,7	2,88	494,1	498	-4,71	-
Mcdonald's	263,9	-0,17	263,45	265,95	-7,13	-
Mediobanca	19,34	-0,31	19,1	19,475	36,72	16.065,40
Merck	110,3	-1,30	110,2	111,3	-18,94	-
Merck & Co.	69,8	-3,19	70,5	70,7	-24,54	-
Morgan Stanley	124,56	-	124,96	126,28	3,38	-
Msci Inc	494,7	0,96	487,5	487,5	3,18	-
Mtu Aero Engines	377,9	1,21	375,7	375,7	16,49	-
Munich Re	576,2	0,38	575	575	15,56	-
N						
Nasdaq Inc	84,58	-	84,3	84,43	28,35	-
Neodecortech	2,92	0,69	2,86	2,94	1,38	41,42
Neste	13,935	-0,39	13,7	13,94	17,34	-
Nestle	76,5	-0,65	76,5	77	-16,15	-
Netflix	1026,2	0,12	1024,8	1041,2	17,35	-
Netweek	0,0382	-2,05	0,0378	0,04	523,73	0,93
Newmont	54,48	-1,00	55,03	55,03	50,57	-
NewPrinces	22,8	2,24	21,75	22,9	81,97	973,86
Nexi	5,01	-3,28	4,971	5,18	-3,25	6.380,69
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nextera Energy	61,48	-1,35	61,51	61,97	-11,11	-
Nike	65,3	-1,88	65,28	66,94	-7,33	-
Nokia Corporation	3,589	-0,14	3,573	3,6	-15,89	-
Nordea Bank	12,98	-	13,29	13,29	21,70	-
Northern Data	21,56	-6,99	21,62	21,92	-43,16	-
Nu Holdings	10,866	-	10,818	11,082	7,34	-
Nvidia Corp	157,34	1,20	156,3	160,7	17,70	-
Nxp Semiconductors	189,5	-2,57	190,5	190,5	0,00	-
O						
Occidental Petroleum	38,555	-0,96	38,8	38,8	-15,63	-
Okta Inc	87,06	-	87,5	88,76	-1,42	-
Olidata	2,819	0,43	2,8	2,912	-11,73	55,51
On Semiconductor	49,545	-	50,41	50,6	-16,75	-
Opendoor Technologies Inc	1,7115	-9,92	1,7075	1,8645	164,02	-
Oracle	227,1	4,44	217,65	227	36,27	-
Orange	13,345	-	13,17	13,195	40,21	-
Orsero	14,1	1,29	13,8	14,22	10,86	247,59
OVS	3,638	-0,33	3,606	3,656	7,13	927,23
P						
Paccar Inc	87,07	-	86,97	86,97	-1,04	-
Palantir Technologies	138,6	0,70	137,94	141	85,49	-
Palo Alto Networks	152,04	-4,83	150,66	165,48	-11,40	-
Paycom Software	206,1	-	212,8	212,8	0,85	-
Paypal	60,64	-1,88	60,33	61,62	-24,27	-
Peloton Interactive	6,248	1,08	6,405	6,405	-35,44	-
Procter & Gamble	131,6	-2,46	133,42	134,14	-16,00	-
Prosiebensat1 Media	8,02	-1,05	7,985	8,045	68,28	-
Prysmian	70,38	2,74	66,84	71,66	10,73	20.223,73
Puma	18,62	-4,76	18,55	20,49	-53,57	-
Q						
Qiagen	43,84	-	44,23	44,23	-11,10	-
Qualcomm	131,18	-5,86	129	136	-5,54	-
Quanta Services	351,8	-	359,7	359,7	48,75	-
R						
Rai Way	5,85	0,17	5,81	5,9	7,08	1.586,85
Ratti	1,78	-	1,77	1,79	-15,70	47,90
RCS Mediagroup	1,026	0,39	1,01	1,026	18,01	532,41
Recordati	50,4	-2,98	50,4	52,45	3,25	10.945,99
Red Cat Holdings Inc	7,66	8,19	6,96	6,96	53,26	-
Reddit Inc	136	6,25	135	143	-21,79	-
Regeneron Pharmaceuticals	483,2	-0,62	475,1	475,1	-28,73	-
Renault	32,76	-2,03	32,38	33,2	-28,29	-
Reply	137,6	0,15	136	142,3	-10,37	5.166,97
Repsol	13,24	-1,85	13,28	13,41	21,92	-
Revo Insurance	15,46	0,26	15,38	16	24,81	402,65
Rheinmetall	1735	0,20	1728,5	1756,5	180,53	-
Riot Platforms	11,946	0,34	11,9	11,996	76,84	-
Risanamento	0,0193	-3,50	0,019	0,02	-32,51	35,75
Robinhood Markets	93,01	0,36	88,82	94,4	151,37	-
Roche	278	-0,71	280	280	-2,28	-
Rocket Lab Corporation	40,92	3,33	39,5	41,4	72,46	-
Roku	81,79	-	81,65	81,96	2,76	-
Rtl Group Sa	34,9	-	36,4	36,4	-0,36	-
Rtx Corp	137,46	-	137,78	137,78	28,35	-
Rwe	35,92	-	35,95	35,95	28,21	-
S						
S&P Global Inc	482,55	-	482	482	9,71	-
S. Ferragamo	4,984	-4,06	4,866	5,2	-23,96	876,44
Saab Ab	48,995	3,46	45,935	49,74	47,57	-
Sabaf	13,7	-4,86	13	14,35	-4,22	182,88
Safilo Group	1,09	-3,20	1,088	1,128	21,34	467,91
Saipem	2,344	1,87	2,279	2,362	-7,10	4.644,25
Salesforce	228,05	-2,04	228,05	231,65	-28,25	-
Swisscom Ag	610	-	615	615	4,27	-
Synopsys Inc	559	-0,60	558,4	563,9	45,02	-
SYS-DAT	5,94	-1,00	5,92	6,12	17,06	187,57
T						
Take-Two Inter	195,82	-0,17	204,35	204,35	-0,50	-
Tamburi Inv.	7,73	-1,53	7,73	7,9	-6,37	1.447,39
Tapestry Inc	94,82	-	95,23	95,23	60,67	-
Target	88,58	-	89,74	91,74	-30,61	-
Technogym	13,53	5,70	12,46	13,55	26,90	2.564,70
Technoprobe	7,205	-2,37	7,18	7,5	28,91	4.822,91
Telecom It. r nc	0,4521	-0,62	0,4485	0,4568	58,55	2.761,93
Telecom Italia	0,4037	-0,15	0,4004	0,4085	66,12	6.255,96
Telefonica	4,519	-1,37	4,467	4,559	15,41	-
Tenaris	15,44	-6,20	15,385	16,065	-8,91	17.649,71
Terna	8,452	0,64	8,36	8,452	10,07	16.861,08
Tesla	273,75	-1,16	272,55	281,7	-31,15	-
Tesmec	0,0635	-0,47	0,0627	0,0643	-2,98	38,90
Tessellis	0,0987	-1,30	0,0973	0,1	-54,68	31,87
The Coca-Cola Company	59,62	-1,06	59,7	60,99	0,62	-
The Italian Sea Group	5,49	-0,90	5,48	5,59	-24,99	295,20
The Kraft Heinz	24,175	-3,67	24,3	24,725	-18,73	-
The Walt Disney	104,08	-0,23	104,38	104,38	-3,03	-
Thermo Fisher Scientific	418,6	-	417,55	420,45	-17,51	-
Thyssenkrupp	10,3	-1,06	10,105	10,34	161,20	-
Tinexta	14,53	1,61	13,84	14,6	81,05	675,12
Toscana Aeroporti	16,1	-0,62	16	16,2	13,11	301,51
Trane Tech	382,5	-	383	383	26,31	-
Trevi	0,3365	-1,75	0,335	0,346	24,70	107,92
Triboo	0,348	-0,57	0,34	0,35	-40,37	10,07
Tripadvisor	15,41	-2,41	15,43	15,7	9,52	-
Tui	7,964	0,63	7,83	8,068	-5,12	-
Txt e-solutions	33,75	0,45	33,4	34,2	-4,46	433,71
Tyler Technologies	509,4	-	495,6	513	3,38	-
U						
Uber Technologies	77,18	1,77	76,54	77,34	29,29	-
Uipath Inc - Class A	10,426	-	10,424	10,474	6,44	-
Unicredit	64,63	0,73	63,92	65,05	65,76	99.384,88
Unidata	2,83	-1,39	2,78	2,88	-4,35	88,24
Unipol	17,615	0,69	17,47	17,695	45,68	12.545,73
United Airlines Holdings	77,97	-	79	79	-14,69	-
United Parcel	75,41	-2,50	76,11	76,11	-8,23	-
United Rentals	765	-	767,8	769,6	11,61	-
Unitedhealth Group	221,75	-1,90	220,15	232,9	-53,62	-
Uranium Energy Corp	7,526	-1,84	7,484	7,609	62,87	-
V						
Valsoia	11,15	-1,33	11,15	11,35	10,35	121,84
Verizon Communications	37,49	0,68	37,03	37,03	-3,55	-
Vertiv Holdings Co-A	129,7	2,97	129,24	130,34	74,47	-
Viatris Inc	7,804	-	7,786	7,82	-36,07	-
Viking Therapeutics Inc	29,395	-0,27	29,52	29,915	28,19	-
Visa - Classe A	305,7	-1,02	299,45	308,05	-2,00	-
Vistra Corp	180,95	1,89	177,7	185,45	65,53	-
Vivendi	3,38	-	3,316	3,316	36,21	-
Volkswagen	92,32	-1,41	91,8	93,7	6,26	-
Vonovia	27,11	-1,53	27,43	27,43	-0,18	-
W						
Wacker Chemie	66,1	-	68,75	68,75	7,59	-
Walmart	85,98	1,01	85,68	86	-2,84	-
Waste Management	201,9	-	203	203	0,14	-
Webuild	3,952	-0,20	3,918	4,04	39,58	4.024,57
Webuild r nc	11,55	-0,86	11,3	11,55	13,47	18,31
Wells Fargo & Co	70,73	-	70,73	71,14	4,48	-
Western Digital	66,9	-	65,94	66,9	32,93	-
WIIT	15,62	-0,76	15,46	15,84	-17,08	446,77
Willis Towers W	278	-	276	276	0,00	-
X						
Xp Inc - Class A	14,298	-	14,28	14,28	3,95	-
Y						
Yum! Brands Inc	128	-	129,25	129,25	-1,01	-
Z						
Zalando	25,71	-	25,8	26,9	-17,94	-
Zest	0,167	-0,30	0,1645	0,1675	0,29	26,54
Zignago Vetro	7,85	-0,63	7,83	7,91	-14,93	710,14
Zoetis	128,66	-1,79	128,66	129,04	-15,40	-
Zoom Video Communications	65,47	-	64,95	65	-18,18	-
Zscaler Inc	253,55	-	253,6	254,8	34,86	-
Zucchi	0,92	-1,92	0,912	0,93	-38,26	3,65

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	902.06	-0.81
Cac 40	7771.97	-1.14
Dax (Xetra)	24085.12	-0.73
FTSE 100	9132.81	-0.05
Ibex 35	14397.00	0.11
Indice Gen	64273.84	-1.21
Nikkei 500	3516.07	0.89
Swiss Market In.	11836.00	-0.80

EURIBOR 30-7-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,885	1,911
1 Mese	1,886	1,912
3 Mesi	2,008	2,036
6 Mesi	2,075	2,104
1 Anno	2,126	2,156

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/7/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.25	93.2
Argento (per kg.)	973.74	1033.7
Platino p.m.	1389.00	0.0000
Palladio p.m.	1256.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1446	-0,70	10,17
Giappone	171,52	0,33	5,19
G. Bretagna	0,8649	0,31	4,31
Svizzera	0,9297	-0,04	-1,22
Australia	1,7762	-0,07	5,90
Brasile	6,3899	-0,78	-0,55
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5838	-0,39	5,95
Danimarca	7,4626	0,01	0,06
Filippine	66,77	0,64	10,73
Hong Kong	8,9851	-0,70	11,36
India	100,295	-0,55	12,78
Indonesia	18882,87	-0,18	12,26
Islanda	142,2	0,00	-1,18
Israele	3,8758	-0,14	2,30
Malaysia	4,8817	-0,12	5,09
Messico	21,5455	-0,34	-0,02
N. Zelanda	1,9375	-0,08	4,55
Norvegia	11,774	-0,05	-0,18
Polonia	4,2728	0,12	-0,05
Rep. Ceca	24,571	0,04	-2,44
Rep.Pop.Cina	8,235	-0,52	8,59
Romania	5,0757	0,05	2,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4845	-0,14	4,81
Sud Corea	1596,29	0,04	4,19
Sudafrica	20,739	0,69	5,71
Svezia	11,1575	0,13	-2,63
Thailandia	37,4	-0,15	4,83
Turchia	46,4644	-0,67	26,48
Ungheria	400	0,29	-2,76

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.25	1742	99,94	0,00
12.09.25	2484	99,80	1,51
30.09.25	9266	99,69	1,69
14.10.25	4227	99,62	1,60
14.11.25	4864	99,45	1,63
28.11.25	5384	99,37	1,75
12.12.25	3149	99,31	1,65
14.01.26	6046	99,14	1,63
30.01.26	7091	99,51	0,75
13.02.26	2943	98,96	1,70
13.03.26	3099	98,80	1,72
14.04.26	1546	98,63	1,74
14.05.26	2082	98,46	1,77
12.06.26	2612	98,29	1,78
14.07.26	13300	98,13	1,77

MONETE AUREE

QUOTE AL 31/7/2025	Domanda	Offerta
Marengo	526,54	558,77
Sterlina	663,95	704,6
4 Ducati	1.248,82	1.325,27
20 $ Liberty	2.729,56	2.896,68
Krugerrand	2.821,17	2.993,9
50 Pesos	3.401,41	3.609,66

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT				01.04.2027	98,45	98,46	1,93	15.07.2031	102,87	102,81	2,51
14.08.25	99,944	99,927	0,00	01.06.2027	100,29	100,28	1,76	01.08.2031	87,57	87,5	2,81
12.09.25	99,801	99,781	1,51	15.07.2027	102,46	102,48	1,74	15.11.2031	100,98	100,91	2,60
30.09.25	99,692	99,676	1,69	01.08.2027	99,89	99,95	1,85	01.12.2031	88,64	88,59	2,82
14.10.25	99,621	99,599	1,60	26.08.2027	99,83	99,8	1,93	01.03.2032	92,21	92,13	2,76
14.11.25	99,453	99,435	1,63	15.09.2027	97,65	97,61	1,98	01.06.2032	87,44	87,31	2,88
28.11.25	99,369	99,352	1,75	15.10.2027	101,04	101,06	1,88	15.07.2032	101,05	100,95	2,69
12.12.25	99,311	99,291	1,65	01.11.2027	109,46	109,48	1,39	01.12.2032	96,18	96,07	2,76
14.01.26	99,137	99	1,63	01.12.2027	100,98	101	1,89	01.02.2033	117,28	117,22	2,50
30.01.26	99,51	99,039	0,75	01.02.2028	99,59	99,6	1,92	01.05.2033	108,48	108,34	2,65
13.02.26	98,955	98,941	1,70	15.03.2028	95,07	95,06	2,17	01.09.2033	94,83	94,73	2,88
13.03.26	98,795	98,787	1,72	01.04.2028	101,89	102,95	2,23	01.11.2033	107,97	107,88	2,73
14.04.26	98,625	98,622	1,74	15.06.2028	100,87	100,85	2,00	01.03.2034	106,83	106,71	2,79
14.05.26	98,456	98,443	1,77	15.07.2028	94,96	94,97	2,20	01.07.2034	103,85	103,85	2,89
12.06.26	98,292	98,288	1,78	01.08.2028	104,21	104,21	1,88	01.08.2034	113,06	112,84	2,74
14.07.26	98,13	98,118	1,77	01.09.2028	107,15	107,17	1,76	01.02.2035	103,55	103,43	2,96
BTP				01.12.2028	101,51	101,44	1,98	01.03.2035	99,85	99,68	2,97
15.08.2025	99,972	99,963	0,00	15.01.2029	99,65	99,62	2,16	01.08.2035	101,48	101,35	3,04
29.09.2025	100,239	100,25	1,54	01.02.2029	105,55	105,53	1,92	01.10.2035	100,86	100,69	3,07
15.11.2025	100,129	100,136	1,67	15.02.2029	93,43	93,43	2,34	01.03.2036	81,86	81,72	3,34
01.12.2025	100,02	100,024	1,68	15.06.2029	101,15	101,12	2,15	01.09.2036	88,27	88,09	3,26
15.01.2026	100,639	100,65	1,60	01.07.2029	102,97	102,98	2,14	01.02.2037	104,11	103,92	3,09
28.01.2026	100,55	100,559	1,61	01.08.2029	102,03	101,99	2,10	01.03.2037	75	74,84	3,50
01.02.2026	99,269	99,265	1,90	01.10.2029	101,61	101,6	2,22	01.03.2038	95,48	95,26	3,31
01.03.2026	101,393	101,429	1,50	01.11.2029	111,1	111,04	1,87	01.09.2038	92,06	91,84	3,36
01.04.2026	98,715	98,707	1,97	15.12.2029	105,1	105,12	2,14	01.08.2039	113,29	112,87	3,21
15.04.2026	101,184	101,223	1,61	01.03.2030	104,03	104	2,14	01.10.2039	103,45	103,21	3,35
01.06.2026	99,705	99,7	1,77	01.04.2030	94,54	94,51	2,44	01.03.2040	91,86	91,53	3,45
15.07.2026	100,11	100,11	1,73	15.06.2030	104,48	104,44	2,24	01.09.2040	113	112,7	3,30
01.08.2026	98,137	98,125	1,90	01.07.2030	101	100,93	2,38	01.10.2040	99,25	99,01	3,46
28.08.2026	101,09	101,09	1,68	01.08.2030	91,97	91,89	2,56	01.03.2041	75,61	75,26	3,67
15.09.2026	101,94	101,97	1,61	01.10.2030	99,57	99,51	2,46	01.09.2043	105,21	104,9	3,53
01.11.2026	106,46	106,52	1,09	15.11.2030	105,88	105,84	2,31	01.09.2044	109,54	109,22	3,49
01.12.2026	99,09	99,06	1,80	01.12.2030	94,56	94,5	2,55	01.09.2046	88,28	87,86	3,67
15.01.2027	98,35	98,36	1,90	15.02.2031	103,32	103,26	2,42	01.03.2047	80,29	79,96	3,73
15.02.2027	101,21	101,27	1,77	01.04.2031	90	89,94	2,72	01.03.2048	90,33	89,87	3,68
25.02.2027	100,64	100,62	1,81	01.05.2031	116,93	116,91	2,11	01.09.2049	95,55	95,05	3,68

pastebin.com/raw/xsVrFXB8

TRIESTE

Nuova truffa del finto farmacista «Vengo a sostituirle i medicinali»

Nella zona di via Settefontane, con la scusa di un dosaggio sbagliato, tentano di entrare in casa

Laura Tonero

C'è una nuova truffa che insidia gli anziani della nostra città, facendo leva in questo caso sul rapporto di fiducia che si instaura tra una persona in là con gli anni e il suo farmacista. Due i casi accaduti negli ultimi giorni, in entrambe ad essere prese di mira sono state delle residenti della zona di via Settefontane, che fortunatamente non sono cadute nella trappola. Ma i due tentativi sono bastati a far suonare un campanello d'allarme tra i farmacisti.

L'obiettivo dei truffatori resta quello di entrare nelle case delle persone anziane per farsi consegnare denaro e preziosi.

I fatti: lo scorso 28 luglio a una cliente della farmacia "Alla Croce Verde" di via delle Settefontane 39 è stata contattata al telefono da uno sconosciuto, che, qualificandosi come incaricato della farmacia di riferimento, spiegava di dover sostituire dei farmaci che la donna aveva acquistato. «La cardioaspirina che le abbiamo venduto non ha il dosaggio corretto, le vengo a sostituire la medicina», così il truffatore. Ma l'anziana non ci è cascata, non assume quel tipo di farmaco, e, insospettita anche da una voce sconosciuta, ha interrotto la telefonata. Precipitandosi poi in farmacia per riferire dell'accaduto. Di lì a poco i malviventi hanno tentato di truffare un'altra anziana, questa volta direttamente citofonandole a casa. La tecnica usata è stata la stessa, ovvero quella del finto addetto della farmacia, con la necessità di sostituire un medicinale. Anche in questo caso la papabile vittima, insospettita, non ha aperto la porta. I truffatori hanno agito in un orario in cui la farmacia era chiusa, in modo che le vittime non potessero fare delle verifiche.

UMBERTO RUBINO
IL FARMACISTA DELLA CROCE VERDE DI VIA SETTEFONTANE (FOTO SILVANO)

Denuncia presentata dal dottor Rubino che indica anche le regole: «Voglio tutelare le persone e il buon nome della mia attività»

Così, dopo il finto carabiniere, il finto poliziotto, il finto letturista del gas arriva anche il falso addetto della farmacia. Una tecnica nuova anche per il resto d'Italia.

Ieri il farmacista Umberto Rubino, amministratore della farmacia "Alla Croce Verde" di via Settefontane, ha sporto denuncia alla stazione dei Carabinieri di Rozzol «a tutela delle persone fragili che potrebbero finire nel mirino dei truffatori, e anche a tutela del buon nome della nostra farmacia che è stato utilizzato per tentare il raggiro», spiega il Rubino. Che, oltre a rivolgersi ai carabinieri ha segnalato la questione all'Ordine dei farmacisti. A tutela delle persone anziane va ben spiegato un aspetto: alcune farmacie di Trieste, appoggiandosi a uno specifico corriere, garantiscono anche la consegna dei farmaci a domicilio. «Viene attivato però sempre dalla persona che ne ha necessità, è lei a chiamarci, e noi indichiamo l'orario indicativo della consegna – spiega Rubino – che avviene comunque sempre in orario di lavoro, a farmacia aperta per intenderci, così la persone se è perplessa ci può chiamare».

Il comandante dei Carabinieri Gianluca Migliozzi invita ancora una volta i cittadini a «chiamare il 112 ogni volta che si trovano di fronte a situazioni anomale, a una telefonata o a una richiesta al citofono poco chiara. Se, nel caso specifico, la vostra farmacia di fiducia non è aperta e non riuscite ad avere un confronto, chiamate il 112. Siamo sempre pronti ad aiutarvi».

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Federfarma Marcello Milani valuta come «la situazione sia preoccupante, perché vengono presi di mira i nostri clienti, sfruttando il rapporto di fiducia che hanno con noi farmacisti». Milani anticipa che farà partire una circolare per informare i farmacisti, affinché sensibilizzino ancor di più i loro clienti. Valutiamo anche delle locandine ad hoc per avvertire i clienti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZE DELL'ORDINE

La vicinanza

Le misure prudenziali da adottare, per evitare di essere vittima di raggiri, le forme di truffa più ricorrenti e le buone pratiche da adottare nella vita quotidiana, per evitare i rischi, sono da anni al centro delle campagne di comunicazione avviate da Carabinieri e Polizia di Stato. Il comandante provinciale dei Carabinieri Gianluca Migliozzi (nella foto) invita «i cittadini che si trovano difronte a una situazione anomala a chiedere sempre aiuto al 112».

SICUREZZA E SALUTE

L'iniziativa

Le farmacie di Trieste sono già in prima fila per prevenire le truffe agli anziani, con la campagna "Sicurezza e salute" realizzata dalla Polizia di Stato e Federfarma (nella foto il presidente Marcello Milani). Da inizio anno in 70 farmacie della nostra provincia sono stati affissi cartelli e distribuiti volantini con i consigli anti-truffa. Le farmacie sono i tra i servizi essenziali di prossimità più frequentati dagli anziani e in cui, oltre ai medicinali, spesso ricevono ascolto.

I MALVIVENTI USANO STRATAGEMMI SEMPRE PIÙ RAFFINATI

Anziani le vittime più ricercate Diverse tecniche per i raggiri

Dal falso poliziotto in borghese all'addetto alla lettura dei contatori: puntano così a farsi consegnare denaro ma anche oggetti preziosi

Gli anziani continuano ad essere vittime facili di malintenzionati, sempre pronti a sfruttare la loro buona fede e la loro vulnerabilità per appropriarsi dei loro risparmi o di oggetti di valore. Sebbene si tratti di un fenomeno nazionale, a Trieste assume un carattere particolarmente significativo e impattante, vista la composizione demografica della popolazione residente.

Le tecniche utilizzate sono varie e sempre più sofisticate, rendendo difficile per le vittime riconoscere le trappole. Tra le modalità più comuni troviamo la truffa dei finti appartenenti alle forze dell'ordine o del finto avvocato: con una telefonata fanno credere alla vittima che un proprio parente sia rimasto coinvolto in un incidente stradale o che sia stato arrestato. Al malcapitato viene chiesta una somma di denaro a titolo di corrispettivo per fornire assistenza sanitaria o legale alla persona cara in difficoltà. Se la persona truffata accetta, l'interlocutore comunica che di lì a breve un assistente o un uomo delle forze dell'ordine in borghese si recherà nella sua abitazione per ritirare il denaro contante. La Questura ha sempre richiamato l'attenzione su questa tecnica, sottolineando che «nessuna forza di polizia o altre figure professionali effettuano chiamate di questa natura, diffidando a voler credere a chi intima la consegna di gioielli o denaro in cambio della risoluzione di una vicenda giudiziaria». C'è poi la truffa dei finti rappresentanti delle compagnie di fornitura del gas: il truffatore si presenta a casa della vittima spacciandosi per rappresentante di servizi (acqua, luce o gas), informando la vittima di nuove e più vantaggiose condizioni contrattuali.

Con questo stratagemma, il malintenzionato ottiene la fiducia della vittima per raccoglierne i dati, successivamente utilizzati per aprire nuovi contratti a suo nome ma senza il suo consenso. Tre quelle messe a segno in città c'è anche la truffa del finto nipote: i truffatori chiamano la vittima al telefono, iniziando la conversazione con frasi trabocchetto come "Indovina un po' chi parla!" oppure "Zia ti ricordi di me?". In questo modo cercano di cogliere il nome di un parente o di un conoscente. Fingendo di essere questa persona, raccontano di aver urgente bisogno di denaro per gravi motivi, ma che non sono in grado di passare a ritirare i soldi. Se la vittima ingenuamente cade nella trappola, l'interlocutore comunica che di lì a breve un amico si recherà nella sua abitazione a ritirare la somma o invita la vittima a fare un bonifico. E a proposito di banca c'è anche la truffa dell'impiegato in malafede, che spinge la vittima a svuotare il conto. Il denaro finisce però su quello dei malviventi. —

I truffatori fanno leva sulla vulnerabilità Il trucco dell'impiegato bancario in malafede

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nuova piscina, altri 5,6 milioni «Gara per i lavori entro l'anno»

Dopo sei anni dal crollo dell'Acquamarina approvato il piano della terapeutica con una variazione di bilancio che porta la copertura complessiva a 16 milioni

Stefano Bizzi

«Adesso abbiamo le risorse e si va a gara». Con la ratifica da parte del Consiglio comunale della delibera di giunta che, a inizio luglio, ha messo sul piatto altri 5,6 milioni di euro per la realizzazione della piscina terapeutica che sorgerà al posto dell'ex Acquamarina, a sei anni dal crollo del tetto, l'iter di ricostruzione può finalmente partire e il sindaco Roberto Dipiazza assicura: «Entro la fine dell'anno avremo il risultato della gara».

Con l'ultima variazione di bilancio, il finanziamento complessivo ha raggiunto i 16 milioni di euro. Sulla questione non è mancata la frecciata dell'opposizione. In aula il consigliere Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste, nel commentante la delibera presentata dall'assessore Everest Bertoli ha evidenziato, prima, come ormai il ruolo dell'assemblea sia diventato solo quello di ratificare le decisioni della giunta, poi ha aggiunto: «Avevamo ragione quando dicevamo che per realizzare la struttura i fondi non erano sufficienti: ora ve ne siete accorti anche voi».

L'area su cui sorgeva l'ex piscina terapeutica Acquamarina FOTO LASORTE

Dal canto suo il sindaco Di piazza non si è scomposto e ha ribadito quanto già detto in passato: «Facciamo qualcosa di importante per la città». Dipiazza ha poi rilanciato sulla necessità di affidare la gestione a terzi con un accordo trentennale. «Sono fiducioso», ha detto a margine il primo cittadino, ricordando che con l'Agenzia del Demanio è stato deciso di ricostruire la piscina nel punto dove si trovava l'Acquamarina. «Rivitalizziamo quell'area della città. Abbiamo già portato Esatto, il polo ferroviario è in fase di realizzazione e la Camera di Commercio ha in programma il Parco del Mare. Ora speriamo di spostare il mercato ortofrutticolo per completare l'opera».

Il Dip (Documento di indirizzo di progettazione) sul quale si baserà il procedimento permette di immaginare almeno i primi dettagli di cosa i triestini troveranno all'interno della nuova Acquamarina. Il documento è stato redatto dall'ingegner Enrico Beltrame dell'udinese Serteco Srl, che tra il 2023 e il 2024 ha incontrato comitati e famiglie di modo da tradurne le necessità nelle linee guida per la futura progettazione. Sono state richieste attenzione alle disabilità fisiche e cognitive, all'accessibilità e all'inclusione, ma anche tariffe calmierate per l'utenza, come prima che la piscina fosse abbattuta. Proprio su quei presupposti verrà realizzato il nuovo impianto che, stando al Dip, presenterà piscine ad acqua sia fredda sia calda, in cui nuotare dolcemente, fare ginnastica o riabilitazione dopo un infortunio. Accanto al corpo centrale troveranno quindi sede tutti i servizi: spogliatoi, con anche spazi dedicati a famiglie e persone con disabilità, uffici, depositi per carrozzine. Tutti spazi collegati da rampe e dotati di cartellonistica con scrittura alternativa aumentata, assicurando anche a quelle persone con disabilità intellettiva o decadimento cognitivo di muoversi autonomamente nella piscina. Altro punto caro al coordinamento "Nuova Piscina terapeutica" è stato quello del trattamento dell'impianto con ozono, che consentirebbe non solo di abbattere i costi di manutenzione, ma anche di garantire un ambiente accessibile e adatto a persone che soffrono di dermatiti.

«Ho rifatto la piscina di San Giovanni, il polo natatorio e ora rifaccio la piscina terapeutica. Sono molto soddisfatto», è stato il commento finale di Dipiazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA MADONNA DEL MARE

La Biblioteca Hortis sospende i prestiti temporaneamente

La Biblioteca Civica "Hortis" ha sospeso temporaneamente il servizio di prestito presso la sede di via Madonna del Mare a causa di un guasto tecnico agli armadi compatti che custodiscono i volumi. Il malfunzionamento ha reso temporaneamente inaccessibili i materiali conservati negli armadi, rendendo impossibile garantire il servizio in condizioni di sicurezza ed efficienza. Restano comunque attivi gli altri servizi informativi e di consulenza, anche se con alcune limitazioni nell'accesso ai materiali. Per aggiornamenti gli utenti possono consultare il sito web https://bibliotecacivicahortis.it/ o contattare la sede (040/6758412- 8282, mail bib.hortis@comune.trieste.it). —

L'INTERVENTO DA UN MILIONE

Sul lungomare di Barcola riaperto il Sesto Topolino

Anche il Sesto Topolino ha riaperto. Come anticipato due settimane fa dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore al Patrimonio Immobiliare Elisa Lodi in occasione della riapertura del Settimo Topolino, anche quello intitolato a Cesare Maldini è stato riaperto a conclusione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni causati dalla mareggiata dell'autunno 2023.

Da ieri i triestini possono così riappropriarsi di uno spazio rimasto chiuso per un'estate e mezza. I lavori erano stati affidati all'impresa Itec Srl di Udine per un importo di 1.031.191,95 euro e una durata di 210 giorni naturali e consecutivi.

Gli interventi avviati il 10 febbraio prevedevano il rifacimento della fognatura a servizio dei Topolini, la ricostruzione del paramento di sommità del muro in arenaria di sostegno del terrapieno, la ricostruzione del piano pedonale, il rinforzo strutturale dei pilastri e delle travi della struttura portante delle terrazze e la reinstallazione dei corrimano, delle scale e delle porte danneggiate.

Per quanto riguarda la fognatura a servizio dei bagni sono state uniformate le pendenze e sono stati ricreati gli allacci di fognatura esistenti dei servizi igienici. Per i pozzetti sono state utilizzate "camerette" con chiusino in ghisa ermetico, al fine di impedire l'ingresso di mare durante le mareggiate all'interno della fognatura.

Una visione aerea del Sesto Topolino di Barcola

Ricostruzione del paramento di sommità del muro in arenaria di sostegno del terrapieno ha previsto il ripristino dei conci mancanti, verificando quelli esistenti, tramite l'ancoraggio strutturale alla porzione di muro sottostante con barre ad aderenza migliorata in acciaio inox fissate con opportuna resina. Inoltre, sono stati ripristinati alcuni pezzi mancanti di arenaria nelle scale di discesa a mare.

La platea è stata demolita integralmente dall'inizio del Quarto Topolino fino alla fine del Settimo, compresa l'area al di sotto delle terrazze, prevedendo pertanto anche la demolizione delle sedute esistenti. I vuoti al di sotto della platea sono stati riempiti con materiale ghiaioso e coperti superficialmente con magrone.

La platea di 30 cm è stata armata con doppia rete in acciaio elettrosaldato. Gli zoccoli di fondazione dei pilastri esistenti sono stati inglobati nel getto prevedendo barre passanti di acciaio.

L'intervento garantirà una maggiore sicurezza rispetto alla possibilità di cedimenti differenziali dei plinti di fondazione esistenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Piazza Unità e le sagome dei calciatori di Coppa Uefa

In piazza Unità sono spuntati i calciatori di Paris Saint-Germain e Tottenham. Non in carne e ossa ma di cartone, con tanto di foro per comparire nella sagoma con il proprio volto. Un modo per pubblicizzare la Super coppa Uefa tra Paris Saint-Germain e Tottenham in programma il 13 agosto a Udine. (Foto Andrea Lasorte)

pastebin.com/awXeVnXB8

Le disposizioni nelle piazze Garibaldi e Perugino

IL COPRIFUOCO SCATTATO A MEZZANOTTE

LE SEGNALAZIONI

Risse, rapine e schiamazzi

Negli ultimi mesi le forze dell'ordine sono state chiamate più volte ad intervenire per sedare situazioni violente nelle piazze Garibaldi, Perugino e via Settefontane. (Foto Lasorte e Bruni)

Ordinanza nelle zone a rischio ma la Fipe si smarca sullo stop

Le chiusure anticipate di fatto reiterate per alcuni bar già protagonisti di violenze
Il presidente Lonza e il timore che le aree si estendano: «I locali presidi di legalità»

Laura Tonero

È entrata in vigore oggi la nuova ordinanza firmata dal sindaco Dipiazza che impone nella zona tra piazza Garibaldi e piazza Perugino: chiusura dei locali a mezzanotte, oltre al divieto di girare in quell'area con bottiglie di vetro, lattine e in generale bevande alcoliche sopra i 7 gradi. Una stretta – che si protrarrà fino al 30 settembre – resasi necessaria dopo i ripetuti interventi delle forze dell'ordine in quella zona per risse e schiamazzi, e dopo le tante segnalazioni al Comune da parte di residenti esasperati. Una misura che però lascia perplesso Stefano Lonza, il presidente provinciale della Fipe, la federazione che rappresenta i pubblici esercizi, che ritiene «non si combatta il buio spegnendo le luci». Per Lonza infatti le «chiusure anticipate, pur volendo rappresentare una risposta emergenziale a fenomeni di degrado e insicurezza, rischiano di produrre l'effetto opposto: svuotare le strade, penalizzare gli esercenti onesti e lasciare campo libero proprio a chi si vorrebbe scoraggiare», scrive in una nota.

Il timore evidentemente è che questo tipo di provvedimento – condiviso lo scorso mercoledì in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica – diventi uno strumento da adottare ogni qualvolta in una zona si manifestino problemi di ordine pubblico causati dagli avventori di alcuni locali. Va detto che proprio tra le vie Raffineria, Settefontane, Conti e viale D'Annunzio la Questura negli anni è intervenuta più volte anche predisponendo la chiusura di determinati locali, talvolta per una settimana, altre per dieci giorni, nel tentativo di penalizzare il singolo esercizio. Ma quei bar riaprendo non hanno mai cambiato piega.

In queste sere, scattata la mezzanotte, a vigilare che l'ordinanza venga rispettata ci sarà la Polizia locale, ma la zona è presidiata anche da Polizia e Carabinieri. Non è la prima volta che in quell'area viene adottato un simile provvedimento, e le volte precedenti non ci sono stati particolari problemi per far rispettare i limiti imposti.

Senza entrare nel merito della situazione specifica di quella zona, Lonza ci tiene a ricordare che «i pubblici esercizi sono presìdi di legalità, socialità e cultura. Dove c'è un locale aperto, illuminato, frequentato da cittadini e famiglie, c'è vita. Spegnere questi luoghi significa rinunciare a una parte viva e sana della città». Partendo da questo presupposto, Fipe propone «un cambio di paradigma. Serve visione, serve un progetto strutturale di medio-lungo periodo, che includa eventi, cultura e spettacolo serale nelle aree più fragili», con «una maggiore e visibile presenza delle istituzioni sul territorio e investimenti in illuminazione, decoro e opportunità, dove oggi invece c'è percezione di abbandono».

Lonza constata come da un po' si stia «lavorando su situazioni emergenziali, ma contemporaneamente serve lavorare a progetti strutturali per uscire dall'emergenza». Fipe, tra l'altro, ricorda ai gestori dei pubblici esercizi che è attivo a livello regionale un contributo dedicato ai servizi di sicurezza privata nelle aree critiche.

«Uno strumento concreto e disponibile, che può essere attivato dalle amministrazioni per azioni mirate e non punitive verso il tessuto economico locale», sottolinea Lonza. «Comprendiamo l'intento del Comune di fronte a situazioni urgenti – aggiunge il presidente – ma ribadiamo che Trieste ha bisogno di una strategia condivisa, che coinvolga chi la città la vive ogni giorno, la apre al pubblico, ci lavora e ci investe. Se ci sono poche mele marce si colpisca quelle, lavorando con le altre attività per una rinascita dalla zona». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO LONZA

La categoria

«Comprendiamo l'intento dell'amministrazione comunale di fronte a situazioni urgenti – così il presidente di Fipe Stefano Lonza – ma riteniamo che Trieste abbia bisogno di una strategia condivisa, che coinvolga chi la città la vive ogni giorno, la apre al pubblico, ci lavora e ci investe». Fipe è «pronta a collaborare con le istituzioni per costruire insieme una città più sicura, vivibile e inclusiva».

GIUSEPPE PETRONZI

Il prefetto

Il nuovo prefetto Giuseppe Petronzi reputa che l'adozione di iniziative anche di carattere amministrativo da parte dell'amministrazione comunale, unitamente alla costante e continua attività coordinata delle forze di polizia, potrà sicuramente, anche nel breve periodo, dare risultati positivi soprattutto nell'attuale periodo estivo caratterizzato da una maggior presenza di cittadini e turisti».

ROBERTO DIPIAZZA

Il sindaco

Il sindaco Dipiazza ha firmato l'ordinanza dopo aver ricevuto il via libera del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. A convincerlo ad adottare nuovamente questo provvedimento – oltre alla valutazione a seguito degli interventi in quell'area delle forze dell'ordine – sono state le tante segnalazioni dei cittadini che abitano tra quelle vie, esasperati da schiamazzi, degrado, violente risse.

ADESSO TRIESTE E PATTO PER L'AUTONOMIA AL CORONEO

Ventilatori ai detenuti «Non servono carceri ma case per ospitarli»

Roberta Mantini

Venticinque ventilatori sono stati donati alla Casa Circondariale "Ernesto Mari" di Trieste da Adesso Trieste e il Patto per l'Autonomia. Un atto di solidarietà rivolto ai detenuti, ma anche un'occasione per denunciare «le condizioni ancora molto critiche all'interno della struttura».

«Non è solo un segno di vicinanza – dice Riccardo Laterza – ma anche un'occasione per richiamare l'attenzione sull'inaccettabile sovraffollamento del carcere del Coroneo dove, a fronte di 150 posti disponibili, ci sono mediamente 240-260 persone. Non è solo un problema di spazi, ma di una giustizia troppo lenta che mantiene molte persone in attesa di giudizio detenute, nonostante la presunzione di innocenza».

Massolino e Laterza con i ventilatori davanti al Coroneo FOTO SILVANO

Se Laterza evidenzia come sia «inaccettabile che ogni anno la relazione della garante dei diritti dei detenuti si ripeta, e che sostanzialmente non si faccia niente per cambiare», il consigliere regionale Giulia Massolino si è soffermata sull'estensione del problema: «Il Friuli Venezia Giulia è secondo in Italia per sovraffollamento carcerario: a Udine la capienza sfiora il 200%. Non serve costruire nuovi istituti più grandi, come previsto nel piano nazionale, ma ridurre il numero dei detenuti e trovare soluzioni abitative per permettere pene alternative a chi oggi resta in carcere solo perché privo di domicilio».

Massolino sottolinea che «da oltre un anno chiediamo un'audizione con garanti dei detenuti, direttori e associazioni che operano nelle carceri, senza alcun riscontro». E come «bisogna investire nel carattere rieducativo della pena, ma il sovraffollamento e le difficoltà lavorative degli operatori carcerari, anche psicologiche, rendono tutto molto complicato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aveva nascosto il coltello sotto il cuscino

L'intento iniziale dell'uomo non era quello di colpire la moglie. Ora è accusato di tentato omicidio, lei ricoverata in ospedale

Gianpaolo Sarti

Nel condominio di via Verga 16/1 i campanelli suonano a lungo a vuoto, in un silenzio calmo che avvolge l'intero gruppo di abitazioni circostanti. Eppure è qui, in questa tranquilla normalità, che mercoledì mattina all'ultimo piano della palazzina si è consumato il dramma: un pensionato di ottant'anni che accoltella improvvisamente la moglie con un fendente alla gola e poi si chiude in una stanza cercando di uccidere se stesso.

Quel pensionato, ora in carcere, si chiama Francesco Melle. La coniuge, salva per miracolo e ricoverata a Cattinara con un profondo taglio al collo, è la settantaduenne Silvia Honsell. Lei è un'ex dipendente del Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche dell'Università e in passato responsabile del servizio di segreteria dell'ateneo.

«Mai un litigio, nulla... sono persone che non hanno mai dato alcun problema», confida il vicino che abita nell'appartamento sottostante a quello dove vive la coppia. Mano a mano che trascorrono le ore dalla tragedia emergono i retroscena su cosa è accaduto esattamente in quell'alloggio all'ultimo piano.

Sono circa le 8.30 di mattina. Silvia Honsell, forse mentre sta rifacendo il letto, trova per caso un grosso coltello da cucina infilato sotto il cuscino del marito. Si spaventa ma va da lui, piena di preoccupazione e angoscia, per chiedergli spiegazioni. L'ottantenne Francesco Melle risponde sostenendo di volersi ammazzare. Possiamo solo immaginare il terrore che deve aver provato la moglie.

Trovata l'arma nella casa di via Verga, la donna ha chiesto spiegazioni al marito

Non ci sono spiegazioni, non ancora almeno, su cosa possa aver effettivamente spinto l'anziano a meditare il suicidio, tanto da nascondere un coltello sotto il cuscino. Sembra che avesse problemi di salute, anche se non è stata trovata evidenza medica di qualcosa di particolarmente grave. Ma ciò lo deve aver trascinato in una forma di depressione, tracimata in aggressività.

Quel che è certo è ciò che accade subito dopo in quell'appartamento. La moglie è in bagno: Melle le si avvicina impugnando il coltello da cucina, proprio quello che poco prima era celato sotto il cuscino, e le sferra un fendente all'altezza del collo. La signora tenta di difendersi come può e viene ferita anche alle mani. Ma, con la forza della disperazione, riesce a fuggire. Raggiunge la porta, la apre, si lancia sul pianerottolo e corre per le scale fino all'appartamento di sotto dove abita una vicina che conosce. È sotto choc. Sanguina alle mani e alla gola. La vicina apre e lei si fionda dentro chiedendole aiuto.

L'abitazione di via Verga 16/1 dove si è consumato il tentato omicidio FOTO ANDREA LASORTE

La scena, intanto, si sposta al piano di sopra. In quegli istanti, mentre la donna cerca di mettersi in salvo, il marito si chiude in una stanze e inizia a darsi delle coltellate al corpo, ma procurandosi ferite solo superficiali.

Ciò che si sa su quanto accade dopo arriva dai racconti degli inquilini delle palazzine circostanti. E che vedono arrivare la Polizia e le ambulanze. «Saranno state circa le 9 – ripercorre una signora che risiede nei paraggi – ho visto quattro volanti della Polizia e poi alcuni agenti che facevano delle foto. Ma inizialmente nessuno, qui, aveva capito cosa fosse successo. Pensavamo ci fosse stato un furto in un'abitazione... poi abbiamo letto la notizia».

Coppia discreta e gentile, osserva chi conosce Silvia Honsell e Francesco Melle. «Li incontravo nel pianerottolo o in garage – riflette un vicino – e lui mi è sempre parso un uomo cordiale. Sapevo che non stava molto bene, anche se non mi pareva che avesse una grave malattia. Ma sinceramente altro, su questo, non so. Posso confermare di non averli mai sentiti litigare... non ho mai avuto la percezione che ci fossero tensioni».

L'ottantenne è stato arrestato dalla Polizia ed è in carcere. Il pm Cristina Bacer ha aperto un fascicolo per tentato omicidio. La moglie, nonostante lo choc e la ferita alla gola, è riuscita a fornire agli agenti una prima ricostruzione sommaria dei fatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le domande possono essere presentate fino al 19 agosto
Può candidarsi chi è residente in città da almeno 5 anni

Prosegue il reclutamento dei "nonni vigile" over 50

LA CAMPAGNA

Prosegue la campagna di raccolta delle adesioni per il ruolo di Nonno Vigile davanti alle scuole elementari, per l'anno scolastico 2025-26. Le domande per l'incarico vanno compilate sull'apposito modello reperibile sul sito del Comune o alla Caserma San Sebastiano in via Revoltella 35. Una volta compilati, i modelli possono essere consegnati, corredati dalla fotocopia di un documento d'identità, nella Caserma San Sebastiano dal martedì al giovedì (9-11); allo sportello Sac del Comune in via Punta del Forno 2 dal lunedì al venerdì (8.30-12.30, lunedì e mercoledì anche 13.30-15); tramite Pec all'indirizzo comune.trieste@certgov.fvg.it. Le domande si possono presentare fino al 19 agosto. Per informazioni si può contattare il numero 040/6757655 oppure il numero 040/675 7652.

«L'anno scorso le adesioni sono state una cinquantina», ricorda l'assessore comunale alla Sicurezza Caterina de Gavardo che aggiunge: «Mi auguro che il numero aumenti. Si tratta di figure fondamentali per i piccoli studenti, che vengono aiutati a raggiungere in sicurezza le scuole cittadine, ma anche per i genitori, che apprezzano tantissimo questo servizio, svolto sempre con grande pazienza, sensibilità e attenzione da parte di tutti i Nonni Vigile».

Un nonno vigile di fronte alla scuola Saba FOTO LASORTE

Possono presentare domanda i cittadini, uomini e donne, residenti nel Comune di Trieste da almeno 5 anni e che abbiano compiuto i 50 anni di età alla data del 19 agosto. Per chi ha già prestato lo stesso servizio nello scorso anno scolastico, è sufficiente l'attuale residenza nel Comune di Trieste. Sono sempre esclusi coloro che svolgono attività lavorativa.

Per la verifica dei requisiti psico fisici, gli interessati dovranno essere in possesso della patente di guida ordinaria (almeno categoria A o B), oppure presentare un certificato medico di idoneità fisica e psichica che attesti il possesso dei requisiti necessari per il conseguimento della patente di guida ordinaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO A PAGAMENTO I.P.

IL 30 LUGLIO › IL CHIOSCO, GIÀ PRESENTE A UDINE, HA APERTO NEL CUORE DELLA CITTÀ

Lo street food balcanico è arrivato a Barcola

Con una serata affollata, sapori intensi e una location da cartolina, Love Street Food ha ufficialmente aperto le porte del suo nuovo chiosco a Barcola, quartiere triestino. L'inaugurazione, avvenuta dalle ore 18 di mercoledì 30 luglio, ha attirato decine di persone tra curiosi, habitué del format udinese, turisti e amanti del cibo balcanico.

NELLA GUIDA DEL GAMBERO ROSSO

Il nuovo chiosco Love Street Food sorge nella pineta di Barcola, poco prima della fontana: una zona iconica del litorale triestino, dove il profumo dei pini si mescola con quello del mare - e da ora anche con quello delle fritture di calamari e gamberi, cevapcici, pljeskavice e la salsiccia istriana, serviti con il tipico pane lepinja e una selezione di birre Forst fresche. Un'apertura attesa da tempo, preannunciata con discrezione attraverso i social con foto dei piatti e un messaggio tanto semplice quanto sibillino ed efficace: "Stiamo arrivando". Ora che l'attesa è finita, Love Street Food è giunto con il proprio stile informale e conviviale anche a Trieste, raddoppiando la sua presenza sul territorio dopo il successo del primo chiosco a Udine, in Piazza Primo Maggio.

"La zona di Barcola è un luogo simbolico, amato da chi vive Trieste con lentezza tra mare, chiacchiere e tramonti. Portare qui la nostra cucina è un sogno che si realizza", ha dichiarato Miran Krupic, fondatore del progetto, premiato per due anni consecutivi dalla guida Street Food del Gambero Rosso.

Love Street Food a Barcola, portare qui la nostra cucina è un sogno che si realizza

UNA DELIZIOSA FRITTURA DI GAMBERI E CALAMARI

QUALITÀ, GUSTO E UN'ATMOSFERA MAGICA

Durante l'inaugurazione non sono mancati sorrisi, brindisi, musica di sottofondo e tante ordinazioni, con piatti terminati in pochi minuti: questo il segno di un pubblico più che pronto ad accogliere questa nuova realtà triestina. Chi non ha potuto prendere parte all'evento di inaugurazione di ieri, potrà comunque gustare queste prelibatezze tutti i giorni, fin da oggi.

Love Street Food è pronto a diventare un nuovo punto di riferimento per chi cerca qualità, gusto e un'atmosfera rilassata sul mare. Un nuovo luogo d'incontro perfetto per le serate estive di questo periodo, dove la tradizione balcanica si fonde con i colori e sapori triestini.

pastebin.com/raw/xsVrFXB8

L'INCHIESTA IN PROCURA

Un fascicolo per omicidio stradale sull'incidente mortale a Miramare

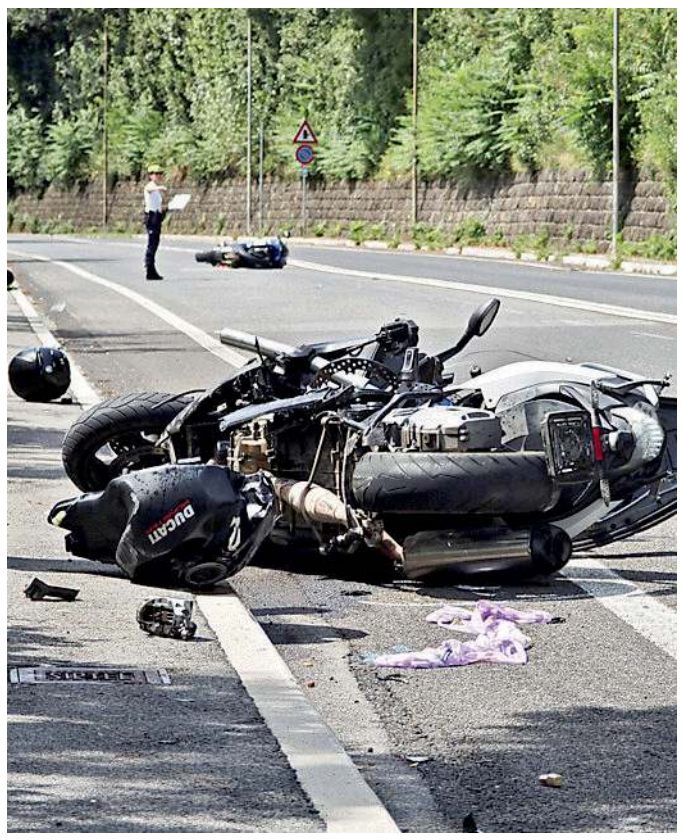
Sotto indagine il giovane motociclista, in sella alla Ducati Monster, ancora ricoverato a Cattinara
Oggi l'autopsia sul corpo della vittima. Dinamica oramai chiara ma sarà battaglia legale e di perizie

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha aperto un fascicolo di indagine sul drammatico incidente di sabato pomeriggio in Costiera, in cui aveva perso la vita il cinquantottenne triestino Moreno Privileggi. L'uomo, che lavorava in porto come carrellista, era alla guida dello scooter che aveva fatto improvvisamente inversione a "U" e contro il quale si era schiantata una delle due moto – una Ducati Monster – che stava sopraggiungendo da dietro.

Il motociclista, al momento ancora ricoverato all'ospedale di Cattinara in condizioni critiche, è ora indagato per omicidio stradale. Da quanto risulta si tratta di un giovane residente all'estero che sembra disponesse di un'abitazione anche a Trieste. Viaggiava in sella a una moto con targa straniera.

Il fascicolo fa capo al pubblico ministero Andrea La Ganga. Il magistrato ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima; l'esame, affidato al dottor Davide Radaelli dell'istituto di Medicina legale dell'Università di Trieste, è in programma oggi.


Le moto e lo scooter accartocciati in strada Costiera FOTO LASORTE

Un atto sostanzialmente da prassi che comunque, insieme alle perizie tecniche, servirà a fare piena luce sull'accaduto e a determinare le responsabilità in fase processuale.

Lo scooterista travolto dalla moto dopo la manovra di inversione a "U"

Anche perché, secondo i rilievi condotti dalle pattuglie della Polizia locale intervenute sul posto, il motociclista correva.

Su questo non ci sono dubbi, considerando la violenza dello scontro: in effetti la moto e lo scooter sono stati praticamente disintegrati. Si ipotizza che il giovane centauro andasse oltre i cento all'ora, ma saranno le perizie a stabilirlo. E il cinquantottenne Privileggi è stato centrato in pieno proprio mentre stava facendo inversione a "U". In sella con lui, sullo scooter, c'era la moglie, la cinquantatreenne Rasy. Anche lei è rimasta ferita in modo importante, ma non è in pericolo di vita. Dopo l'impatto era stata intubata e stabilizzata sul posto e quindi trasportata al Pronto soccorso di Cattinara dove è stata poi sottoposta a un intervento d'urgenza in sala operatoria.

Lo schianto si era verificato a ora di pranzo, all'imbocco della Costiera nel tratto in salita tra il bivio di Miramare e l'incrocio con via Beirut. Privileggi conduceva uno scooter Bmw C650 Sport, con in sella anche la coniuge. Da quanto risulta l'uomo era appena andato a prenderla a casa di conoscenti in viale Miramare, all'altezza del civico 7, poco oltre il passaggio pedonale. L'uomo, più avanti, aveva fatto improvvisamente inversione di marcia, dove c'è la striscia continua, con l'intenzione di tornare verso Trieste. Ma il cinquantottenne non si è accorto che da Barcola, in direzione della Costiera, stavano sopraggiungendo una Yamaha R6 e una Ducati Monster.

La Ducati, guidata dal giovane centauro, è finita addosso allo scooter tra il manubrio e la sella. L'impatto è stato devastante: Privileggi ha fatto un volo di una quindicina di metri ed è deceduto sul colpo. La moglie Rasy, che appunto era in sella assieme a lui, si è salvata rimanendo sempre cosciente nonostante lo choc. Il motociclista che ha centrato lo scooter risulta ancora ricoverato in Rianimazione.

La Yamaha, stando ai rilievi della Polizia locale, è riuscita a schivare lo scooter allargandosi a sinistra, invadendo l'altra corsia ma evitando l'impatto: il motociclista, un triestino di 33 anni, è caduto ma si è procurato solo una lesione a una gamba, comunque seria. —

I mezzi disintegrati nel violento schianto, un terzo era riuscito a evitare l'impatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VADEMECUM

Dieci gesti per ridurre lo spreco d'acqua

L'Italia è tra i Paesi europei con il consumo di acqua pro-capite tra i più elevati: mediamente 182 litri per abitante erogati ogni giorno che diventano 214 nelle città. Il 32,5% del consumo annuo avviene in estate. L'acqua potabilizzata è una risorsa preziosa e finita, dunque da usare con attenzione. Per ridurre il consumo idrico, ognuno può dare un piccolo contributo: è sufficiente acquisire ogni giorno un comportamento ecologicamente responsabile. AcegasApsAmga propone dieci buone abitudini per evitare gli sprechi d'acqua e fare un po' di economia sulla bolletta: montare riduttori di flusso nei rubinetti e nella doccia; chiudere il flusso d'acqua quando non necessario; riparare il rubinetto che gocciola; porre attenzione al water che perde; controllrea la cassetta di scarico per evitare perdite e malfunzionamenti; preferire la doccia al bagno; in cucina lavare le verdure lasciandole a mollo, anziché in acqua corrente; utilizzare lavatrice e lavastoviglie a pieno carico; lavare l'automobile usando il secchio e non l'acqua corrente; per bagnare l'orto riutilizzare l'acqua già impiegata per altro (senza sostanze estranee all'interno). —

L'ULTIMO INSTALLATO IN RIVA OTTAVIANO AUGUSTO

La presentazione dell'ultimo raccoglitore per olio da cucina esausto in riva Ottaviano Augusto FOTO MASSIMO SILVANO

Raccolta olio da cucina a quota 48 contenitori Diventa biocarburante

Roberta Mantini

L'olio da cucina usato di Trieste sta diventando sempe più una risorsa. Rientra nel circolo virtuoso del progetto Hove (Hera Oli Vegetali Esausti), infatti, grazie a un accordo tra il Gruppo Hera ed Eni e contribuisce alla produzione di un biocarburante per i motori diesel di ultima generazione. Il servizio di raccolta degli oli vegetali domestici, avviato in via sperimentale nell'estate 2024 con il posizionamento di 22 contenitori, ha trovato fin da subito un grande riscontro da parte della cittadinanza: nel 2024 sono state raccolte oltre 7 tonnellate di olio, un risultato quasi eguagliato nei primi sei mesi del 2025.

Ieri mattina l'assessore comunale Michele Babuder e Luca Vascotto del Servizio ambiente di AcegasApsAmga, hanno annunciato di aver raddoppiato il numero dei contenitori distribuiti nelle isole ecologiche stradali di tutte le Circoscrizioni. «Visto il notevole riscontro da parte della cittadinanza – dice Babuder – abbiamo deciso, insieme al gestore AcegasApsAmga, di raddoppiare le isole ecologiche dedicate al conferimento degli oli domestici usati, che ora sono 48 distribuite su tutto il territorio cittadino. Grazie a questo servizio, abbiamo già raggiunto nei primi mesi di quest'anno risultati simili a quelli registrati nel secondo semestre del 2024 e, con l'aumento dei punti di conferimento ci aspettiamo di incrementare ulteriormente la raccolta».

Il funzionamento del servizio è semplice: i cittadini devono versare l'olio raffreddato in bottiglie di plastica ben chiuse, evitando quelle di vetro, e conferirle nei contenitori dedicati. In questo modo non solo si recupera l'olio, che altrimenti inquinerebbe pesantemente l'ambiente, un solo litro di olio può contaminare fino a mille metri quadrati di mare, ma si ricicla anche il contenitore in plastica, generando un doppio beneficio ambientale.

«L'olio vegetale usato è uno degli inquinanti più pericolosi per il mare, e a Trieste lo abbiamo a pochi passi da casa», spiega Luca Vascotto. E aggiunge: «La raccolta degli oli alimentari – prosegue – evita quindi inquinamento e costi di depurazione, trasformando un rifiuto in risorsa. Con il recupero contribuiamo alla produzione di Hvo (composto per circa il 30-40% da oli alimentari esausti trattati e per il restante da diesel standard), un biocarburante distribuito nelle normali pompe di benzina e compatibile con i motori diesel di nuova generazione. Una parte della flotta AcegasApsAmga, sei mezzi, che serve il territorio comunale già viaggia con questo carburante, riducendo consumi e impatto ambientale».

La filiera di recupero passa dalla raccolta locale al conferimento nella raffineria Eni di Marghera, dove l'olio viene trasformato in biodiesel destinato al mercato nazionale. A un anno dalla prima posa, i nuovi contenitori, facilmente riconoscibili per la loro forma e il colore giallo zafferano, possono contenere tra le 200 e le 300 bottiglie da 1 litro e hanno permesso di recuperare oltre 14 tonnellate di oli esausti: 7,5 nel 2024 e 6,7 nei primi 7 mesi del 2025. Complessivamente la raccolta degli oli a Trieste è passata da 27 tonnellate del 2023, quando si poteva conferire solo nei 4 centri di raccolta, a oltre 31 tonnellate del 2024 (comprensive della raccolta nei contenitori e nei centri di raccolta). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città fra animali e curiosità

Nelle immagini a sinistra e a destra alcuni oggetti esposti nelle bacheche del palazzo delle Poste per la mostra dedicata al piccione viaggiatore, al centro il lancio dei colombi in piazza Vittorio Veneto FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Nell'era dei satelliti e della messaggistica istantanea restano attuali
Per affidabilità e fedeltà vengono ancora utilizzati in operazioni militari

Le storie e i segreti degli eroi con le ali Una mostra racconta i piccioni viaggiatori

L'INIZIATIVA

Stefano Bizzi

Nell'era dei satelliti e della messaggistica istantanea pensare che l'impiego del piccione viaggiatore sia ancora d'attualità può sembrare bizzarro, eppure in alcune aree del mondo, soprattutto in quelle più remote, è ancora realtà. Lo è anche perché i messaggeri alati garantiscono un'adattabilità, un'affidabilità e una fedeltà che nessuna tecnologia satellitare può garantire. Non è dunque un caso che in alcune operazioni militari i colombi vengano utilizzati per le comunicazioni come risorsa d'emergenza. E non è neppure un caso che alcuni progetti di ricerca partano dallo studio dell'orientamento naturale degli stessi piccioni.

A raccontare queste (e altre) storie, da ieri c'è una piccola, ma interessante mostra allestita nel salone della sportelleria del Palazzo delle Poste centrali di piazza Vittorio Veneto.

"Ali in missione: storie e segreti dei colombi viaggiatori", realizzata con il contributo del Museo Colombofilo di Reggio Emilia e della Federazione Colombofilia Italiana, è incentrata sul ruolo dei piccioni viaggiatori al fianco dell'uomo in tempo di guerra. È un omaggio storico al coraggio silenzioso di fedeli, quanto insospettabili, alleati delle forze armate di ieri, ma anche di oggi. Come evidenzia Poste Italiane, «l'iniziativa intende valorizzare una pagina molto particolare, seppur talvolta dimenticata, della nostra storia militare, offrendo all'avventore informazioni anche di carattere scientifico sullo straordinario istinto migratorio di questi animali, ancora oggi oggetto di studio».

Si tratta di un breve viaggio tra storia, natura e tecnologia che porta a riflettere sul ruolo di questi volatili che oggi vengono studiati dai ricercatori di neuroscienze con l'intento di decodificare i meccanismi alla base del loro sofisticato senso dell'orientamento. Se è vero che imparano gradatamente ad orientarsi, è anche vero che le ricerche hanno permesso di scoprire che i piccioni, garzaie a dei sensori presenti nel becco e nelle narici, hanno una sorta di bussola biologica che li aiuta a percepire le direzione e fiutare gli odori: memoria, istinto e precisione sono i segreti del loro incredibile orientamento e nel loro cervello l'ippocampo - il centro della memoria spaziale - è straordinariamente sviluppato. Nelle bacheche si possono osservare oggetti curiosi e scoprire anche cos'è e come funziona un colombogramma.

> La scienza studia il sofisticato sistema di orientamento dei colombi per poi applicarlo alle nuove tecnologie

> Il palazzo delle Poste ospita fino ottobre uno spazio dedicato a questi messaggeri impiegati fin dai tempi degli antichi egizi

Terminata l'inaugurazione, in piazza Vittorio Veneto ieri mattina c'è stato un lancio dimostrativo organizzato dal gruppo colombofili di Trieste.

La mostra, con ingresso gratuito, potrà essere visitata fino al 3 ottobre negli orari di apertura al pubblico dell'ufficio postale (dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05, e al sabato dalle 8.20 alle 12.35). Contattando il numero 040/6764264 è possibile, inoltre, essere accompagnati all'esposizione da una guida.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

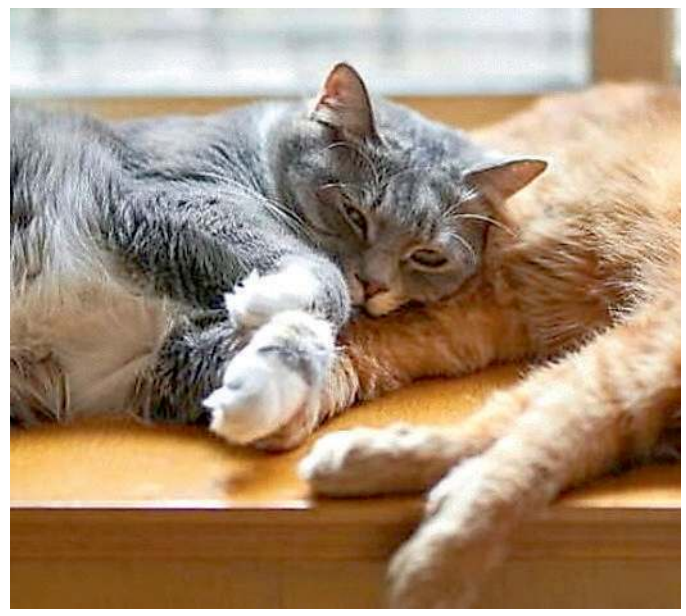
SONO 8.159 I GATTI ISCRITTI ALL'ANAGRAFE COMUNALE

La popolazione felina di Trieste è raddoppiata in cinque anni

Micol Brusaferro

Cresce la popolazione di gatti iscritta all'anagrafe del Comune di Trieste. Se nel 2024 erano 6.883, al momento risultano registrati 8.159. E negli ultimi cinque anni sono raddoppiati dal momento che erano poco più di 4 mila nel 2020.

I dati sono forniti dall'ufficio zoofilo del Municipio. A contribuire all'aumento di animali dotati di microchip incidono diversi fattori. I randagi recuperati vengono "regolarizzati", c'è poi un'opera di sensibilizzazione sul tema anche da parte dei veterinari, oltre al fatto che molti proprietari di mici che scorrazzano in libertà, magari tra giardini privati e altri spazi aperti, scelgono di effettuare la procedura auspicando che, in caso di fuga del quadrupede o smarrimento, sia più facile individuare l'animale e riportarlo a casa. «Prima o dopo tutti i gatti d'Italia verranno dotati di microchip – spiega Fulvia Ada Rossi, veterinario –, quindi non abbiamo più gatti, abbiamo semplicemente delle regolarizzazioni. Noi lo proponiamo di *default* a tutti i proprietari, durante la sterilizzazione o durante il primo vaccino, mentre quelli rinvenuti vaganti sul territorio, che ci arrivano tramite il cinovigile, vengono tutti microchippati».



I gatti censiti dall'anagrafe felina di Trieste sono 8.159

Tornando indietro nel tempo, nel 2020 all'anagrafe risultavano 4.027 gatti, saliti a 4.614 nel 2021, con un a nuova crescita nel 2022, fino a 5.584, aumentati ancora nel 2023, con 6.472, e ulteriormente nel 2024, con 6.883. E nel 2025 la prospettiva è che gli 8.159 attuali salgano ancora, considerando che l'anno non è ancora finito.

Chi sceglie di accogliere un micio in famiglia può iscriverlo alla Banca Dati Regionale del Fvg recandosi con il gatto da un veterinario professionista regionale abilitato o prenotando in farmacia o al Cup una visita sanitaria. Servirà poi effettuare una comunicazione se l'animale viene ceduto a un altro proprietario o in caso di decesso. Molte informazioni su cani e gatti, su regolamenti, procedure e consigli pratici, sono pubblicate su sito e app del Comune di Trieste fidomicio.online.trieste.it, dove sono presenti indicazioni anche sugli accessi ai mezzi pubblici, su come richiedere il passaporto per l'estero, su cosa fare se si ritrova un animale per strada, anche in caso di esemplari deceduti o feriti. Sul web ci sono anche tutti i numeri utili, gli orari degli uffici e i riferimenti email.

C'è da rilevare comunque che molti gatti che vivono nelle case dei triestini sono sprovvisti di microchip. Spesso viene inserito soprattutto sugli animali presenti sì nelle abitazioni, ma con accesso libero anche all'esterno. In questo caso c'è anche chi sceglie di posizionare sull'animale un piccolo Gps, magari sul collarino, per seguirne gli spostamenti, considerando anche che sono frequenti gli annunci di proprietari che smarriscono il proprio micio, uscito fuori e non più rientrato.

Anche nelle ultime settimane, in diverse zone di Trieste, si sono verificati allontanamenti, con foto e avvisi di ricerca dei "fuggiaschi", diffusi anche sui social.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pastebin.com/raw/MHXB8

IL TRAFFICO RISCHIA DI RIVERSARSI IN ITALIA

Non solo Opicina-Monrupino Altra strada chiusa in Slovenia

Accanto allo stop in programma da lunedì per tre settimane dell'ex provinciale 9 si aggiunge quello della statale che collega Duttogliano a San Daniele del Carso

Ugo Salvini / MONRUPINO

Una nuova tegola si abbatte da oggi sulla già difficile situazione della viabilità sul Carso, destinata a peggiorare ulteriormente dopo Ferragosto, quando scatterà la già annunciata chiusura della superstrada H4 che attraversa la valle del Vipacco. Fino a domenica 31, quindi per l'intero mese di agosto, sarà chiusa, in territorio sloveno, la statale R1-204, che collega Duttogliano e San Daniele del Carso, a causa di urgenti lavori che devono essere eseguiti sulla strada che attraversa il primo dei due paesi.

Di per sé, la notizia sarebbe di scarso rilievo al di qua del confine. Il problema è che sui cartelli che sono apparsi nella zona dalla parte slovena, per indicare la totale chiusura dell'arteria, si comunica che le deviazioni porteranno gli automobilisti sul percorso che porta a San Daniele del Carso attraversando Sesana, Storje e Dobraule. Un tragitto poco comodo, al quale molti potrebbero decidere di rinunciare, preferendo piuttosto le strade italiane dell'altipiano, da raggiungere attraversando l'ex valico di seconda categoria della frazione di Zolla, località assurta agli onori delle cronache proprio in questi giorni per la chiusura, anch'essa totale, in vigore da lunedì 4 e per tre settimane, della ex provinciale 9, che collega appunto la piccola frazione del comune di Monrupino con Opicina.

La strada fra Opicina e Monrupino chiude lunedì FOTO ANDREA LASORTE

In sostanza, il traffico, proprio nelle giornate di metà agosto, quando sui valichi e le strade del Carso transiteranno migliaia di automobili, caravan e camper di vacanzieri e turisti, potrebbe crearsi una situazione di congestione e disagi. A essere interessata in particolare è proprio Monrupino, località sulla quale potrebbe convergere un numero di mezzi del tutto inedito per la zona. La chiusura della ex provinciale 9 comporta che una delle due alternative per raggiungere Opicina dall'area, a cavallo del confine in località Zolla, sia quella di attraversare il centro del paese di Monrupino e percorrere la strada che costeggia il campo di calcio. Non proprio un'autostrada.

«A preoccuparci maggiormente è la chiusura della H4 – precisa Tanja Kosmina, sindaca di Monrupino – che scatterà il giorno dopo Ferragosto, unitamente a quella della ex provinciale. Una sovrapposizione che comporterà certamente difficoltà per tutti. Ora si è aggiunta questa chiusura in territorio sloveno, ma speriamo che a scegliere le strade del Carso italiano non siano in molti al di là del confine». Intanto Kosmina sta spingendo per un'accelerazione dei lavori sulla Zolla-Opicina. «Abbiamo chiesto e ottenuto – dice – che si lavori anche di notte per anticipare, se possibile, la riapertura della ex provinciale 9». Il problema è che quest'ultima strada è stata chiusa, perché si è creato un avvallamento, in quanto alcuni metri sotto la carreggiata il terreno ha ceduto a causa della presenza di un torrente che, nel tempo, ha eroso il terreno molle. L'intervento non sarà semplice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

I paletti con lucchetti e catene sulla strada di Canovella FOTO SILVANO

Il caso Canovella Gabrovec respinge le accuse di Pertot

Il sindaco aveva fatto sua la mozione dell'opposizione: «Sono in corso le verifiche e se emergeranno irregolarità procederemo come previsto»

DUINO AURISINA

«Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, c'è stata un'ampia discussione sul tema dei parcheggi lungo la discesa che porta alla spiaggia di Canovella degli Zoppoli, al termine della quale ho fatto mia la mozione presentata dal consigliere di opposizione, Walter Pertot. Non vedo perciò le necessità, da parte sua, di insistere sull'argomento, anche perché se ne stanno occupando sia l'Ufficio Urbanistica sia quello che ha la competenza sul commercio, per effettuare le verifiche del caso». È secca la replica di Igor Gabrovec, sindaco di Duino Aurisina, all'attacco portato all'esecutivo dall'esponente della Lega, che aveva accusato di «superficialità e lentezza» la giunta comunale, sottolineando: «Ci sono stati ritardi nell'affrontare una situazione sulla quale avevo chiesto chiarezza già lo scorso anno, senza ottenere risposte». Pertot aveva puntato il dito soprattutto sulla modalità della delimitazione delle aree da parte dei proprietari e sull'affidamento della gestione dei parcheggi a una società *ad hoc*. «Con l'ausilio della Polizia locale – continua il Gabrovec – che collabora strettamente con gli uffici, stiamo effettuando tutti i controlli del caso, in particolare sulle autorizzazioni che riguardano sia l'affitto dei parcheggi, sia la posa dei paletti che delimitano le zone contestate assieme catene e lucchetti. Siamo perciò nel pieno di un problema di natura squisitamente burocratica. Dovessero emergere irregolarità – ripete un concetto già espresso – non avremo difficoltà nel procedere con le dovute sanzioni previste dalla legge. In ogni caso – conclude Gabrovec – mi stupisco che si discuta ancora di una strada privata, regolarizzata da tempo e che improvvisamente suscita la curiosità e i quesiti di un consigliere come Walter Pertot, che la realtà locale la conosce senz'altro in ogni dettaglio». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO A SISTIANA

Mare garantito ai disabili con accesso Castelreggio

DUINO AURISINA

Diventa realtà la promessa fatta a Duino Aurisina. Da oggi, nello stabilimento di Castelreggio, a Sistiana, è garantita, alle persone con disabilità, l'accesso al mare. L'iniziativa, finanziata dal Comune e promossa con l'associazione Dis-Equality e la Cooperativa Luce, permette alle persone disabili di beneficiare dell'assistenza di personale dedicato e di strutture per entrare in acqua.

La spiaggia di Castelreggio

Il servizio, gratuito, sarà disponibile dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17. Gli interessati dovranno rivolgersi al personale dello stabilimento. «Abbiamo anche acquistato la passerella mobile per l'accesso in mare in autonomia da parte dei disabili – spiega l'assessore Marjanka Ban – che, non appena consegnata, sarà messa anch'essa a disposizione degli interessati». «Lo scorso anno – aggiunge il sindaco Igor Gabrovec – avevamo avviato la sperimentazione, nel solco del nostro impegno a superare tutte le barriere che discriminano. Siamo perciò soddisfatti sia per aver aumentato le ore di assistenza in spiaggia, sia per l'acquisto della passerella». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manca un mese all'evento in programma l'ultima domenica di agosto
Dall'addio al celibato alla serenata fino al corteo con il matrimonio

La tre giorni a Monrupino delle "Nozze carsiche" fra rito, chioschi e musica

IL PROGRAMMA

MONRUPINO

Manca un mese all'evento, ma a Monrupino il conto alla rovescia per le Nozze carsiche, in programma domenica 31, è già iniziato. La manifestazione, giunta alla 28esima edizione, si snoderà a partire da mercoledì 27 per completarsi, con la celebrazione in chiesa e i tradizionali riti che l'accompagnano.

Ieri intanto gli organizzatori, cioè il Comune, la cooperativa "Carso nostro" e il Circolo culturale "Kraški dom", hanno reso noto il programma. Si inizierà mercoledì 27, alle 19.30, con l'inaugurazione, nella sede della Casa carsica. Seguirà, alle 21, un concerto di augurio agli sposi intitolato "Buona fortuna con le novità" che si svolgerà nella piazza di Monrupino per l'organizzazione del "Kraški Dom". Giovedì 28, alle 18, si apriranno i chioschi e le mostre nel museo della Casa carsica. Alle 20 addio al celibato e al nubilato a Monrupino e a Zolla. A seguire, ballo nella piazza di Monrupino con il gruppo musicale "Nebojsega". Alle 23 ultimo ballo da celibe e nubile. A mezzanotte ultimo ballo della serata.

Venerdì 29, alle 18, apertura delle osmize, dei chioschi e delle mostre, alle 20 ballo in piazza con il gruppo musicale "Kraški muzikanti". Alle 22 tradizionale serenata vicino al vecchio pozzo a Monrupino, a mezzanotte ultimo ballo della serata. Sabato 30, consueta apertura di osmizze, chioschi e mostre alle 18, alle 20 ballo in piazza con il gruppo musicale "Rujni muzikanti", alle 20.30 trasporto della dote da Zolla alla Casa carsica a Monrupino. A mezzanotte ultimo ballo della serata.

Gli sposi Thomas e Tina della 28esima edizione FOTO LASORTE

Ovviamente molto ricco il programma della giornata di domenica 31. Alle 9, ritrovo del corteo composto dai figuranti che indosseranno gli abiti tradizionali alla Casa carsica. Tutti si recheranno poi a Zolla per proseguire verso il Santuario della Rocca, dedicato a Santa Maria Assunta, dove alle 11 sarà celebrato il matrimonio. Al termine, alle 12.30, corteo degli sposi e di tutti i figuranti a partire dalla Rocca, dapprima alla volta di Zolla, poi di Monrupino. Alle 13.30, consegna della sposa alla nuova famiglia nella Casa carsica. Dalle 14 alle 16, ballo in piazza a Monrupino con il gruppo musicale "Blisk". Alle 17, primo ballo dei neo sposi in piazza, con il gruppo musicale "Vraži muzikanti". Alle 23, ultimo ballo della serata e chiusura delle Nozze carsiche. I punti di ristoro domenica saranno aperti dalle 10. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

Miss Trieste non guarda più alla sola bellezza, le concorrenti saranno valutate anche per la simpatia

Ugo Salvini

Rinnovata per ciò che concerne la valutazione delle concorrenti, non più ancorata alla sola bellezza. Fedele allo storico cliché di evento di spettacolo estivo e divertente, capace di calamitare l'attenzione di persone appartenenti a tutte le generazioni. È stata presentata ieri l'edizione 2025, la 78ma della serie iniziata nel 1947, del concorso "Miss Trieste", che sabato 30 agosto vivrà la sua serata finale nella oramai classica sede del Caffè degli Specchi, in piazza dell'Unità d'Italia, dopo una serie di casting già iniziati.

«Siamo orgogliosi di proporre anche quest'anno un appuntamento radicato nella cultura cittadina – ha spiegato il direttore artistico e organizzatore dell'edizione di quest'anno, Armando Casalino – che desta fra l'altro splendidi ricordi, perché la fascia di Miss Trieste è stata un eccezionale portafortuna per personaggi come Alda Balestra e Susanna Huckstep, capaci, dopo il successo nel concorso della loro città, di diventare Miss Italia, rispettivamente nel 1970 e nel 1984». Andando ancor più a ritroso nel tempo, esattamente nel 1948, va anche ricordata la triestina Fulvia Franco che, in quell'anno, conquistò la fascia di Miss Italia.

«Vogliamo uscire dallo stereotipo del puro concorso votato alla bellezza – ha ripreso Casalino – infatti quest'anno la giuria sarà chiamata a valutare le concorrenti anche sotto altri profili. I giudizi dovranno tener conto della presenza scenica, dell'espressività e della capacità nella comunicazione, della fotogenia e della telegenia, della simpatia e della personalità, infine del potenziale complessivo. Non a caso personalmente e come organizzazione mi sono sempre occupato della tutela dei diritti delle donne e dei diritti in genere».

Sul piano tecnico, complessivamente saranno svolti cinque casting. Al termine di ciascuno saranno ammesse alla semifinale, in programma a Muggia il 23 agosto, le prime tre classificate. Nell'appuntamento muggesano sarà effettuato un ripescaggio, per portare a 20 il numero delle concorrenti che saliranno sulla passerella il 30 agosto. Le partecipanti, nel percorso che le condurrà alla finalissima, saranno affiancate dalla coreografa Carolina Bagnati: «Il mio compiuto – ha spiegato quest'ultima – sarà di renderle disinvolte e pronte ad affrontare il pubblico e la giuria». La serata finale, che sarà presentata da una terna composta dallo storico patron di Miss Trieste, Fulvio Marion, da Nikita Pelizon e da Igor Damilano, comprenderà anche momenti di spettacolo per arricchire il programma. Dello staff che collaborerà all'organizzazione dell'intera manifestazione fa parte anche Triestecasting, struttura che si occupa di selezionare personaggi per il mondo dello spettacolo. «Partecipiamo a Miss Trieste 2025 – ha detto il rappresentante di Triestecasting, Fabio Goglia – perché già in passato abbiamo visto che si tratta di un appuntamento che può rivelare talenti».

Ospiti delle serate saranno anche due giovani cantanti triestini: Puntino ed Etra. Quest'ultimo ha partecipato a Sanremo Giovani 2024, classificandosi fra gli otto finalisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Assistenza spirituale
Negli ospedali servono i sanitari

Leggo da Il Piccolo del 26 luglio che è stato siglato un protocollo d'intesa per offrire assistenza spirituale alle persone ospiti nelle strutture sanitarie pubbliche o convenzionate e sociosanitarie del Friuli Venezia Giulia.
Il documento è stato sottoscritto dalla Regione e dai quattro arcivescovi del Fvg. Gli assistenti religiosi saranno messi a disposizione dalle diocesi e le aziende sanitarie forniranno spazi e condizioni idonee per lo svolgimento del servizio, che sarà rimborsato secondo la retribuzione prevista per il personale dipendente. Non è previsto nessun concorso per l'accesso all'impiego, investitura su proposta diocesana rimborsata a piè di lista. Dovrà essere garantito addirittura un assistente religioso ogni 250 posti letto.
Negli ultimi due anni ho trascorso parecchi mesi ricoverato e ho riscontrato una scarsissima, pressoché assente, partecipazione dei ricoverati alle iniziative religiose della chiesa cattolica. I "pazienti" sperano di ottenere in ospedale cure mediche, assistenza infermieristica che non sia risicata da carenze di personale e pasti decenti, quelli forniti finiscono mediamente per 2/3 nella spazzatura perché immangiabili. È stato istituito un nuovo stipendificio pro chiesa cattolica a spese della collettività, sottraendo risorse alle cure mediche vere. Meno infermieri, più assistenti spirituali, questa è l'equazione. Le aziende sanitarie chiudono le liste per le visite specialistiche, le sospendono e la maggior parte dei cittadini rinuncia alle cure, oppure si rivolge al settore privato. Il corpo potrà attendere mesi per le indagini e le visite specialistiche, a patto di non morire prima, però lo spirito, anche dei non cattolici, sarà salvo. Il medioevo prossimo venturo è dietro l'angolo: in ospedale ci cureranno a digiuni, preghiere e benedizioni.
Forse, dopo questa mia, il consigliere Porro mi proporrà di fare il famoso viaggio a Medjugorje insieme alla nostra concittadina Martina Oppelli, costretta crudelmente a continuare nella sofferenza terrena dalla morale cattolica, che ci procura però l'assistenza spirituale.

Dr. Fulvio Rizzotti-Vlach

Porto Franco
Deluso dalle scelte di Fedriga

Il "Sole 24" ore ha recentemente pubblicato l'esito d'un sondaggio sul gradimento di sindaci e governatori italiani che ha visto primeggiare il nostro Presidente Fedriga, risultato questo che non mi sento di condividere. Questo mio giudizio non è dovuto alla indubbia capacità politico/amministrativa da lui dimostrata in questi anni, ma bensì alla mancata difesa dei diritti internazionali che il Trattato di Pace del 1947 assegna a Trieste ed in particolare al suo Porto Franco Internazionale oggi invece accomunato a qualsiasi altro porto italiano. In proposito basti ricordare il passaggio dall'opposizione, espressa dall'onorevole Fedriga, alla sdemanializzazione del Porto Vecchio alla successiva sostanziale ed acritica accettazione di tale provvedimento. Peraltro anche sul piano dell'assetto istituzionale della Regione Fedriga ha abbandonato da Presidente regionale il precedente favore per la creazione della Provincia Autonoma di Trieste. Trattasi ambedue di problematiche ormai purtroppo superate, ma purtuttavia tale linea d'indifferenza su diritti e possibilità per la nostra città continua a persistere anche su questioni di grande attualità. Pensiamo ad esempio alla perdurante latitanza d'un deciso intervento regionale c/o il Governo nazionale per ottenere per il nostro. Porto quel regime d'extradoganalità, previsto dal citato Trattato, che tanti benefici apporterebbe all'economia triestina. La delusione per tale stato di cose è ancora maggiore per quanti sono autonomisti ed hanno votato come presidente Fedriga nella convinzione che egli, triestino, sia pure d'adozione, ma soprattutto esponente d'un partito geneticamente autonomista, poteva essere con la sua azione elemento d'equilibrio tra le varie componenti territoriali regionali. E ciò a fronte dell'infelice costruzione postbellica d'un assetto istituzionale regionale che per oggettivi elementi demografici ed economici vede Trieste in posizione marginale rispetto al Friuli, condizione questa che si è cercato di nascondere con la foglia di fico dell'assegnazione del ruolo di capoluogo regionale alla nsostra città.

Giorgio Cerovaz

Sicurezza
Trieste non è più un'isola felice

Trieste non è più un'isola felice. La sicurezza dei cittadini è un dovere fondamentale delle istituzioni pubbliche e dei responsabili preposti alla tutela dell'ordine pubblico. Il lavoro del Questore e del Prefetto, insieme agli amministratori comunali e regionali, è fondamentale. Tutti coloro che svolgono ruoli di responsabilità lavorino insieme per creare un ambiente sicuro e protetto per tutti. Le autorità si impegnino costantemente nella prevenzione e nella repressione di attività illecite, garantendo un controllo efficace e una presenza costante.
Infine, è importante che i cittadini siano coinvolti attivamente. Il ritorno dell'ex Questore ora nominato Prefetto Giuseppe Petronzi a Trieste è stato accolto con entusiasmo e affetto dalla comunità locale. Il legame profondo che esiste tra il Prefetto e la città è evidente, soprattutto in momenti di difficoltà come quelli vissuti durante il periodo del Covid e della tragica perdita dei due agenti. La sua capacità di ascolto e di reazione tempestiva è stata apprezzata da tutti, e ha contribuito a mantenere l'ordine e la serenità. Ora il Prefetto Petronzi ha saputo guidare la città attraverso le difficoltà. Siamo certi che la sua presenza sarà di grande beneficio per Trieste e per tutti i suoi cittadini.

Claudio Visintin

L'ipocrisia
La fame di Gaza e gli chef in tv

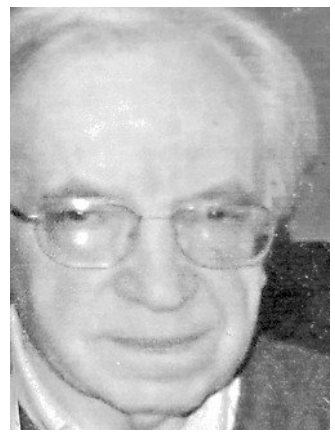
Quanta ipocrisia in noi tutti, mi metto io stesso in prima fila. Ci commuoviamo per le terribili immagini dei telegiornali sui genocidi, ora primo tra tutti quello della Striscia di Gaza. Oppure ci stringe il cuore quando vediamo le pubblicità di Save the children o altri sulle disperate condizione dei bambini in troppi posti nel mondo. Che indignazione abbiamo al sentire le notizie dei milioni di poveri in Italia e sulle file di persone che vanno alla Caritas o ad altre organizzazioni per chiedere cibo. Spesso siamo talmente turbati da queste notizie che con il nostro telecomando cambiamo canale che inevitabilmente ci porta sulle immagini di una

GLI AUGURI DI OGGI

MARILENA
Un mondo di auguri; da mamma papà, marito, i tuoi due bimbi dalla suocera e cognati,dalla sorella e fratello e nipotini.

VIOLETTA
Alla nostra Viola, tanti auguri per le tue 60 estati!

GRAZIA
Tantissimi auguri per i 90 anni dai figli Nevio e Graziano con le nuore, nipoti e pronipoti.



ALESSANDRO
Tanti auguri Alessandro, auguriamo tanta salute e tanto bene, Igor e Luigi.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 31/7/2025

BARI	42	35	89	51	34
CAGLIARI	54	34	2	77	57
FIRENZE	73	1	7	15	4
GENOVA	71	28	17	3	67
MILANO	72	37	26	9	63
NAPOLI	4	46	83	68	31
PALERMO	62	18	36	34	52
ROMA	37	44	49	67	32
TORINO	51	17	56	48	41
VENEZIA	36	4	85	81	41
NAZIONALE	8	52	1	24	5

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	4	17	18
28	34	35	36	37
42	44	46	51	54
62	71	72	73	89

Numero Oro 42 — Doppio Oro 42-35

SuperEnalotto
14-55-56-57-58-66
Jolly 46 — Superstar 65

JACKPOT 32.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	31.692,67 €
Ai 617	4	281,62 €
Ai 15.772	3	31,58 €
Ai 251.113	2	6,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 63	3	3.158 €
Ai 1.251	2	100,00 €
Ai 8.695	1	10,00 €
Ai 20.493	0	5,00 €

pastebin.com/raw/xsVrEXB8

LA COMUNITÀ GRECO ORIENTALE

Il Museo Costantino e Mafalda Pisani aperto da oggi al pubblico

Il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale di Trieste da oggi sarà aperto al pubblico con i seguenti orari: venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Il Museo fa parte della rete di "Aperti per voi" del Touring Club Italiano, che consta ormai di più di 80 luoghi: siti archeologici, musei, chiese, dimore storiche e artistiche tenuti aperti al pubblico da più di 2.000 soci volontari del TCI, che si prendono cura del patrimonio culturale italiano. Al museo si accede dal portone a fianco della Chiesa di San Nicolò dei Greci in riva III Novembre 7, l'ingresso è gratuito.

cucina con chef stellati o improvvisati che ci suggeriscono raffinate specialità. Qualche volta prendiamo velocemente un pezzo di carta e una penna per trascrivere la ricetta. Abbiamo tutto il tempo poiché c'è sempre l'interruzione pubblicitaria dove c'è il dibattito tra soddisfatti vacanzieri clienti di un hotel a 5 stelle, che guardiamo con invidia, sulle differenze di prezzo pagato da ognuno per una notte che rappresenta più o meno la metà di quanto un fortunato precettore di pensione minima ha al mese per sopravvivere. Oppure pubblicità per gelati, cioccolate, prosciutti, formaggi, e prodotti alimentari etc. In un momento in cui si muore di fame, ci sono guerre e povertà che bel gesto sarebbe se, almeno per una sola giornata all'anno, la Rai sospendesse le rubriche culinarie e, perlomeno, le pubblicità alimentari non umanitarie in considerazione che la Rai stessa dovrebbe ispirarsi ai valori di solidarietà ed umanità della nostra Costituzione. Sarebbe un gesto di rilevanza mondiale e forse un suggerimento anche per tutte le altre emittenti e comunque un segnale molto positivo sulla serietà dell'emittente pubblica.

cav. Elvino Curtis

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Marialuisa Georgacopulo da Anna e Marco 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Alfonso Maria de' Liguori (vescovo)
Il giorno è il 213°, ne restano 152
Il sole sorge alle 5.48 tramonta alle 20.34
La luna sorge alle 14.05 e cala alle 23.34
Il proverbio Luna d'Agosto illumina il bosco

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
1 agosto	10	100
2 agosto	6	84
3 agosto	6	91
4 agosto	10	85

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenot. Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ORTI&GIARDINI

Prepariamoci alla primavera

FRANCESCA TONON*

Sembra arrivato l'autunno, le basse temperature degli ultimi giorni e le piogge ci ricordano settembre! Condizioni che hanno dato un po' di tregua alle piante e che hanno permesso grandi fioriture dai colori intensi! I fiori delle Dalie, delle Zinnie, delle Bocche di Leone, delle Scabiose, dei Cosmos e di tante altre piante erbacee riempiono i nostri giardini e gli orti! Le temperature di questi ultimi giorni hanno creato le condizioni ideali per poter effettuare le semine di alcune piante erbacee che, se seminate ora, fioriranno la prossima primavera.

La Digitalis purpurea, Famiglia Plantaginaceae, con fiori che vanno dal classico rosa-porpora, al bianco, al giallo nelle diverse tonalità. È una pianta biennale che produce delle capsule ricche di piccolissimi semi che spesso, cadendo nel terreno, permettono alla pianta di autoriseminarsi garantendone la continuità di fioritura da un anno all'altro. La Digitalis è nota per le sue proprietà medicinali, ma anche per la sua acuta tossicità infatti nessuna parte della pianta deve essere ingerita e l'utilizzo in fitoterapia o come rimedio naturale è assolutamente vietato. Se seminata in semenzaio può essere trapiantata in settembre così da poter poi svernare in aiuola ed essere pronta a fiorire nei prossimi mesi di maggio e giugno. Si abbina molto bene con le rose.

Anche le Campanule (medium, carpatica e persicifolia) della Famiglia Campanulaceae possono essere seminate in questo periodo per garantirci la fioritura nella primavera ed estate dell'anno successivo. Sono piante che a seconda della specie possono essere perenni o biennali, ma tutte gradiscono il pieno sole o la mezz'ombra e producono fiori nelle diverse tonalità del bianco, rosa e viola. Non amano il ristagno idrico e sono molto resistenti alle basse temperature. Si abbinano bene con Digitalis, Rudbeckia e Coreopsis.

La Lunaria annua o Moneta del Papa appartiene alla Famiglia delle Brassicaceae è una pianta biennale che si coltiva per i suoi fiori, ma soprattutto per i suoi frutti che ricordano le monete e per questo un tempo si pensava portasse ricchezza, mentre per la forma e per la lucentezza si riteneva portasse i favori della luna proteggendo, chi la possedeva, dagli spiriti maligni. I rami con i frutti possono essere utilizzati sia nei bouquet di fiori freschi sia essiccati. È una pianta molto rustica e resistente che ama il pieno sole, ma anche la mezz'ombra.

Dianthus barbatus, Garofano dei Poeti, appartiene alla Famiglia delle Caryophyllaceae, il fiore può essere di diverse colorazioni e sfumature ed è contraddistinto dall'inconfondibile profumo. È una pianta che può comportarsi come biennale o perenne, molto rustica e resistente che ama il pieno sole. È un fiore di altri tempi che ben si abbina in aiuola con Veronica e Campanula.

Non dimentichiamoci di seminare i bellissimi Cavoli da fiore, Brassica oleracea, che rallegreranno le nostre aiuole e i balconi per tutto l'inverno con le loro colorazioni decise di rosa, viola o bianco. Sono piante molto facili da coltivare che resistono al freddo invernale, ma sono molto sensibili all'attacco da parte delle cimici dei cavoli che possono comprometterne lo sviluppo.

**Aiab Fvg*

LA RIMPATRIATA

Una tavolata festeggia i vigili del fuoco che quarant'anni fa parteciparono al corso nazionale

A quarant'anni dal ventesimo corso nazionale per Vigili del fuoco, lo scorso 10 luglio, i partecipanti di allora si sono ritrovati per festeggiare l'importante anniversario, per rinsaldare l'amicizia e ricordare chi, purtroppo, non c'è più.

Alla serata in ricordo di quel 1985, nella bella tavolata erano presenti i seguenti vigili del fuoco: Zonta, Sant, Manuelli, Armocida, Fabris, Tomizza, Galante, Turco, Braini, Limena, Degrassi, Cleva, Faiman, Facco, Danielut, Cassetti, Bicci, Zucca.

CULTURA & SPETTACOLI

1931-2025

Adriana Asti Un'icona ribelle

L'attrice è mancata a Roma. Una vita per l'arte: esordio sul palcoscenico nel 1951
Protagonista con Bertolucci, Pasolini e Strehler. Il primo successo con Visconti

MICHELE GOTTARDI

Adriana Asti, al secolo Adelaide Aste, è morta ieri a Roma, a 84 anni. Era nata a Milano, il 30 aprile 1931. Partita dal teatro e approdata al cinema e alla televisione senza mai abbandonare il palcoscenico, Adriana Asti è stata attrice straordinaria, riservata quanto spregiudicata, profondamente libera e anticonvenzionale, che indossò il nudo con grande naturalezza e semplicità, restando davanti alle altre donne per molti anni, indicando loro una strada che fu poi più facile percorrere. Come lei stessa ricordava nella "piccola autobiografia" del 2017, *Un futuro infinito* (ed. Mondadori), la sua fu una vita ricca di contraddizioni e colpi di scena, sin da quando fuggì di casa a 17 anni, adolescente ribelle.

Il suo esordio a teatro è del 1951, con la compagnia itinerante dello Stabile di Bolzano, Il Carrozzone, cui si unisce per caso e non per passione. Nonostante lei stessa si fosse definita allora una «pessima attrice», fu capace di farsi presto notare da Giorgio Strehler, che la scritturò per il Piccolo. Vittima di un misterioso malessere che la costrinse in analisi per oltre trent'anni (e da cui guarì grazie al padre della psicanalisi italiana, Cesare Musatti, che la salvò dagli psicofarmaci e dalla depressione successiva all'abbandono del suo primo marito, Fabio Mauri), eppure protagonista acclamata della scena teatrale internazionale, contesa da famosi registi come Harold Pinter e Bob Wilson, Asti ebbe in Luchino Visconti il suo pigmalione.

Dopo aver fatto parte della compagnia di Lilla Brignone, grazie a Visconti ebbe il suo primo successo, nel 1956, nel *Crogiuolo* di Arthur Miller. In seguito, in altre compagnie - con Gino Cervi e Vittorio Gassman - ricoprì ruoli brillanti e drammatici del repertorio classico e moderno, da Molière e Goldoni a Shakespeare, da Pirandello ad Anouilh. Nello stesso 1956 arrivò al cinema, con una parte minore in *Città di notte* di Leopoldo Trieste, e poi, nel 1960, fece parte delle ragazze della lavanderia di *Rocco e i suoi fratelli*: è la stiratrice che bacia Alain Delon. Da questo momento Asti entrò alla corte del nobile regista, trascorrendo le estati a Ischia, alla Colombaia, dove Visconti organizzava scherzi feroci («un signore del Rinascimento, affascinante, tirannico e spietato: ci governava come un castellano») e dove una sera vide Marlene Dietrich «inginocchiata in adorazione, davanti a lui. Ero giovane, una ragazzina, e non osai avvicinarmi».

VOLTI
ADRIANA ASTI, ATTRICE DI CINEMA E TEATRO È MANCATA IERI A ROMA

Fu il regista di *Senso* e di *Morte a Venezia* a obbligarla a recitare nuda in *Old Times* di Pinter con Umberto Orsini e Valentina Cortese: «Mi portò dal parrucchiere e mi fece tingere di biondo dappertutto, anche lì: probabilmente aveva un'anima con un fondo di crudeltà», ma la lezione servì. Altro rapporto importante fu quello con Pier Paolo Pasolini, che la volle in *Accattone* (1961, era "Amore"), ma anche con molti altri intellettuali dell'Italia degli anni '60, Elsa Morante, Natalia Ginzburg, Sandro Penna, Goffredo Parise, e all'estero Copi e Susan Sontag.

Compagna per cinque anni di Bernardo Bertolucci (che la volle disponibile zia in *Prima della rivoluzione*,1964), durante una tournée negli Usa con Luca Ronconi, per l'*Orlando Furioso*, conobbe Giorgio Ferrara, di 16 anni più giovane di lei, che fu suo marito sino alla scomparsa, due anni fa. Con lui regista, e lei sua musa, spopolò al Festival dei Due Mondi, dal 2008 al 2020: lo rammenta in una nota commossa lo staff della Fondazione di Spoleto. Anche la Biennale ricorda la partecipazione dell'attrice al Festival del Teatro, con le regie di Gianfranco De Bosio, Luigi Squarzina e Maurizio Scaparro, e alla Mostra, con *Accattone*, *Rocco e i suoi fratelli*, *Il prete bello* di Carlo Mazzacurati e il *Pasolini* di Abel Ferrara. E così lo Stabile del Veneto: il presidente Giampiero Beltotto ha ricordato «non solo la grande interprete di *Infiniti Drammi* e di moltissimi film, ma soprattutto la grande amica del nostro teatro che per un po' di tempo decise di venire a vivere a Venezia per seguire Giorgio Ferrara nel suo periodo di direzione artistica al Teatro Stabile del Veneto».

Negli anni '70 fece ancora

IL CONCERTO A GRADISCA D'ISONZO

Rappresentante di Lista tra impegno e pop «L'infelicità nella sua forma più cruda»

ELISA RUSSO

È ormai un nome consolidato La Rappresentante Di Lista: il duo formato dalla cantante Veronica Lucchesi e il polistrumentista Dario Mangiaracina, dopo cinque dischi e fortunate partecipazioni a Sanremo, è in concerto oggi, venerdì 1 agosto, al Castello di Gradisca per Onde Mediterranee di Euritmica, preceduti alle 21 da Meg, la cantante pop-elettronica napoletana che festeggia trent'anni di carriera. I live al Mittelfest con La Corelli, a Villa Manin, a Trieste con il Tim Tour, la collaborazione con Elisa, l'amicizia con Davide Toffolo dei Tre Allegri Ragazzi Morti (per un paio di anni sono stati nel roster della loro etichetta, La Tempesta): sono tanti i legami con questa zona per il gruppo nato a Palermo. «Ricordo perfettamente quei concerti – racconta Veronica – quello al Mittelfest è diventato anche un disco che abbiamo pubblicato l'anno seguente. Per noi, dopo il secondo album, il percorso con La Tempesta è stato speciale, giravamo l'Italia con un furgoncino mezzo scassato, per piccoli club e festival. Ci è capitato di condividere il palco coi Tre Allegri ed era sempre una festa. Mi sembra una vita fa!».

Che concerto proponete a Onde Mediterranee?

«Dopo il tour invernale nei club e il giro in Europa, avevamo voglia di ridisegnare del tutto il live. Dentro ci sono cinque album e più di dieci anni di attività. L'ultimo, "Giorni Felici" nasce dalla voglia di ripercorrere lucidamente la nostra storia. Abbiamo scritto canzoni che ci hanno permesso di riconnetterci con noi stessi intimamente dopo "My Mamma" che invece era un disco molto sociale, politico e collettivo. Abbiamo deciso di portare una festa con le luminarie da Palermo e la nostra band al completo».

La scaletta?

«Si comincia con le canzoni di "Giorni Felici". È come aprire la porta e far entrare lo spettatore nel nostro mondo oggi. Festival e concerti dal vivo sono sicuramente l'occasione giusta per approfondire una band e andare oltre ai tormentoni. Amiamo le nostre canzoni e abbiamo cercato di costruire una scaletta che coniughi le diverse anime di LRDL. Sanremo è stato uno spartiacque, su questo non c'è dubbio. "Woow" e "Vita" sono dei momenti molto emozionanti».

Che cosa racchiude il titolo "Giorni Felici"?

«Questo album parla della infelicità nella sua forma più cruda, disillusa e quindi per reazione parla della felicità, che in fondo non è altro che una forma di resistenza. È un disco intimo con una corazza resistente che gli abbiamo cucito addosso per stare al mondo. C'è una nuova ricerca sicuramente, abbiamo approfittato di questo quinto disco per nuovi incontri e viag-

pastebin.com/raw/EXB8

LUTTO NELL'ARTE

Addio a Bob Wilson regista e drammaturgo visionario

È morto ieri Bob Wilson, regista acclamato, drammaturgo, attore e artista visivo. Nato a Wacho in Texas nel 1941, avrebbe compiuto a ottobre 84 anni. Wilson è stato Leone d'oro per la scultura alla Biennale Arte del 1993. Presente numerose volte a partire dagli anni '70 alla Biennale di Venezia, Bob Wilson sarà per sempre ricordato quale autore del rivoluzionario spettacolo "Einstein on the Beach", con le musiche di Philip Glass, opera entrata nella leggenda, interpretata fra gli altri da Lucinda Childs, rappresentata alla Biennale Teatro e Musica del 1976 diretta da Luca Ronconi. «Wilson ha inteso sempre il teatro come opera d'arte totale curando ogni dettaglio degli spettacoli che firmava, ma l'impatto del suo lavoro si estende alle altre arti e a tutti i campi della creatività», lo ricorda il teatro alla Scala. Wilson ha anche lavorato con il teatro Stabile del Veneto, durante la direzione artistica di Giorgio Ferrara.

Asti al Festival dei Due mondi di Spoleto nello spettacolo "Il Bell'Indifferente" FOTO AGF

grande cinema, con Visconti in *Ludwig* (1973) e con Luis Buñuel nel *Fantasma della libertà* (1974), in cui suona il piano vestita solo di calze a rete, un cinturino alla caviglia e scarpe di vernice, con una certa veemenza perché il seno potesse oscillare; per Mauro Bolognini (*Per le antiche scale*, *L'eredità Ferramonti*, *Gran bollito*); per Ferrara fu Felicita, la serva flaubertiana nella trasposizione scritta da Cesare Zavattini inizialmente per Vittorio De Sica (*Un cuore semplice*, 1977); e ancora icona anticonvenzionale nel pluricensurato *Caligola* di Tinto Brass (1979). Fisico minuto, all'apparenza fragile e delicato, ma in realtà in grado di trasformarsi in donne graffianti e nevrotiche, Asti portò questa sua duttilità anche in televisione (fu una perfida Becky Sharp ne *La fiera delle vanità*, 1968, o la madre di Lo Cascio e Boni ne *La meglio gioventù* di Giordana, 2003, e intelligente conduttrice di *Sotto il divano*) e nel doppiaggio, tra le altre di Lea Massari e Claudia Cardinale. Ma nel nostro immaginario resta indelebile quello di Magalì Noël, il personaggio di Gradisca in *Amarcord* di Fellini, cui diede quel tocco di indimenticabile, romagnola sensualità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL DEL CINEMA ARCHEOLOGICO

Augias ad Aquileia «Un luogo magico e carico di emozioni e scoperte»

Il giornalista protagonista della serata con Piero Pruneti «Qui si avverte il respiro di civiltà che si sono incrociate»

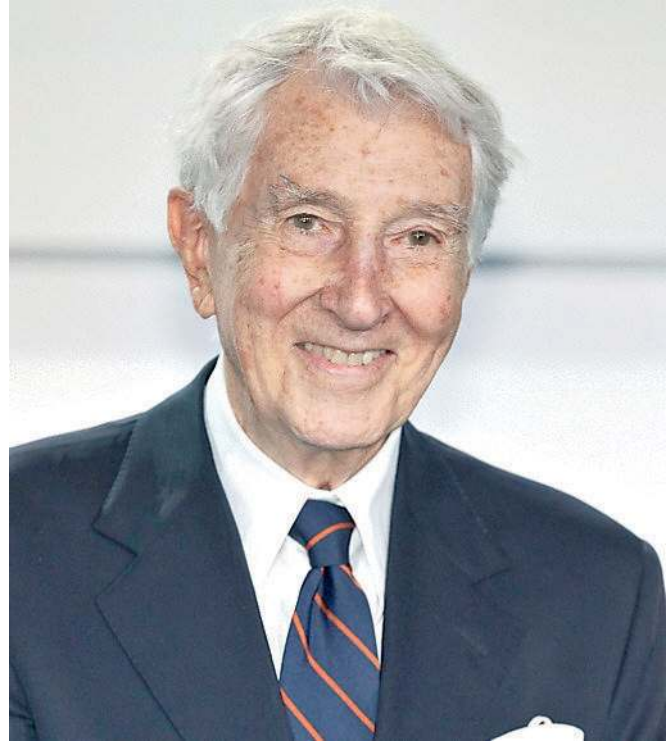
L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATTI

Corrado Augias all'Aquileia Film Festival: un evento molto atteso. Oggi alle 21, sul palco di Piazza Capitolo, il noto giornalista e scrittore converserà con Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva. Una serata che si profila brillante, perché Corrado Augias è una delle più raffinate voci italiane dentro il racconto culturale.

Che piacere poter parlare con lei di Aquileia.

«Posso raccontarle la prima volta in cui sono venuto ad Aquileia, insieme al professor Mauro Pesce. Allora stavamo facendo un libro su Gesù, che poi ebbe una certa diffusione. Il professor Pesce, da grande storico del Cristianesimo, insegnava tale disciplina a Bologna, mi illustrò il posto e anche parte di quel meraviglioso mosaico dentro la basilica, raccontandomi alcuni dei simboli che quel magnifico manufatto racchiude. Ecco, quella per me è stata una delle emozioni più intense di tipo conoscitivo, direi culturale, che ho avuto nella mia vita. Sensazione che ricordo ancora, anche nella visione dell'antico porto interrato, dove ora ci sono cipressi e prato, e una volta c'era l'acqua e attraccavano le navi romane. Lì si avverte il respiro di civiltà si sono incrociate: avanguardia da una parte e meta da raggiungere dall'altra. Aquileia, parlo per me, è un luogo carico di emozioni, di scoperta. È magico.



Corrado Augias questa sera all'Aquileia Film Festival ©SHUTTERSTOCK

Aquileia e il suo spirito ancestrale. Lei da anni racconta la musica. Che tipo di suono ci potrebbe essere dentro la Basilica a richiamare la sensazione del Cristianesimo delle origini?

«La risposta è relativamente semplice. Io metterei a commento musicale il canto gregoriano. Come lei sa ha una scala particolare sulla quale è fondato, che risale alle scale greche. È un canto per voce sola, senza strumenti, un canto all'unisono, non c'è armonia. C'è la stessa nota emessa da più voci: la vox sola per dirlo in latino. È la vox sola davanti a Dio. Non sono credente ma se c'è qualcosa che si avvicina al canto per la divinità è il gregoriano».

Aquileia si presta a molti racconti, tra cui uno, intensissimo: quello del Novecento e del Milite Ignoto. L'ultimo momento in cui l'Italia fu unita in questo viaggio solenne.

«Spero di poterne parlare stasera. La vicenda del Milite Ignoto fu invenzione italiana, poi ripresa da molti altri paesi: onorare attraverso la salma di un soldato sconosciuto tutti gli innumerevoli caduti. Ho letto molto; potrei dire "ho studiato". La madre di un caduto, straziata: Maria Bergamas. Undici bare. Lei doveva lanciare un fiore, e invece nell'emozione si sbagliò e fece cadere il suo velo nero su una bara che divenne la prescelta e cominciò il viaggio fino a Roma su un treno che man mano che percorreva la penisola si riempiva di fiori, di corone, di ricordi. C'era una scritta importante su quei vagoni, "L'ombra sua torna ch'era dipartita", che è nel terzo canto dell'Inferno di Dante. Soprattutto quello che bisogna aggiungere è che la tumulazione della salma dentro quel monumento che è il Vittoriano a Roma fece cambiare la fisionomia al monumento stesso, nato per essere omaggio a Vittorio Emanuele II, che sta lì a cavallo, gigantesco. Quando arrivò il Milite Ignoto si trasformò nel "suo" monumento, non più quello del re».

Cosa significa intimamente raccontare la musica al grande pubblico?

«Intanto c'è una componente di divertimento, non lo nascondo. La musica ascoltata; gesto che faccio anche con le persone di famiglia. Purtroppo non posso eseguirla io stesso perché la pratica dello strumento è stata rudimentale, ho dovuto interrompere presto perché dovevo lavorare. L'intento è chiaramente didattico».

Noi siamo un Paese così musicale, ed è un tale peccato che la musica non venga insegnata profondamente. Anche nel pubblico dei concerti… non so fino a che punto si apprezzi l'esecuzione.

«Si potrebbe senza grande dispendio fare quello che fanno nei paesi del Nord Europa: far praticare ai ragazzi la musica corale. Si tratta di accordare le voci, come si fa con gli strumenti. È una grande strada per cominciare a imparare la musica. La gioia della musica è farla insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Rappresentante Di Lista, il duo formato dalla cantante Veronica Lucchesi e da Dario Mangiaracina

gi. Penso al lavoro portato avanti con Kit Conway tra New York e Palermo, l'incontro con Donato Di Trapani che adesso è con noi in tour».

Alla leggerezza del pop unite l'impegno. Come si conciliano?

«Abbiamo sempre sentito il bisogno di dire da che parte stiamo, di parlare di diritti, di comunità, di usare un linguaggio differente. Con questo disco abbiamo provato a scavare e individuare la matrice del cambiamento, che a volte è una rabbia propulsiva. L'artista, oggi, ha un'enorme responsabilità: costruire l'immaginario, sognare il cambiamento, pensare l'utopia, inventare il linguaggio, smuovere coscienze. E se prova a farlo senza che questo si limiti a un post su Instagram è anche meglio. Quando la musica rimane solo mera riproposizione delle brutture del reale o addirittura le racconta esaltandole, si fa un cattivo servizio all'umanità».

Un tormentone come "Ciao ciao" ha comportato anche svantaggi?

«Dario racconta sempre un episodio. Era in spiaggia l'estate dopo il successo di "Ciao Ciao", un bimbo lo aveva additato e dalla bocca aveva sussurrato… Non LRDL, ovviamente, non "Ciao Ciao", ma "YouTube". Il rischio di questi tormentoni è la depersonalizzazione dell'artista. Per quel bambino, Dario non era né la canzone né tantomeno l'artista/autore, ma riconducibile alla piattaforma di streaming».

Nei mesi scorsi avete suonato nelle capitali europee, com'è andata?

«Quando la musica arriva al di là delle parole è incredibile. Piccoli club da 300/500 posti strapieni, occhi curiosi. Tanti italiani ovviamente, ma anche tanto pubblico locale. In tre settimane abbiamo guidato per più di seimila chilometri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 23
Matteo Diamate al Base Club

Il primo fine settimana di agosto si apre al Base Club Experience in Baia di Sistiana (Duino Aurisina), oggi, dalle 23 alle 4, con la serata dedicata alla musica italiana interpretata da Matteo Diamante, vocalist, influencer e organizzatore di eventi, personaggio noto al grande pubblico per la sue partecipazioni a diversi e famosi programmi televisivi, come Uomini e Donne di Maria De Filippi, Ex on the beach Italia 2 e L'Isola dei famosi.

Fino al 17 agosto
La mostra Archeoplastica

Fino al 17 agosto all'Immaginario Scientifico e al BioMa di Trieste, la mostra Archeoplastica racconta il nostro impatto sull'ambiente attraverso antichi rifiuti venuti dal mare. La mostra, portata a Trieste grazie alla collaborazione di AcegasApsAmga, è così un'originale occasione di sriflessione sull'utilizzo della plastica. La mostra è visitabile all'Immaginario Scientifico di Trieste, nel Magazzino 26, da martedì a domenica dalle 10 alle 18. Una sezione è esposta anche al BioMa - Biodiversitario Marino, alle Scuderie del Castello di Miramare, aperto da martedì a venerdì dalle 14 alle 18, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14 alle 18. Acquistando il biglietto per uno dei due musei si ha automaticamente la riduzione per accedere all'altro.

Tempo libero
Arti marziali giapponesi

Continuano i corsi estivi di Aikido - Iaido - Iaijutsu - Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo – Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in Via Valmaura 57/a. Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com e www.aikidoiaido.it.

Autoaiuto / 1
Assistenza dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattate l'associazione Alcositi anonimi offre support. «Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388».

Solidarietà
Un'estate al mare Voglia di donare

Ogni anno durante il periodo estivo le donazioni di sangue possono diminuire in maniera drastica. L'associazione Donatori Sangue di Trieste è pronta ad accogliere chi vuole donare.

Maestri d'Arte alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra collettiva di pittura, scultura e grafica Maestri d'Arte. Sino al 5 settembre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, sabato, domenica, lunedì, festivi e dal 5 all' 8 agosto chiuso.

TRIESTE - ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

"Respect – A night for Aretha"

Con un tributo alla regina del soul, una delle voci più grandi di sempre, si apre in piazza Verdi, oggi, alle 21 (ingresso libero) la programmazione di agosto di Trieste Estate, la rassegna organizzata dal Comune di Trieste. "Respect – A night for Aretha" nasce da un'idea di Elena Vinci, che canta da quasi vent'anni (Soul R-Evolution, anche corista per PinkOver e 6 Pence), alla quale si aggiungono le voci di Joy Jenkins (Canto Libero) e Michela Grilli (Canto Libero, Back to Amy, The Rideouts) accompagnate da una super band: alle tastiere Marco Ballaben (Mannoia, Witz Orchestra, Dario Fo e Jannacci), alla chitarra Giovanni Di Campo (Canto Libero), al basso Francesco Cainero (collaborazioni in studio con Jovanotti, Francesca Michielin e Alessandra Amoroso, alla batteria Jimmy Bolco (Canto Libero, S.I.P. band, Al Castellana), al sax Angelo Chiocca (James Thompson, Arthur Miles, Leroy Emmanuel) alla tromba Giorgio Ruzzier. Nel live – a cura di Good Vibrations Entertainment – si alternano le grandi ballate come "A Natural Woman" a pezzi dal ritmo incalzante come "Think" e "Respect", a brani di media velocità, ma con quel groove che solo la black music conosce ("Chain of fools"), con le tre voci che si intrecciano sia come soliste che coriste.

GORIZIA - ALLE 21

Il segno nel tempo al Magazzino 26

Oggi, alle 17, nella Sala Leonor Fini (Magazzino 26 in Porto vecchio) verrà inaugurata la mostra "Il segno nel tempo", un viaggio nel cuore della grafica d'arte, tra tradizione e sperimentazione, con un intervento introduttivo dell'artista Franco Vecchiet. La mostra è organizzata dall'Università Popolare di Trieste per celebrare il 65° anniversario della Scuola Libera dell'Acquaforte Carlo e Mirella Sbisà. La Scuola Libera dell'Acquaforte fu fondata nel 1960 dall'Ente Morale triestino per l'interessamento diretto del maestro Carlo Sbisà, artista e docente di straordinaria sensibilità, la Scuola ha continuato il suo percorso formativo e creativo senza soluzione di continuità grazie all'impegno ed all'appassionata attenzione della moglie Mirella Schott Sbisà, figura di spicco nel panorama artistico. Successivamente è stata guidata da Furio De Denaro, esperto incisore e storico dell'arte, e attualmente è condotta da Franco Vecchiet, che prosegue l'insegnamento. Nel corso degli anni la Scuola ha saputo rinnovarsi, mantenendo vive le tecniche classiche dell'incisione — acquaforte, puntasecca, acquatinta, xilografia — affiancandole anche a linguaggi contemporanei, così contribuendo a formare generazioni di artisti e a consolidare Trieste come centro vitale per la grafica d'arte

FUORICENTRO

Stage di danza dell'Ottocento con i Piccoli di Podrecca

Da oggi a domenica tra Gretta e Roiano
Stasera il concerto del cantautore Romastino

Annalisa Perini

Gretta e Roiano, da oggi a domenica, si animeranno degli eventi di questo nuovo fine settimana di Trieste Estate Fuoricentro.

Si parte oggi, alla microarea di Gretta alle 18.30, con il gruppo Polka Never Dies e la performance "Stage di danza dell'Ottocento", realizzata in collaborazione con il PAG Progetto Area Giovani. La formazione, con il supporto dell'associazione Trieste Ottocento, propone coreografie storiche di tradizione francese, frutto di studi e ricostruzioni condotte dalla Federazione Cercle Terpsichore guidata da Patrick Visseq e Yvonne Vart. Alle 20 il cantautore Romastino presenterà invece il suo nuovo album "Certezze (forse)", in un concerto in cui non mancheranno anche pezzi storici e in cui sarà affiancato da Marco Palin all'armonica, MaiFidarsi alla voce e Simone Ebbasta al cajón. Alle 21 Giacomo Toni, poi, in "Piano Solo" proporrà il suo repertorio di canzoni d'autore, momenti più poetici, ironia, improvvisazione e racconti surreali.

Domani la rassegna si sposta a Roiano, in Piazza tra i Rivi, con eventi pensati per tutte le età. Alle 18.30 sarà in scena lo spettacolo di marionette "Podrecca on the Road". Roberta Colacino,

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Il maestro e Margherita V.O. 18.00 (sott. it.)
Love V.O. 21.00 (sott. it.)

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50.
I fantastici quattro - Gli inizi 16.30-17.50-18.45-19.40-21.00 21.10 (in originale con s.t.)
Jurassic World - La rinascita 16.30-18.45-21.00
Una pallottola spuntata - Remake 16.20-20.00-21.30
Superman 18.30-21.15
Una sconosciuta a Tunisi 16.30-18.30
Bring Her Back - Torna da me 21.30
Afrodite 18.15
Lilo & Stitch 16.40
Elio 16.45

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
I fantastici quattro - Gli inizi 16.10-18.15-19.00-20.00-21.00-22.00
Superman 19.00
Jurassic World - La rinascita 16.10-17.45-21.50
Il signore degli anelli - Le due torri 20.50
Lilo & Stitch 17.20
Una pallottola spuntata - Remake 20.20
Bring Her Back - Torna da me VM 14 22.30
BTS Army - Forever We Are Young V.O. 17.30
Presence 22.45
Dragon Trainer 16.00
Il mio vicino Totoro 19.20
FolleMente 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
I fantastici quattro - Gli inizi 17.30-18.30-21.10
Jurassic World - La rinascita 18.00-21.00
100 litri di birra 19.40
Superman 21.00
Una pallottola spuntata - Remake 17.30-21.10
Elio 17.45
Presence 19.00
Bring Her Back - Torna da me VM 14 21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
I fantastici quattro - Gli inizi 17.30-20.30
100 litri di birra 17.30
Casa in fiamme 20.20
Una sconosciuta a Tunisi 18.00
Vittoria 20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it
Conclave 21.00

"Una pallottola spuntata - Remake"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511
Piazzale del Castello di Miramare "Alle 19.30 "Notturno shakespeariano. Amori e contrasti, guerre e sortilegi"' Da William Shakespeare, a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. Spettacolo itinerante. Durata 1 ora e 50'.

pastebin.com/raw/xsVrFXB8

"CERTEZZE (FORSE)"
ROMASTINO (LEONARDO EGIDI) E MAIFIDARSI (TOMMASO FORNASARI)

Federica Di Cesare, Gaia Mencagli e Guido Sciarroni, sotto la guida di Massimo Gambarutti, daranno vita a numeri tradizionali del "Varietà" e dei "Piccoli di Podrecca". Alle 19.30 Vecia Trieste presenterà invece "Trieste e il suo morbin", celebrando la triestinità con le letture umoristiche di Gualtiero Giorgini e Mariella Terragni, tratte dalle "Maldobrie", e i brani eseguiti dall'Orchestra Vecia Trieste, con omaggi a Lelio Luttazzi e Lorenzo Pilat. Alle 21 sarà la volta del circo e del teatro fisico con la compagnia Eccentrici Dadarò in scena con "Incomica". I tre clown Umberto Banti, Andrea Ruberti e Dadde Visconti, in un gioco continuo di complicità, rivalità e tantissime gag, inseguiranno l'unico obiettivo che sembra dar senso alla loro esistenza, ovvero la felicità.

Domenica Fuoricentro torna in Gretta, stavolta a Villa Cosulich. Alle 17 con il laboratorio sonoro per bambini dai 4 agli 8 anni "Estate in Musica", a cura dell'Associazione Da Capo, Francesca Pernigo avvicinerà i più piccoli al mondo del suono e del ritmo attraverso giochi, filastrocche cantate e attività con strumenti a percussione. Alle 18 sarà invece Susanna Calcina a proporre una lezione di yoga per bambini dai 6 ai 10 anni. Alle 19, nel workshop di armi tradizionali nell'Aikido di Iwama a cura dell'associazione Iwama Budo Kai, sotto la guida di Enrico Neami si potrà assistere a dimostrazioni delle tecniche tradizionali di Aikido, con l'uso di bokken (katana di legno), bastone jo e daga tanken, e immergersi nella filosofia e cultura giapponese. Alle 20 torna sul palco la produzione di Hangar Teatri "JMB – Il beat che rivoluzionò il mondo" che, ispirato al libro "The Jamaican Music Book" di Roberto Amadeo e Alan Liberale, tra narrazione e musica dal vivo racconta la storia della musica giamaicana dalle sue origini a oggi. In chiusura, alle 21 ancora musica giamaicana con Kwalaman e la sua selezione di brani tra ska, reggae, dancehall e dub. Gli eventi sono a ingresso libero fino ad esaurimento posti. Non si terranno in caso di maltempo. La manifestazione, parte del calendario di Trieste Estate del Comune di Trieste, è realizzata a cura del Teatro degli Sterpi con il supporto tecnico di Hangar Teatri . —

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL SARTORIO

Angela Cotterle, Kalpa e Jay Rah

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, nell'ambito dell'evento musicale Suoni diVersi Summer Edition, si esibiranno i giovani musicisti locali Angela Cotterle (nella foto), Kalpa, Jay Rah. Angela CotterlE cantautrice pop, anima da busker, ha cominciato con il teatro, entrando a otto anni nel gruppo di bambini del Rossetti, per proseguire con il laboratorio teatrale diretto da Luciano Pasini in sala Bartoli e poi spettacoli di fama internazionale quali "Magazzino 18" di Simone Cristicchi, "Joseph", il musical "StarTS". È nota anche come componente del trio femminile MissMas. Kalpa, nome d'arte di Angelo Mallardo suona un accattivante mix di melodie alternative lo-fi, paesaggi sonori ambient-elettronici, chitarre anni '90 e synth profondamente nostalgici, con un orecchio che tende al trip-hop e all'indietronica. Nel 2021 ha partecipato a X Factor. Quest'anno ha vinto il Miela Music Contest, concorso indetto dal Teatro Miela, dedicato alle realtà emergenti del territorio. Jay Rah è il nome d'arte del rapper Joel Ambrosino che ha iniziato a rappare a 12 anni, nel 2015 firmava "Mani Troppo Grandi", rap con i versi di Umberto Saba che si faceva notare nell'hip hop cittadino. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

"Itaca – Il ritorno" di Uberto Pasolini

Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, per la rassegna Il Giardino del Cinema, sarà proiettato il film "Itaca – Il ritorno" (The Return, Italia, Grecia, Regno Unito, Francia, 2024) di Uberto Pasolini con Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Charlie Plummer, Marwan Kenzari, Claudio Santamaria e Ángela Molina.

Liberamente tratto dagli ultimi canti dell'Odissea, il film ripercorre l'arrivo di Odisseo a Itaca dopo vent'anni di assenza, lo scontro con i Proci e il ricongiungimento con Penelope. Un'Odissea dello spirito, senza viaggi, senza mostri, senza dei. Solo un uomo sfinito che torna a casa dopo anni di lontananza, una moglie tenace che lotta per mantenere la fede in un suo inatteso ritorno e il viaggio di un figlio verso l'età adulta, diviso tra l'amore per sua madre e il peso del mito di suo padre. Una famiglia separata dal tempo e dalla guerra, riunita dall'amore, dal senso di colpa e dalla violenza.

Ingresso unico 3,50 euro per la promozione "Cinema Revolution". A cura dell'associazione Casa del Cinema di Trieste. Info www.casadelcinematrieste.it.

AL FILM FESTIVAL DI GALLIO

Premio Ermanno Olmi al film "Gloria!" di Margherita Vicario

Una scena del film «Gloria!» di Margherita Vicario

Vincono le donne e la loro musica al Film Festival di Gallio per le opere prime. Si è imposta infatti la pellicola "Gloria!", di Margherita Vicario, girata tra Cervignano, Gorizia, la laguna di Grado e Udine, incentrata su un gruppo di ragazze rinchiuse in uno degli antichi istituti veneziani del Settecento, che raccoglievano bambine abbandonate dalle famiglie e forniva loro un'eccellente preparazione musicale. La giuria, nell'assegnare il Premio Ermanno Olmi per il miglior film, ne ha apprezzato la capacità di «narrare con brio e fantasia la vita di giovani donne talentuose ma ingiustamente dimenticate dalla storia», e di «rendere la musica protagonista, con una sapiente commistione tra generi». Tutti al femminile anche il premio per la miglior regia – a Sara Petraglia per "L'albero" – e il Gran Premio della Giuria Emidio Greco, a "Il canto di Alina", di Ilaria Bracciali e Federica Oriente. Del primo è stata sottolineata la capacità di «raccontare con una scrittura sofisticata, una sceneggiatura elegante e un'attenta direzione attoriale» la vita di due ragazze «privilegiate ma segnate dalla tristezza e dalle dipendenze» (interpretate da Tecla Insolia, premiata come migliore attrice, e da Carlotta Gamba); del secondo è stata apprezzata «la capacità di un gruppo di lavoro giovane e motivato di raccontare con linguaggi diversi, intrecciando realismo e invenzione cinematografica, la determinazione e l'attaccamento alla vita di una giovane immigrata imprigionata nella tratta delle schiave sessuali». Chiude la serie delle premiazioni al femminile la segnalazione speciale per "Maternal", opera prima del 2019 (reperibile anche su Raiplay) di Maura Delpero, recente candidata all'Oscar con "Vermiglio". Come miglior attore è stato premiato il comico Giovanni Esposito, protagonista del film "Nero", che si è aggiudicato anche il premio del pubblico e il premio della Giuria Giovani intitolato al critico veneziano Michele Serra col suo racconto di un delinquente di mezza età ma dal cuore d'oro, che si scopre magiche doti di guaritore e trova il suo riscatto nel sacrificio di sé. A Tommaso Santambrogio per il film ambientato a Cuba "Gli oceani sono i veri continenti" è andato infine il premio per la miglior sceneggiatura, «per la capacità di comporre tre vicende all'apparenza slegate in un racconto unitario e poetico, incentrato sui temi della separazione e dell'abbandono».—

SE.FR.

TRIESTE - OGGI IN CASTELLO SAN GIUSTO

The Final Frontier dei Rockets gli inventori del rock spaziale

ELISA RUSSO

Sono gli inventori del rock spaziale e pionieri della musica elettronica, hanno fatto storia anche con la loro immagine "argentata" e ispirato band come Daft Punk, hanno pubblicato 14 album in studio, vendendo milioni di copie in tutto il mondo e ricevendo il disco di platino per "Galaxy". I Rockets, band space rock francese che fin dagli esordi ha avuto grande seguito nel nostro paese, fa partire da Trieste la parte estiva del tour che celebra i cinquant'anni di carriera, e prende il nome dall'album uscito a ottobre, "The Final Frontier". Appuntamento al Castello di San Giusto oggi, venerdì alle 21, organizzano Vigna Pr e Good Vibrations nell'ambito di Trieste Estate. «Il tour invernale, che ha fatto tappa anche a Udine, è andato oltre le mie aspettative – racconta Fabrice Quagliotti, tastierista e fondatore – non era scontato. Sono stato sorpreso e soddisfatto per la quantità di gente che è venuta a vederci e per la tipologia di pubblico».

Vi seguono anche le nuove generazioni?

«Ovviamente ci sono gli aficionados ma anche tanti giovani, una fetta dai 7 ai 22 anni che non mi aspettavo, rappresentano almeno il 20 percento dei presenti. Vuol dire che c'è futuro. Mi fermo sempre con loro dopo i concerti, a firmare autografi e chiacchierare e mi dicono di essere entusiasti di aver scoperto un mondo che non conoscevano».

I Rockets oggi a Trieste

Tornate al Castello di San Giusto.

«Ci suonammo credo nel 1979, la location è splendida. A Trieste ci ho passato tutti i weekend per due anni quando ho registrato l'album "Kaos" del 2014, nello studio Eccentric dell'amico Davide Rizzatti, quindi l'ho frequentata molto, anche la sera. Una bella città di mare, dai bei palazzi austriaci, che meriterebbe un po' di restauro».

La formazione attuale è la stessa delle date invernali?

«C'è solo un cambio: il batterista Daniele Quarto sostituisce Eugenio Mori, impegnato con la PFM, con me rimangono Rosaire Riccobono al basso, Gianluca Martino alla chitarra, Fabri Kiarelli alla voce».

Perché "The Final Frontier"?

«Per due motivi: è il titolo di un album degli Iron Maiden ed è spesso presente anche in Star Trek, è l'ultima scoperta che fa l'Enterprise. Non è una fine, è un miscuglio tra rock e futuro elettronico».

Purtroppo quest'anno sono venuti a mancare due ex Rockets.

«A febbraio il cantante Christian Le Bartz. A maggio il chitarrista Alain Maratrat, e mi ha devastato, era un grande amico, aveva suonato in "Cosmic Castaway" e la dedicheremo a lui, avevamo in programma di fare altri brani assieme ma la morte ci ha separati. Gli avevo dedicato l'album intero, glielo dovevo». –

Agosto d'Autore

Diego Marani

Zago, la bici e una sposa che non esisteva

Più che matto, era strano. Fummo noi amici a prenderci cura di lui
Le nozze con l'Antonella erano sempre fissate la domenica prossima

Come tutti i paesi che si rispettano, anche noi abbiamo sempre avuto un matto. Ma il nostro preferito, quello per cui proviamo la più grande nostalgia è Zago.

Zago forse non era neanche matto. Più che una pazzia la sua era una stranezza, uno smarrimento che gli faceva perdere il filo del discorso. Perché quando non parlava Zago era come uno di noi, posato e garbato. Anzi rispetto a noi appariva perfino più riflessivo. Cosa ovvia del resto che un matto debba pensare più degli altri. Fatto sta che fummo noi a prenderci cura di lui e quel che non poté la classe differenziale in cui lo si costrinse da bambino, poterono le lunghe estati che passavamo insieme, quando la scuola era finita, alla terrazza del bar del paese. Con noi Zago si sentiva al suo posto perché lo trattavamo come uno di noi, gli davamo fiducia, assegnandogli ogni tanto qualche incarico facile che lo distraesse dalle sue incongruenze.

***

Zago abitava in una casa protetta nella frazione di San Pietro a tre chilometri dal paese e con la sua bicicletta andava avanti e indietro per la campagna fino a sera. Lo si incontrava anche lontano, in mezzo ai campi a mangiare prugne acerbe dagli alberi o lungo i canali a fare compagnia ai pescatori o addormentato all'ombra sotto un ponte. Nei giorni della fiera capitava che qualche burlone gli desse un vecchio berretto militare ed un fischietto e allora Zago si metteva a fare il vigile. Gesticolava fischiando in mezzo alla strada, le macchine clacsonavano, la gente di fuori che non lo conosceva si affacciava al finestrino cercando di ottemperare alle sue balzane ingiunzioni. Finché non arrivava il vigile vero, che lo scacciava in malo modo maledicendo il burlone che gli aveva procurato quel travestimento.

La pazzia di Zago a momenti era quasi impercettibile, quando si sedeva al tavolo del tressette come se capisse il gioco o si appoggiava a sfogliare il giornale alla rovescia sul frigo dei gelati. Bisognava però tenergli sempre un occhio perché non combinasse qualche pasticcio. Più volte era capitato che qualche camionista si fermasse a chiedere la strada e Zago sfuggendo al nostro controllo, si facesse avanti a dare indicazioni farlocche che puntualmente mandavano il malcapitato a perdersi in mezzo alle risaie.

"Scusi, per andare sulla Romea?" Zago si alzava, si toglieva il cappello, tutto concentrato gonfiava il petto e indicava con il braccio la campagna sconfinata. "Sempre dritto, dopo il ponte a destra, non può sbagliare!" diceva con gravità ripetendo a memoria una frase sentita in giro. Il camionista ripartiva rassicurato ma dopo mezz'ora tornava indietro a maledirci tutti.

***

Forse era il gioco del berretto da vigile che aveva insinuato nella mente di Zago la vertigine di essere preso sul serio, di essere creduto e di piegare così alla sua misura quel mondo che non capiva. E i camionisti che lo ascoltavano attenti e ripartendo lo salutavano grati, gli facevano sentire tutta la loro fiducia. Del resto era comprensibile che si fidassero di lui, perché Zago era sempre tutto azzimato, in giacca e cravatta e portava perfino un garofano all'occhiello quando correva scampanellando per le vie del paese sulla sua bicicletta tutta lustra. "Dove vai così elegante, Zago?" gli chiedeva la gente. "Domenica mi sposo!" rispondeva lui. "Ma con chi ti sposi, Zago?" rilanciava qualcuno. "Con l'Antonella!" gridava lui. "E chi è l'Antonella, Zago, Chi è?" Zago allora diventava tutto rosso, si guardava attorno ridendo come se si trattenesse dal rivelarci un segreto e poi correva via sempre scampanellando. Ma quel che non era capace di vedere lui con gli occhi vuoti della sua pazzia lo vedevamo noi immaginando davvero salire la scalinata della chiesa con la sua immaginaria Antonella sotto braccio tutta vestita di bianco. Ci piaceva lasciarci andare a quella fantasia e nel corteo c'eravamo anche noi che lanciavamo il riso agli sposi piangendo e ridendo, perché Zago si sposava e noi a Zago volevamo bene, era il nostro matto, la nostra verità, il nostro specchio. Così il matrimonio di Zago, sempre annunciato, sempre imminente, finiva per mantenerci in un'eterna, frenetica allegria che durava tutt'estate. Zago si sposava, mancava ancora poco, domenica! E via a pedalare nella piazza dove i bambini sui pattini si attaccavano alla sua bicicletta e lui li tirava tutti, sciami di bambini che inneggiavano all'Antonella.

Forse la pazzia protegge dal dolore ma non dal tempo che passa. Anche Zago invecchiò, gli vennero i capelli bianchi e la sua pazzia parve allora più veneranda, come a dire, ponderata. Adesso se qualche camionista gli frenava accanto, Zago distoglieva lo sguardo, fingeva di non sentire, a rischio di passare per villano. Il matrimonio era sempre fissato per domenica ma Zago sembrava tenerci di meno. Come se ormai lui e l'Antonella fossero una vecchia coppia che si era già detta tutto. Invece di pedalare per la campagna, ora si appartava sulle panchine della piazza a raccogliere le ghiande dei lecci. Se ne riempiva le tasche e poi andava a lanciarle nel canale. Con l'età cominciava a vederci di meno, traballava sui pedali e scampanellava incerto.

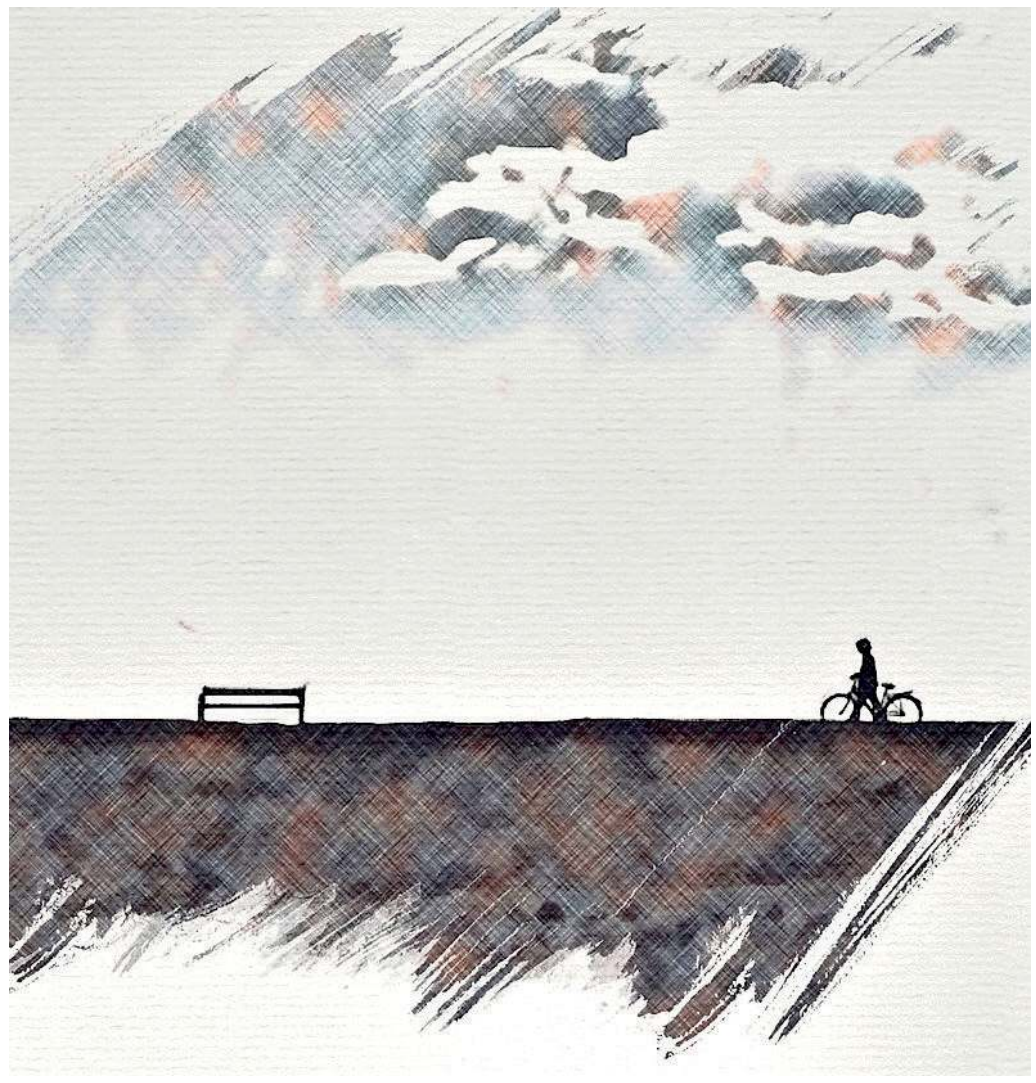
***

L'estate passava e le giornate cominciavano ad accorciarsi. La sera diventava pericoloso percorrere lo stradello tortuoso che costeggiava il canale fino a San Pietro. Erano solo tre chilometri ma della campagna più buia. Zago aveva paura ad andarci in bicicletta e gli operatori della casa protetta si erano raccomandati che rientrasse prima del tramonto. Ma lui non sapeva cosa fosse il tramonto e poi non voleva rinunciare alla nostra compagnia. Così si attardava a guardare le partite di tresette e non si accorgeva che fuori scendeva il buio. Usciva sulla strada impaurito, lasciava la bicicletta contro il muro e si avviava a piedi lungo il canale. Camminava cauto, tastava il ciglio della strada con il piede, guardandosi indietro, sussultando ad ogni ombra. Ma noi avevamo previsto tutto. Uno andava a prendere l'Apecar del prete dietro la canonica e ci caricava sopra la bicicletta di Zago. Noialtri seguivamo a distanza pedalando in silenzio.

***

L'Apecar scoppiettante raggiungeva Zago lungo la strada, rallentava, l'autista si affacciava e chiedeva: "Scusi per andare a San Pietro?".

Zago si toglieva il cappello, tutto concentrato gonfiava il petto e puntava il dito: "Sempre dritto, dopo il ponte a destra, non può sbagliare!" Allora la portiera si apriva mentre dietro spuntavamo tutti dal buio gridando. "Dài Zago lassa lì e salta su! Zago, salta su!". —



I PROTAGONISTI

ZAGO

Non sapeva cosa fosse il tramonto e poi non voleva rinunciare alla nostra compagnia

GLI AMICI

Quel che non era capace di vedere lui con gli occhi della sua pazzia, lo vedevamo noi

L'AUTORE

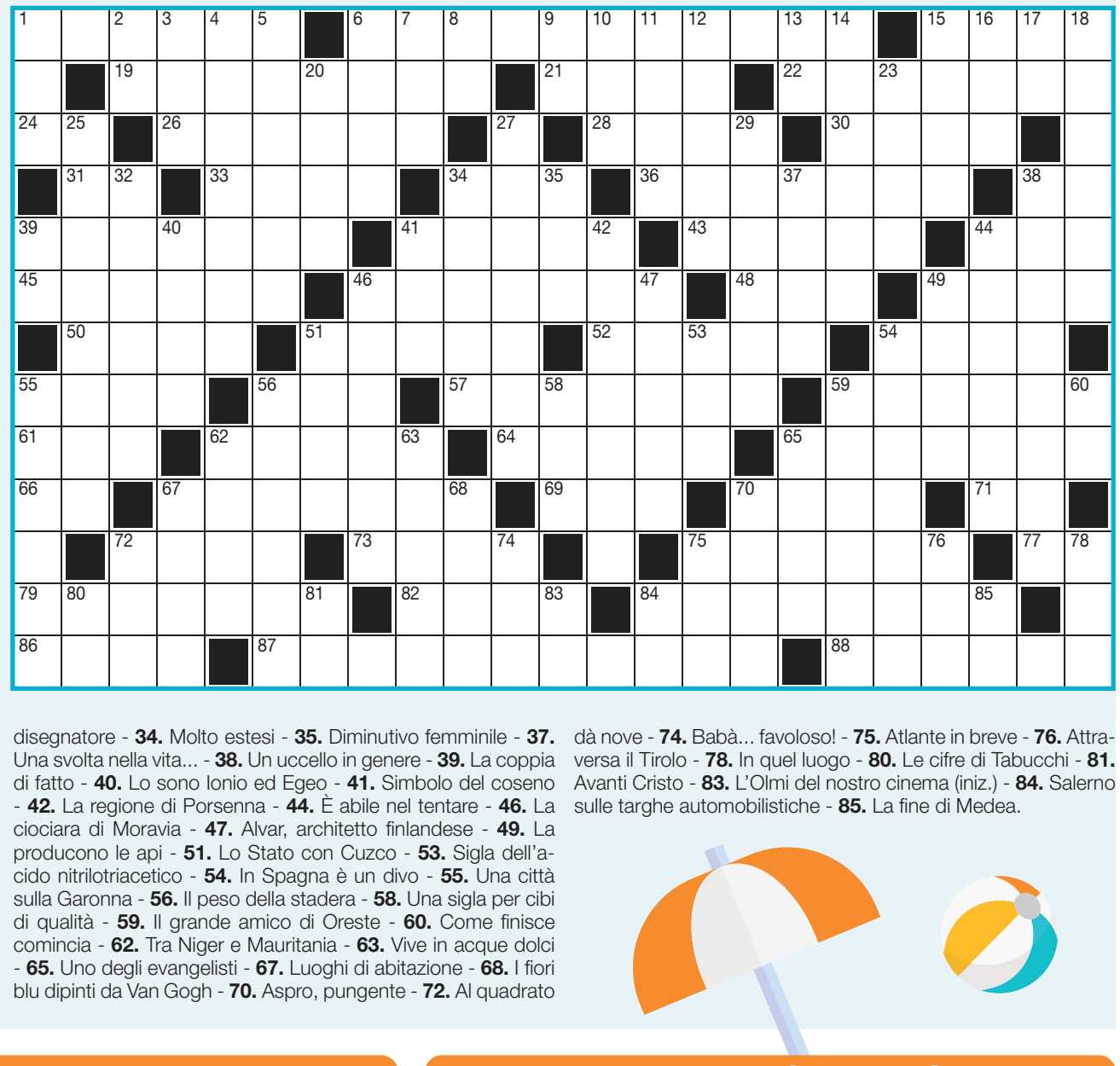
Oltre 20 romanzi tradotti in più di 15 lingue

Diego Marani ha lavorato per l'Unione europea dal 1985 al 2020, da ultimo come coordinatore della diplomazia culturale europea. Dal 2021 al 2023 è stato Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi. È anche autore di oltre 20 romanzi tradotti in più di 15 lingue. Con "Nuova grammatica finlandese" ha vinto il Premio Grinzane Cavour e con "L'ultimo dei Vostiachi", il Premio Selezione Campiello. Il suo ultimo romanzo "L'ultima falsità" è appena uscito in libreria. Diego Marani è l'inventore della lingua-gioco Europanto, in cui ha scritto rubriche su vari giornali europei. Collabora con "Il Sole 24 Ore" e con il Gruppo Nord Est Media.

pastebin.com/raw/XB8

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Dà una lana pregiatissima - **6.** Relative al nono mese dell'anno - **15.** Il pittore Chagall - **19.** Prolunghe per le gambe - **21.** Si chiamò Terranova - **22.** Aiutò Teseo a fuggire dal labirinto - **24.** Ha molti canali (sigla) - **26.** Un rapace diurno - **28.** Si forano per vanità - **30.** Si dice per lei - **31.** In coda al tandem - **33.** Sinonimo di baby-sitter - **34.** Tu e gli altri - **36.** Lo ignora il villano - **38.** Sigla di Varese - **39.** Per mezzo di qualcuno - **41.** Piante nodose... con cui si va a pesca - **43.** Vale parecchio - **44.** Può precedere Capanna - **45.** La indossa il prete - **46.** Un taglio di carne nel piatto - **48.** Sigla per polizze - **49.** Può subirlo la vista - **50.** Aperture nasali - **51.** Ammaccata, malconcia - **52.** La regina di Giordania - **54.** L'obiettivo prefissato - **55.** Si indirizzano al bersaglio - **56.** La cosa ciceroniana - **57.** Atto di clemenza - **59.** Drappi per le chiese - **61.** Le si paragona una persona sciocca - **62.** Nina, modella croata - **64.** La principale arteria umana - **65.** Noiosa filastrocca - **66.** Non qua... - **67.** Usavano la katana - **69.** Il nome di dodici papi - **70.** Quella magna è nell'ateneo - **71.** Il Gore premio Nobel per la pace - **72.** La imbratta il pittore da strapazzo - **73.** Garanzia o promessa - **75.** Antico popolo della Mesopotamia - **77.** Egli in certe poesie - **79.** Assomiglia all'acciuga - **82.** Possono essere al litio - **84.** Larga via alberata - **86.** Per loro non esistono santi - **87.** Che avviene in maniera fortuita - **88.** Un bandito verdiano.



VERTICALI: 1. Ordine di arrestarsi - **2.** La Turci che canta (iniz.) - **3.** Hans del dadaismo - **4.** Molto disordinati - **5.** Monte della Toscana - **6.** Comune del Veronese - **7.** Il lei a Venezia - **8.** Tripla in tutto - **9.** Sono divise dalla "F" - **10.** Il Gibson del cinema - **11.** Un giornale personale... in rete - **12.** La capitale del Marocco - **13.** Simbolo del sodio - **14.** Diritta - **15.** Masseria trentina - **16.** Parità nelle ricette farmaceutiche - **17.** Dopo te in eterno - **18.** Lavora i formaggi - **20.** Il pasticcio di foie-gras - **23.** Il lago Sebino - **25.** La Pivetti attrice - **27.** Può esserlo la parentela - **29.** Fu vescovo di Poitiers - **32.** Milo, noto disegnatore - **34.** Molto estesi - **35.** Diminutivo femminile - **37.** Una svolta nella vita... - **38.** Un uccello in genere - **39.** La coppia di fatto - **40.** Lo sono Ionio ed Egeo - **41.** Simbolo del coseno - **42.** La regione di Porsenna - **44.** È abile nel tentare - **46.** La ciociara di Moravia - **47.** Alvar, architetto finlandese - **49.** La producono le api - **51.** Lo Stato con Cuzco - **53.** Sigla dell'acido nitrilotriacetico - **54.** In Spagna è un divo - **55.** Una città sulla Garonna - **56.** Il peso della stadera - **58.** Una sigla per cibi di qualità - **59.** Il grande amico di Oreste - **60.** Come finisce comincia - **62.** Tra Niger e Mauritania - **63.** Vive in acque dolci - **65.** Uno degli evangelisti - **67.** Luoghi di abitazione - **68.** I fiori blu dipinti da Van Gogh - **70.** Aspro, pungente - **72.** Al quadrato dà nove - **74.** Babà... favoloso! - **75.** Atlante in breve - **76.** Attraversa il Tirolo - **78.** In quel luogo - **80.** Le cifre di Tabucchi - **81.** Avanti Cristo - **83.** L'Olmi del nostro cinema (iniz.) - **84.** Salerno sulle targhe automobilistiche - **85.** La fine di Medea.

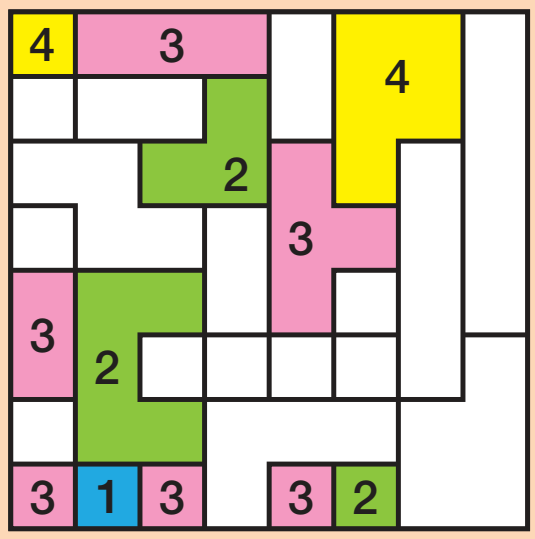
Sudoku molto facile

La griglia è composta da 9 righe e 9 colonne ed è divisa in 9 settori quadrati.
Lo scopo del gioco è inserire in ogni casella una cifra da 1 a 9 in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni settore le contenga tutte senza che vi siano ripetizioni!

8	2	5	7			1		
4			9	1	2		7	
1			6		8	3		2
2	7	6		9		4	1	
	1		2	4	6		8	
	8	4		7		9	2	6
7		2	5		3			1
	3		1	2	9			4
		1			7	2	3	8

Quattro colori

Usando solo i colori rosa, giallo, blu e verde (o i numeri da 1 a 4), colora tutte le aree bianche in modo che due aree vicine non abbiano MAI lo stesso colore.
Aree con lo stesso colore NON POSSONO toccarsi nemmeno in diagonale.



Crucipuzzle fotografico

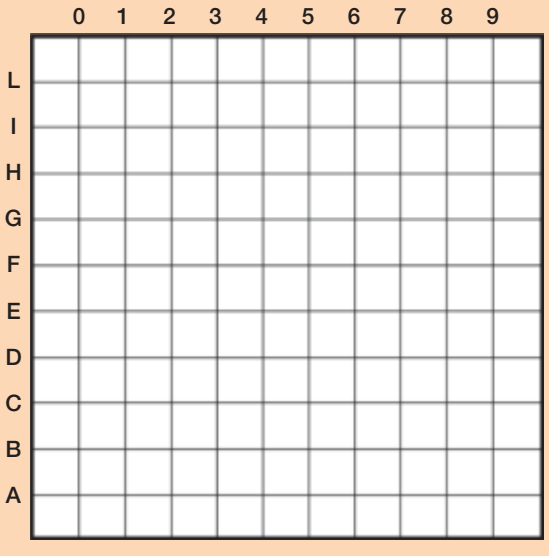
G	E	L	A	T	A	I	O	B	A	T	R	E	P	O	C
O	Z	R	C	P	P	C	O	N	I	D	N	A	V	A	L
N	N	E	E	O	R	R	T	V	L	O	G	I	C	A	I
A	A	I	Z	I	R	I	U	Q	I	L	A	C	G	D	B
M	C	I	C	A	H	D	M	Z	I	T	I	M	O	N	E
A	A	I	C	S	A	C	A	A	S	A	I	L	S	E	L
L	V	C	R	C	U	R	C	I	V	A	O	R	P	G	L
L	I	D	E	T	E	C	T	I	V	E	R	O	E	A	U
A	V	O	R	P	I	R	T	O	B	O	R	S	L	P	L
P	C	A	O	O	A	E	F	A	N	E	L	A	T	L	A

CHIAVE (8): *Un poeta italiano*

AGENDA	BORRACCIA	CUSCINO	LOGICA	PROVA
APERITIVO	CACCIAVITE	FRECCIA	OPERAZIONE	ROBOT
ARTISTA	CIRCO	GELATAIO	PAGLIACCIO	ROSA
ASCIA	COPERTA	GOSPEL	PALLAMANO	VACANZE
BICCHIERE	CORDA	IDOLO	PRIMAVERA	

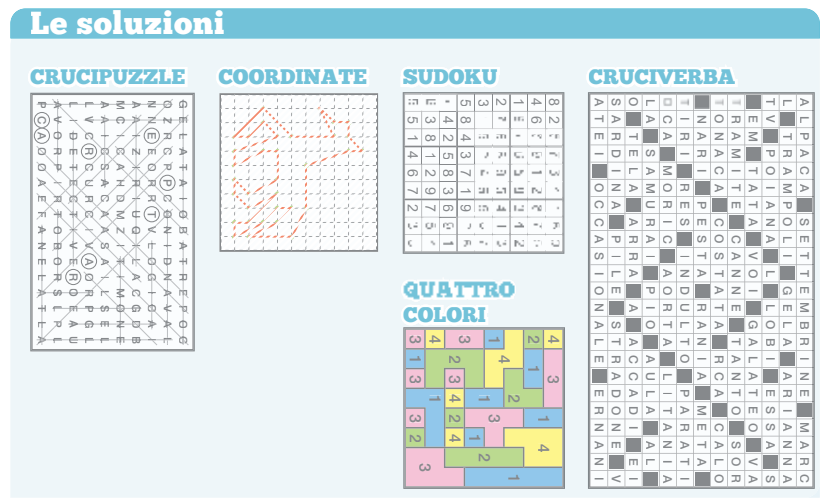
Coordinate

Disegna i puntini indicati dalle coordinate e uniscili con delle linee dritte nell'ordine dato dai pallini fino a unire l'ultimo con il primo: alla fine scoprirai cosa si nasconde!



1	C8
2	A9
3	A8
4	B8
5	D6
6	B7
7	A6
8	A5
9	B6
10	D5
11	D3
12	C3
13	A4
14	A3
15	D2
16	C1
17	B2
18	A2
19	C0
20	E2
21	H2
22	G0
23	H1
24	I1
25	I2
26	L3
27	I3
28	F4
29	F7
30	E9
31	B9
32	D8
33	E7
34	D7

Le soluzioni



SPORT

CORSA DEI CASTELLI
Family Run
19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QRCODE E ISCRIVITI ORA!

Calcio

Agonia prolungata

Entro la mezzanotte di oggi necessario un milione per evitare altre penalizzazioni
La proprietà è ottimista. Sul fronte allenatore rispunta il nome di Attilio Tesser

ANTONELLO RODIO

Il viaggio della speranza della Triestina di Benjamin Lee Rosenzweig per continuare a sopravvivere è stato vissuto ieri dagli incaricati sull'asse Trieste-Milano.

Coperti da top secret i dettagli dell'operazione, finalizzata comunque a portare entro oggi nelle casse alabardate il milione di euro utile a fronteggiare la scadenza odierna: entro mezzanotte, infatti, devono essere pagate le spettanze di giugno (e di maggio vista l'inadempienza precedente). In caso contrario, arriverebbe un'altra bordata di penalizzazioni per l'Unione.

Benjamin Lee Rosenzweig

SOLDI, MA NON PER TUTTI

La fiducia sull'arrivo in extremis del milione di euro è piuttosto alta, ma va ricordato che si tratta di una somma che permetterebbe di coprire solo i netti di giocatori e tesserati di maggio e di giugno.

In società comunque assicurano che per quanto riguarda contributi e tasse (Inps e Irpef), per questa scadenza il termine è a settembre, per cui con questo milione si eviterebbero ulteriori penalizzazioni.

Ma resterebbero ancora senza stipendio tantissime figure fondamentali per la messa in moto della struttura, dai magazzinieri all'addetto stampa, giusto per citare solamente due dei tanti lavoratori necessari all'attività, che da tempo non vedono un soldo.

Chi lavora in sede non ha ricevuto comunicazioni o promesse specifiche, ma pare che il presidente Rosenzweig sia certo che superato questo scalino, poi dalla prossima settimana ci sarebbero ulteriori iniezioni di capitale per sbloccare l'attività, magari irrobustite dalla vendita di qualche giocatore. Tuttavia di promesse restate inevase ne abbiamo sentite fin troppe in questi mesi.

LA MESSA IN MOTO

In ogni caso, se ieri grottescamente è saltato nuovamente il raduno, è proprio perché non ci sono stati ancora i pagamenti, oltre al fatto che mancavano figure fondamentali per il lavoro della squadra.

È passata in qualche maniera la linea di chi in società premeva per far iniziare l'attività solo dopo aver pagato almeno i giocatori, in un clima un po' più sereno, anche se servono precise assicurazioni anche per tutti colori che attorno a giocatori e staff tecnico tengono su la baracca. È attraverso i pagamenti insomma che si cerca di avviare l'attività in maniera almeno dignitosa.

Dopo l'avviamento del motore, se avverrà, c'è perfino qualcuno in ambito societario che incredibilmente parla ancora del tecnico Attilio Tesser, altri in maniera un po' più realistica di Giorgio Gorgone in panchina e di Claudio Ferrarese come ds. Ma lo scenario più auspicabile è soprattutto che dopo questo passaggio, Rosenzweig si decida finalmente a vendere, visto che con questo milione renderebbe più appetibile la società, con abbassamento del monte debiti e assenza di ulteriori penalizzazioni.

IL TEMUTO DEFERIMENTO

Ma a proposito di penalizzazioni, ieri è arrivato il deferimento per l'inadempienza del primo luglio e, a parte quello che già si sapeva, ci sono altri particolari poco rassicuranti. La procura federale ha infatti deferito il presidente Rosenzweig e l'ad Sebastiano Stella, così recita il provvedimento, «per non aver provveduto entro il termine dell'1 luglio al pagamento degli emolumenti netti e degli incentivi all'esodo, degli altri compensi dovuti in favore dei tesserati, nonché dei compensi dovuti in favore delle altre figure professionali di maggio 2025; al versamento delle ritenute Irpef e dei contributi Inps relativi rispettivamente ad aprile e maggio 2025, delle ritenute Irpef relative agli altri compensi dovuti in favore dei tesserati, nonché dei contributi Inps dovuti alle figure professionali di maggio 2025. La società è stata deferita a titolo di responsabilità diretta nonché a titolo di responsabilità propria. Alla società, inoltre è stata contestata la recidiva».

Ecco, se viene contestata la recidiva, potrebbe anche accadere che il giudice, oltre ai 6 punti previsti da aggiungere agli attuali 7, aggiunga qualche altro punticino di penalizzazione. —

Due immagini del raduno fantasma di ieri: i corridoi della sede della Triestina desolatamente vuoti e alcuni tifosi nel parcheggio dello stadio FOTO LASORTE

La rabbia dei supporter nei confronti della gestione statunitense
La solidarietà di Marassi e Policreste ai tesserati senza stipendio

L'ultimatum dei tifosi al club «Vergognosi, se ne vadano via»

IL FOCUS

I tifosi il marchio lo hanno tolto da tempo. Il presidente del Centro Coordinamento Triestina Club Sergio Marassi, accorso negli spazi interni del Rocco, ha espresso per l'ennesima volta, parole di sdegno per la gestione Rosenzweig.

«Non esistono termini per spiegare la situazione attuale, sembra una pazzia collettiva, non so veramente da dove vengano questi personaggi. Sono peggio di tutti: ne abbiamo avute tante di situazioni particolari ma quello che fanno questi è tutto paradossale».

Una sofferenza senza fine: «Il rischio è quello di prolungare l'agonia, e magari andrà avanti così per tre mesi, chissà fino a dicembre, ed è allucinante, non è ammissibile. Ci stanno prendendo per i fondelli dopo che li avevamo accolti bene, con entusiasmo».

Per Marassi non ci sono molti dubbi: «La fiducia è tradita, devono andarsene».

Sulla stessa lunghezza d'onda Claudia Policreste, presidente delle Mule Alabardate:

Sergio Marassi e altri supporter dell'Unione FOTO LASORTE

«Provo rabbia, tantissima rabbia. È una grandissima mancanza di rispetto per tutti: giocatori, dipendenti, tifosi, istituzioni e tutta la città di Trieste. Abbiamo dato fiducia a queste persone e abbiamo ricevuto in cambio solo delusioni. Dall'esonero di Tesse in avanti, la delusione è sempre stata tanta. Confermata da questi ulteriori comportamenti incomprensibili, illogici e portati probabilmente a puro business e non al rispetto di una passione e della gloria di una società così importante come la Triestina».

Un pensiero viene rivolto a tante persone che ancora attendono gli stipendi, che per la Triestina hanno dato o danno l'anima: «È vergognoso che abbiano messo milioni e poi non paghino i dipendenti. La Triestina non è solo la prima squadra, è più importante la gente che lavora dietro e che manda avanti tutto il sistema. Se non ci fossero queste persone – conclude Policreste – sarebbe già finito tutto». —

G.R.

pastebin.com/raw/YXB8

IL MERCATO ALABARDATO

Correia verso la Juve Stabia. Tonetto piace al Pescara

Che una parte delle speranze di salvezza finanziaria della Triestina passi per la vendita del francosenegalese Omar Correia (finora si è parlato di una cifra attorno al milione e mezzo di euro), è cosa arcinota.

A questo riguardo sul centrocampista alabardato sembra essere tornata in vantaggio la Juve Stabia, dopo che per un periodo il giocatore eletto per due anni consecutivi Alabardato dell'anno era stato molto vicino al Monza.

Ma sono altri i giocatori che hanno richieste sul mercato, ad esempio Mattia Tonetto e Luca Fiordilino, che dopo aver messo in mora la società sono rimasti in una fase di stallo.

Su Tonetto c'era anche il Vicenza, ma ora sembra che la società più decisa su di lui sia il Pescara.

Quanto a Fiordilino, c'è stato al momento un sondaggio da parte dell'Inter Under 23, che militerà proprio nel girone dei rossoalabardati. —

A. R.

Serie C

Appena un'ora prima del ritrovo la società ha annunciato ai giocatori l'ennesimo rinvio
Al Rocco presenti il difensore Andrea che ha fatto una sgambata al Grezar e il giovane U17

Al raduno solo Moretti e Izzo Dipendenti del club sgomenti

GUIDO ROBERTI

Quanto manca alla fine? Si spera sempre meno. Per il malato agonizzante è così.

Mai nella storia della Triestina, nemmeno in epoca Pontrelli, si era arrivati a tanto. Arrivare nel cuore pulsante del calcio triestino, lo stadio Rocco, senza avere la benché minima idea di quali volti ci si sarebbe potuti trovare davanti per quanto riguarda lo staff tecnico ma anche sul fronte giocatori. E arrivare ad una nuova vetta di profonda vergogna: quella di non trovarsi davanti nessuno, se non il manipolo di tifosi inferociti.

Con una comunicazione pervenuta a poco più di un'ora dall'orario fissato per il raduno (le 17.30, orario mutato rispetto alle 10.30 previste da una settimana) la società ha diffuso ai giocatori la nota con cui è stato rinviato nuovamente il primo incontro. Stavolta a data da destinarsi. Il tutto per garantire alla squadra "l'avvio dell'attività in piena sintonia e con tutte le figure dirigenziali e tecniche necessarie"...

A contratto ci sono Morris Donati e Giuseppe Marino, uniche possibili idee. Il tutto, una farsa, con cui il mondo alabardato inaugura il mese di agosto. Stavolta quindi non c'è nemmeno una data di inizio per la preparazione. È l'ennesima pagina ridicola di una società che passerà alla storia come una pessima barzelletta da raccontare ai nipotini.

E così nel parcheggio del Rocco, tifosi, giornalisti e anche figure della sede si sono trovati a condividere rabbia, rancore, delusione e rassegnazione.

Ancora una volta il rispetto è stato messo da parte. Verso dipendenti, giocatori, tifosi, città. Desolanti le scene in sede.

Lontano il bel ricordo dei corridoi pieni di vita ed entusiasmo.

A confrontarsi in amicizia, una mezza dozzina di dipendenti, stoici, e regolarmente in ufficio con l'eterna speranza di una svolta. Persone che attendono da mesi lo stipendio. Tradite più volte da promesse da marinaio del presidente Benjamin Lee Rosenzweig. Quante volte si son sentiti dire i soldi arrivano tra cinque, sette, dieci giorni.

Qualcuno in atrio della sede si lascia andare ad uno sfogo. E ha perfettamente ragione. Perché una società non deve provare vergogna quando arriva quinta o decima in campionato anziché vincere un campionato. Una società, o meglio, chi la rappresenta, deve o dovrebbe provare vergogna quando non paga lo stipendio a persone che hanno famiglia da mantenere. Quando si distrugge il settore giovanile, o quello femminile.

Non si sono registrati particolari problemi in termini di ordine pubblico. Solamente qualche momento di tensione con la parte più accesa del tifo a manifestare la rabbia, una decina di tifosi più animati. Ma numericamente i rappresentanti del tifo presenti sono stati non più di venti. Sconfortati. E stanchi di subire umiliazioni continue. Tra i giocatori, si è fatto vedere Andrea Moretti che ne ha approfittato per una sgambata in solitaria ed il giovanissimo Matteo Izzo, elemento dell'Under 17 di Simone Benecchi. Per lui, accompagnato dal papà vista la giovanissima età (si tratta di un difensore di prospettiva, classe 2008) non c'è stato altro da fare che montare nuovamente in macchina e riprendere la strada di casa verso il Veneto.

Matteo, nel calcio come nella vita, scoprirà certamente che per fortuna esistono anche proprietà e presidenti che conoscono la parola rispetto. Una parola che non alberga a Trieste in questo momento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silenzio

Surreale il clima all'interno della struttura sportiva divenuta fantasma

Stipendi

Una mezza dozzina di lavoratori hanno presenziato in attesa della busta paga

Andrea Moretti colloquia con la tifosa Claudia Policreste FOTO LASORTE

IL POST CONCERTO

L'erba dello stadio urge la rizollatura

Nell'attuale caos alabardato ci si è dimenticati delle pessime condizioni del terreno dello stadio Nereo Rocco dopo il concerto di Robbie Williams.

Ma in società, pur senza stipendio, c'è anche chi ha lavorato su questo.

Se la Triestina sopravviverà, giocherà la sua prima gara casalinga al Rocco sabato 30 agosto: ebbene in società sono certi che ci sia il tempo per mettere a posto il campo, con rizollatura della parte che era occupata dal palco, e con manutenzione robusta per il resto del manto erboso. Ma i problemi, al momento, sono evidentemente ben altri. —

A.R.

LA TESTIMONIANZA

La tristezza dell'ex tecnico Gentilini «Unione, sei sempre nel mio cuore»

TRIESTE

Nessuno scorda quelle lacrime commosse la sera del 13 maggio 2023. Gli spazi erano quelli angusti ed improvvisati di una postazione stampa allo stadio "Ferruccio" di Seregno, pochi minuti prima Camillo Tavernelli si era inventato una bordata da 25 metri all'incrocio dei pali al 94' di una partita che stava per spedire la Triestina in serie D.

Ma quella bordata così perfetta, così adatta ad un copione da favola era la rappresentazione di quella Triestina disegnata a misura dell'uomo che la condusse dal primo giorno di febbraio per tre mesi e mezzi, raccogliendola ultima in classifica a –5 dal Piacenza penultimo.

Quell'uomo commosso era Augusto Gentilini, ribattezzato "Re Augusto" a pieno diritto, e quelle lacrime guardavano al cielo, all'amico Billy Marcuzzi, scomparso un anno e mezzo prima ma profondamente legato al tecnico di Rocca di Papa, da vera amicizia, da veri sentimenti di condivisione ed umanità, parole che stridono con le agghiaccianti vicende di una società, quella attuale, inadeguata a comprendere la forza di certi valori. Pochi anni che sembrano ere geologiche.

Proprio dagli americani attuali Augusto Gentilini non fu confermato, e ci rimase male perché all'epoca disse, con quella squadra e qualche ritocco, si sarebbe potuto fare molto bene. L'estate poi portò a Trieste Tesser e nessuno oggettivamente poteva pensare alla degenerazione seguente della società.

È stato due anni fermo Gentilini, classe '61, ex giocatore di A e B con esperienze ad Avellino, Brescia, Genoa. Da allenatore varie esperienze con le rappresentative giovanili, uomo adatto ad insegnare ai giovani, fonte di equilibrio come dimostrò a Trieste già alla guida della formazione Primavera poco prima di ereditare la prima squadra. E quell'esperienza in Cina ad aprire ancora di più la mente e gli orizzonti. E poi l'amore per le Marche che lo hanno portato a vivere a San Benedetto del Tronto.

L'allenatore Augusto Gentilini

Ora la chiamata proprio dalla splendida regione adriatica. Guiderà la Fermana, spesso avversaria della Triestina negli ultimi anni ma precipitata in una doppia spirale con le retrocessioni consecutive prima in D e poi in Eccellenza. Problemi societari vari all'origine ma ora le premesse per far tornare ad ospitare al "Recchioni" un calcio differente, la voglia di risalita di una piazza come Fermo. Soffre per la Triestina Gentilini: «Ho la tristezza nel cuore pensando alla Triestina. Seguo con attenzione e spero si risolva tutto. Un abbraccio a Trieste». —

G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vela

Django da podio

Il team ha conquistato il terzo posto nell'Admiral's Cup
Il tattico Vascotto: «Settimana fantastica, siamo felici»

Vasco Vascotto

Roberta Mantini / TRIESTE

Il ritorno dell'Admiral's Cup, a oltre vent'anni dall'ultima edizione, si chiude con un risultato di prestigio per la vela italiana: Team Django, portacolori dello Yacht Club Costa Smeralda, ha centrato un brillante terzo posto assoluto in una delle manifestazioni a squadre più iconiche e complesse del circuito internazionale.

Capitanato da Giovanni Lombardi Stronati, il team con un'importante quota di velisti del Golfo di Trieste, Stefano Ciampalini, Nick Brezzi, Michele Paoletti, Giulio Maccarone, Alberto Bolzan e Jaro Furlaniha, ha affrontato una flotta di altissimo livello, misurandosi con i migliori equipaggi al mondo.

La campagna italiana ha dimostrato solidità e visione, articolandosi su due barche altamente performanti: il wallyrocket51 Django in classe Admiral 1 e il Jpk 1180 Django in Admiral 2. A imporsi nella classifica generale è stato lo Yacht Club de Monaco, seguito dal Royal Hong Kong Yacht Club. Ma è stata la leggendaria Rolex Fastnet Race, 695 miglia di navigazione impegnativa tra il Canale della Manica e il Mar Celtico con arrivo a Cherbourg, a decidere le sorti del podio.

Il team Django FOTO KEVIN RIO

L'ottavo posto di wallyrocket51 alla Fastnet, ha contribuito in maniera decisiva al terzo posto finale nella combinata di classe 1, pur pagando qualcosa nelle lunghe bolline verso il Fastnet Rock. Il recupero nella discesa verso Cherbourg è stato efficace ma non sufficiente per colmare del tutto il gap.

«È stata un'esperienza unica, per me, per l'equipaggio, per Giovanni Stronati Lombardi e per tutte le persone coinvolte nel progetto, dall'organizzazione a terra e in mare, tutti, proprio tutti» Ha commentato così Vasco Vascotto, tattico di wallyrocket51.

«Devo dire che è stato sorprendente anche per noi. Abbiamo vissuto una settimana fantastica, siamo riusciti a vincere la Channel Race e le inshore races, in quello che era il vero battesimo del fuoco per la barca. Abbiamo affrontato il Fastnet con una barca che nessuno avrebbe mai pensato potesse essere adatta. Siamo felici, contenti e orgogliosi del risultato. Se non sei felice quando fai un podio…».

Il Jpk ha brillato nella sua categoria, chiudendo terzo dopo aver guidato per lunghi tratti la classifica del Fastnet in tempo compensato. Solo 14 minuti hanno separato l'equipaggio italiano dalla seconda posizione, in una regata in cui le condizioni meteo, insolitamente leggere e variabili per queste latitudini, hanno messo a dura prova tattica e nervi.

«Siamo tutti molto contenti per questo podio in una regata che era quasi un sogno poter disputare – ha commentato Alberto Bolzan, timoniere di Jpk 40 –. Quando io e molti miei coetanei ci siamo avvicinati alla vela d'altura, questa competizione non esisteva più e siamo cresciuti con i racconti dei grandi professionisti che vi avevano preso parte. È una grande soddisfazione essere parte di questa squadra bellissima, fatta su entrambe le barche – di tanti amici con cui ho regatato per anni. Condividere questa esperienza è stato fantastico e spero abbia gettato le basi per una squadra ancora più forte alla prossima edizione. Ora lavoreremo sodo perché questo progetto continui e siamo già al lavoro per tornare ancora più forti». —

BASKET - LA STORIA. Visita dei parenti nei luoghi simbolo dell'ex cestista jugoslavo

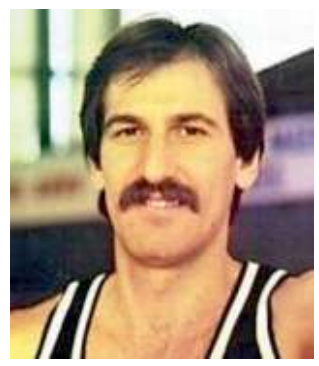
I famigliari di Praja rivivono a Venezia il mito di Dalipagic

Michele Contessa / VENEZIA

Un mito da giocatore, una leggenda da quando è scomparso il 25 gennaio scorso a Belgrado a 73 anni: Drazen "Praja" Dalipagic rimarrà per sempre uno dei più grandi giocatori di basket, legando il suo nome in Italia alla Reyer Venezia, ma anche a Udine e Verona nel Triveneto da giocatore e naturalmente Gorizia da allenatore.

C'è però un luogo "sacro" per Dalipagic, ed è l'Arsenale, il palasport incastrato tra le calli e strade a Castello, in centro storico a Venezia, dove il 25 gennaio 1987 realizzò 70 punti contro la Virtus Dietor Bologna di Alessandro Gamba. In questi giorni la famiglia di Dalipagic è in vacanza a Venezia, ieri pomeriggio le porte dell'Arsenale, attualmente in gestione alla Virtus Venezia, ha riaperto i battenti per far vedere soprattutto ai più piccoli la targa che ricorda l'impresa di quel 25 gennaio 1987. E per un bizzarro disegno del destino, Dalipagic si è arreso alla malattia esattamente a distanza di 38 anni.

Prima di andare all'Arsenale, la famiglia di Dalipagic è stata accompagna in un altro luogo "sacro" del basket veneziano, la Misericordia, luogo di epiche sfide prima che la Reyer si trasferisse all'Arsenale. Folto il gruppo di familiari presenti: Sonja, la moglie di Praja, i due figli, Davorin,


Drazen Praja Dalipagic

ex cestista che ha chiuso la carriera a Latina nel 2010 con alle spalle due stagioni anche a Napoli, e Sanja sposata Andelkovic. Il gruppo era completato da Sladjana Dalipagic, moglie di Davorin, e dai due figli di Sanja, Jana e Luka Andelkovic.

Un viaggio nel passato per rivisitare i luoghi cari a Drazen. La Reyer è stata la prima squadra italiana in cui ha giocato, portato in Italia da Roberto Carrain e Antonluigi Lelli nel 1980 per riportare la Carrera in A1, costituendo con Spencer Haywood, stella dell'Nba, una coppia da sogno, che dominò in campionato, andando a un passo da vincere anche la Coppa Korac.

Dalipagic andò poi per due stagioni a Udine, portando in A1 anche il quintetto friulano. Dal 1992 al 1996 allenò invece l'Ug Goriziana. I legami con la Reyer e Venezia sono però rimasti sempre fortissimi. La conferma, ieri, con la visita dei famigliari per omaggiare il grande Praja. —

BASKET - SERIE A

Fernandez lascia la Reyer e si accasa alla Luiss Roma Casarin si sposta a Cremona

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sarà ancora in Italia il futuro di Juan Manuel Fernandez. Per il Lobito, lo scorso anno alla Reyer Venezia dopo i due anni di stop legati alla depressione che lo aveva colpito nella sua lunga esperienza triestina costringendolo a fermarsi nel gennaio del 2022, c'è una trattativa avanzata con la Luiss, la formazione romana che milita nella serie B nazionale.

Protagonista nell'ultimo campionato di una stagione importante, terminata nelle semifinali play-off, la formazione capitolina cerca un giocatore di talento ed esperienza nel tentativo di dare l'assalto alla promozione e ha individuato in Fernandez l'uomo giusto per tentare la scalata alla serie A2.

Juan Fernandez ai tempi di Trieste

In attesa di sviluppi, la Pallacanestro Trieste continua la caccia grossa sul mercato alla ricerca dei due americani che servono per completare il suo roster. Ormai definito il quintetto, con Ross, Brown, Ramsey e Uthoff punti di riferimento per il nuovo coach Gonzalez, Michael Arcieri sta sondando il terreno alla ricerca del centro destinato a sostituire il partente Jayce Johnson. Non filtrano indiscrezioni, l'unico spiffero giunto dalla società è che nessuno dei nomi recentemente accostati alla Pallacanestro Trieste è stato realmente contattato. In attesa di sviluppi, si avvicina il raduno: lunedì 18 agosto i protagonisti della stagione biancorossa si ritroveranno sotto le volte del PalaRubini per iniziare la preparazione. Quindici giorni di lavoro e sarà già tempo di amichevoli con il primo test del precampionato in programma mercoledì 3 settembre, a Lonato del Garda in provincia di Brescia, contro la Dolomiti Energia Trento.

Sul fronte mercato della serie A, la Reyer Venezia ha ufficializzato ieri l'addio a Davide Casarin, prodotto del vivaio del settore giovanile orogranata che chiude la sua esperienza al Taliercio con quasi 200 partite disputate con la prima squadra. Casarin lascia la sua casa e continuerà la sua carriera in serie A a Cremona e sarà uno dei punti di forza della Vanoli della prossima stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Al centrale di Montebello vince Calgary Muscles

TRIESTE

Calgary Muscles, in virtù di un perfetto percorso di testa, si è intitolato l'altra sera, all'ippodromo di Montebello, il centrale della riunione riservato ai due anni. Gerhard Mayr è partito bene allo stacco, ha condotto per un giro e poi ha bravamente resistito per tutti gli 800 finali al coraggioso attacco portatogli Ikarin Blue Grif, finita seconda di poco.

Risultati. Corsa 1 (m 1660): 1) Calgary Muscles (G. Mayr 1.20.8), 2) Ikarin Blue Grif. 6 p. Q: V 3.33, P 2.34, 1.56, A 22.07, T 35.27. Corsa 2 (m 2060 gentleman): 1) Fernanda (M. Michelotto 1.17.9), 2) Flaura, 3) Fenice Matto. Q: V 1.66, P 1.64, 11, A 45.51, T 343,42. Corsa 3 (m 1660): 1) Fashion Bi (L. Talpo jr 1.19.5), 2) Onslow Newport, 3) Floy Del Sile. 6 p. Q: V 1.66, P 1.26, 1.77, A 4.59, T 54,02. Corsa 4 (m 1660): 1) Genny Jet (M. Pistone 1.16.4), 2) Grandturist Jet, 3) Charlie Ferro Br. 8 p. Q: V 4.40, P 1, 1, 1, A 2.26, T 37,18. Corsa 5 (m 1660): 1) Birba Pizz (L. Talpo jr 1.17.9), 2) Ermes Gar, 3) Howings Adler. 9 P. Q: V 3.05, P 1.45, 2.98, 2.65, A 52.86 (3.09, 3.95, 5.33), T 42.16. Corsa 6 (m 1660): 1) Diana Pizz (L. Talpo jr 1.15.4), 2) Eva Big, 3) Dhea Starlight. 7 P. Q: V 1.90, P 1.29, 3.92, A 5.85, T 34.86. Corsa 7 (m 1660): 1) Elegante Dann (L. Baldi 1.16.9), 2) Edison Np, 3) Kesio. 5 P. Q: V 1.58, P 1.01, 1.10, A 3.07. —

UGO SALVINI

pastebin.com/ASVBXB8

I Mondiali di nuoto

Ultime bracciate

Bottazzo, Pilato, Quadarella e le staffette speranze di podio
Curtis da record con la finale dei 100 stile, Ceccon delude

Thomas Ceccon ko nei 200 dorso

Sara Curtis scrive un pezzo di storia del nuoto azzurro: è la prima italiana in finale nei 100 stile libero

Mattia Toffoletto

A 24 ore dal doppio oro di Pellacani-Santoro nei tuffi e Simone Cerasuolo sui 50 rana, a fare notizia è un'eliminazione illustre. Ai Mondiali di nuoto di Singapore, Thomas Ceccon esce in batteria sui 200 dorso, distanza in cui credeva molto, ma che l'aveva già respinto, negandogli la finale, all'Olimpiade di Parigi.

Troppe gare ravvicinate per il collezionista azzurro di medaglie, che ha raggiunto quota tre nell'edizione 2025 in Asia? Dopo una giornata interlocutoria, la quinta della rassegna iridata di Singapore, diventa utile pertanto ipotizzare cosa potrà riservare ancora all'Italia l'ultimo segmento dei Mondiali. Di certo un nome da tenere d'occhio è la baby boom piemontese Sara Curtis, che ieri si è guadagnata la finale odierna dei 100 stile libero con il settimo crono in 53"39. E per Curtis è un nuovo primato da far valere: è la prima italiana di sempre ad aver centrato l'ultimo atto nella gara regina.

La trevigiana Anita Bottazzo, assieme a Benedetta Pilato, è attesa sui 50 rana: domani i turni preliminari, domenica l'eventuale finale. Sulla distanza più lunga, dopo aver raggiunto l'ultimo atto con il secondo crono, ha pagato la pressione, toccando sesta. Cercherà il riscatto su una distanza che la vide già quinta ai Mondiali 2023. Quello stesso riscatto che inseguirà Pilato dopo il quarto posto all'Olimpiade sui 100. Sempre sabato sarà il giorno della ritrovata Simona Quadarella sugli 800 stile. Infine, occhio alle staffette miste che riaccenderanno i fari sugli stessi Manuel Frigo, Bottazzo e anzitutto Ceccon. Quanto alla giornata di ieri, la 4x200 vede l'Italia (Mascolo 1'58"22, Nannucci 1'58"31, Biagiotti 1'58"43, Menicucci 1'59"20) chiudere in settima posizione in 7'54"16, nella finale vinta dall'Australia in 7'39"35.

Il romeno David Popovici replica il bottino dell'edizione di Budapest 2022, rifacendo la doppietta 100-200 stile. L'olimpionico delle quattro vasche riconquista il titolo nella specialità regina in 46"51, a soli 11 centesimi dal record mondiale firmato Pan Zahnle a Parigi 2024.

L'attesissimo Leon Marchand aveva stabilito nella semifinale dei 200 misti il primato mondiale in 1'52"69, poi però nella finalissima si accontenta di sbancare in 1'53"68. Curiosità: a infilargli al collo l'oro è stato un'icona francese del basket, l'ex cestista Nba, Tony Parker. Quanto ai tuffi, si classifica nona Sarah Jodoin Di Maria dalla piattaforma. Era già stata quinta nel 2024 e settima nel 2022. Il titolo alla cinese Chen Yuxi. Il Paese del Dragone di nuovo sul gradino più alto, dopo essere stato respinto 24 ore prima dalla coppia Pellacani-Santoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Vasseur allunga La Ferrari conferma il team principal

Frederic Vasseur

Frederic Vasseur rimarrà team principal della Ferrari anche per i prossimi anni. Tutte le nuvole che si erano addensate su di lui, dopo una prima parte di stagione di Formula 1 non incoraggiante, sono state ufficialmente dissipate: il Cavallino ha esteso il contratto del francese con un prolungamento pluriennale, annunciandolo alla vigilia della 14ª gara stagionale, il Gp d'Ungheria, che precede una pausa del campionato. «Il rinnovo del contratto di Fred – sottolinea la nota di Ferrari – riflette la nostra determinazione a costruire sulle basi gettate finora. La sua capacità di guidare sotto pressione, di abbracciare l'innovazione e di perseguire la performance è in linea con i valori e le ambizioni a lungo termine della Ferrari. Sotto la sua guida, la scuderia è unita, concentrata e impegnata nel miglioramento continuo». Vasseur è entrato a far parte della Scuderia all'inizio del 2023, prendendo il posto di Mattia Binotto. Risultati finora non all'altezza delle aspettative. —

VOLLEY

Sorpresa Slovenia sfiderà l'Italia in semifinale di Nations League

Slovenia in semifinale

Rosario Padovano

La Francia sbaglia tanto e si fa eliminare dalla Slovenia nei quarti di finale delle Finals di Vnl. I campioni in carica e bicampioni olimpici cedono il passo per 3-1 a una formazione che a Lubiana, solo due settimane fa, si era salvata all'ultima battuta battendo la già eliminata Serbia per un break di vantaggio, estromettendo l'Iran. Con un gruppo rinnovato la nazionale guidata dall'italiano Fabio Soli (nuovo tecnico di Verona, ex Trento) si merita la rivincita con l'Italia, vittoriosa sugli sloveni sempre a Lubiana proprio per 3-0. Italia e Slovenia si disputerà domani alle 9, alle 13 Brasile – Polonia. Domenica alle 9 finale per il terzo posto, alle 13 quella per il titolo. La Francia era campione in carica della Vnl, competizione che aveva vinto anche nel 2022 a Bologna, primo trionfo di Andrea Giani in panchina. L'Italia non ha mai vinto la Vnl, anche se prima si è presa 7 World League la sua antesignana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA. Domani e domenica grande spettacolo. Carmassi e Padovan tra le carte del Nord Est

Tamberi, Iapichino e Furlani Tris d'assi ai tricolori di Caorle

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Lo spettacolo dei campionati italiani sta per arrivare Caorle che domani e domenica ospita tricolori assoluti di atletica leggera. Alcuni big hanno dato forfait, su tutti Marcell Jacobs, campione olimpico dei 100 a Tokyo 2021, ma ci sono tanti assi azzurri ad animare la due giorni sul litorale veneziano. Come non mancano molti forti atleti veneti e friulani.

GLI ASSI

Attenzione puntata sulle pedane dei salti: in quella dell'alto ci sarà Gianmarco Tamberi, campione mondiale ed europeo in carica, oro a Tokyo 2021, al suo secondo impegno all'aperto del 2025 dopo il 2,16 del Golden Gala. Il portacolori delle Fiamme Oro Padova gareggia domenica alle 19.55. Sempre per le Fiamme Oro saltano i lunghisti Larissa Iapichino e Mattia Furlani, favoriti numero uno nella loro gara (in pedana domenica rispettivamente alle 18.30 e alle 20.20). Nel getto del peso sarà duello tra Leonardo Fabbri (Aeronautica) e Zane Weir (Fiamme Gialle, domenica alle 20.15), nel triplo fari sul campione mondiale ed europeo indoor Andy Diaz (Fiamme Gialle, domani alle 20.25). In pista c'è Nadia Battocletti (Fiamme Azzurre): l'argento olimpico di Parigi dei 10000 metri doppia 1500 (domenica alle 21.10) e 5000 (domani alle 21.20). Domenica alle 9.30 è la volta della campionessa olimpica di Tokyo della 20 km di marcia Antonella Palmisano. Per lei la prova su strada di 10 km.

Gimbo Tamberi FOTO GRANA /FIDAL

Mattia Furlani FOTO GRANA/FIDAL

Paola Padovan FOTO GRANA/FIDAL

Giada Carmassi FOTO GRANA/FIDAL

I TRIVENETI

Elisa Molinarolo, padovana d'adozione delle Fiamme Oro, punta nel salto con l'asta al terzo titolo. È reduce dal primato stagionale stabilito pochi giorni fa a Gorizia con 4,60. Con lei in pedana domani alle 19 Virginia Scardanzan (Silca Conegliano). Favorite nei 100 ostacoli e nel del giavellotto sono la friulana di Magnano in Riviera Giada Carmassi e la bellunese Paola Padovan. Le portacolori di Esercito e Carabinieri vantano con 12"69 e 59,25 la miglior prestazione stagionale. In caso di vittoria Carmassi otterrebbe il terzo titolo di fila. In pista alle 20.05 di domenica per le batterie, eventuale finale alle 21.35. Padovan lancia lo stesso giorno alle 17. Nei 3000 siepi punta al primo scudetto la cadorina Gaia Colli (Carabinieri), già azzurra in coppa Europa (domenica, 18.25). Stesso discorso per l'udinese Enrico Saccomano (Aeronautica) nel lancio del disco (domenica, 18.45). Negli 800 mirano alla vittoria il padovano Catalin Tecuceanu (Fiamme Oro) e il trevigiano Giovanni Lazzaro (Aeronautica). Domani alle 20.40 le batterie, domenica alle 19.35 la finale. Nel disco femminile in gara la campionessa uscente, la veneziana di Dolo Emily Conte (Fiamme Oro, sabato alle 18.50).

FORFAIT

Gli assenti principali triveneti sono due: il triplista Simone Biasutti, triestino delle Fiamme Gialle, non ancora al top dopo secondo ai campionati Europei a squadre di Madrid e l'udinese Sintayehu Vissa (Fiamme Oro), primatista italiana dei 1500 con 3'58"11, infortunata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Il diritto di contare
RAI 1, 21.30
La vera storia di tre donne afroamericane (**Taraji P. Henson, Octavia Spencer, Janelle Monáe**) che lavorarono al Centro Ricerche della Nasa per una delle più grandi operazioni della storia: la spedizione in orbita di John Glenn.

The Americas
RAI 2, 21.20
Tom Hanks ci porta nel Nord ghiacciato, dove lupi e orsi polari si contendono il cibo, le lepri sfuggono alle linci e i trichechi "cantano". Un affascinante viaggio tra le sfide e i rituali della fauna artica.

Settembre
RAI 3, 21.20
Francesca e Alberto sono una coppia in crisi, e lei si confida con l`amica Debora, anche lei in crisi con Marco suo matito. Questo e altro in un film corale e romantico, opera prima di Giulia Steigerwalt.

Flight
RETE 4, 21.25
Il volo SouthJet 227 affronta un`emergenza in quota. Il comandante Whitaker, con problemi di dipendenza, compie una manovra rischiosa salvando 96 passeggeri. Nonostante il salvataggio, viene indagato.

Vanina - Un Vicequestore...
CANALE 5, 21.25
Vanina (**Giusy Buscemi**) rientra da Palermo sconfitta: l`ultimo dei killer di suo padre è sfuggito all`arresto. Ora deve risolvere il misterioso delitto di Esteban Torres, un esule cubano dai loschi affari.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Cuori Serie Tv
17.05 TG1 Attualità
17.15 Estate in diretta Attualità
18.40 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.30 Il diritto di contare Film Drammatico ('16)
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Codice - La vita è digitale Documentari
1.25 Cinematografo estate Attualità

RAI 2

10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile Nuoto
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile Nuoto
15.15 S.W.A.T. Telefilm
16.50 Sorelle e delitti Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Rookie Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Americas (1ª Tv) Documentari
23.00 Professor T (UK)(1ª Tv) Serie Tv

RAI 3

10.25 Estate bene Lifestyle
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Il Provinciale
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Overland 22
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza
20.55 Un posto al sole Soap
21.20 Settembre Film Commedia ('22)
23.15 Le variabili dipendenti (1ª Tv) Film Drammatico ('22)

RETE 4

6.30 4 di Sera Attualità
7.20 La promessa Telenovela
8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.55 Endless Love Telenovela
10.55 La rosa della vendetta
11.55 Tg4 Telegiornale
12.23 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno
15.35 Diario Del Giorno
16.55 Africa Express Film Commedia ('75)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.38 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Flight Film Drammatico ('12)
0.05 Mimì metallurgico ferito nell'onore Film Commedia ('72)
2.10 Incontri D'Estate Girasole Tour 1987 - 1988 Spettacolo

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv)
15.15 Io Sono Farah (1ª Tv)
15.45 Io Sono Farah (1ª Tv)
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
18.45 Sarabanda Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
21.25 Vanina - Un Vicequestore A Catania Serie Tv
0.05 Tg5 Notte Attualità
0.38 Meteo.it Attualità

ITALIA 1

6.05 CHIPs Serie Tv
6.55 A-Team Serie Tv
8.45 Chicago Med Serie Tv
10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.40 Sport Mediaset Extra
13.45 Paperissima Sprint
14.40 Cornetto Extra Battiti
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.55 N.C.I.S. New Orleans
17.30 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.30 Fuori le prove! - Indagini ai confini della realtà
0.50 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Colori Attualità
6.45 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.30 La Torre di Babele
18.30 Famiglie d'Italia
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Sei Felice? Attualità
23.15 L'amante Film Drammatico ('92)
1.20 Tg La7 Attualità
1.30 In Onda Attualità
2.10 L'Aria che Tira Attualità
4.10 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8

17.15 In gioco e in amore Film Commedia ('17)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima Lifestyle
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo
22.35 Italia's Got Talent Spettacolo
23.40 Stand Up Comedy Spettacolo

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Comedy Match Spettacolo
1.45 Nudi e crudi Spettacolo
5.30 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)

14.15 Blindspot Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 I guardiani del destino Film Fantascienza ('11)
23.10 The Equalizer Serie Tv
1.30 The Flash Serie Tv
2.55 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
3.45 Show Reel Attualità

RAI 4 (21)

14.05 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
14.50 Skam Italia Serie Tv
15.25 Private Eyes Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
21.20 Pound of Flesh Film Azione ('15)
23.05 Red Zone - 22 miglia di fuoco Film Azione ('18)
0.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv

IRIS (22)

12.50 Pollice da scasso Film Commedia ('78)
15.00 Due per un delitto Film Giallo ('05)
17.15 Employee Of The Month Film Commedia ('22)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)
23.30 Red Snake Film Drammatico ('19)

RAI 5 (23)

15.50 Anteprima Documentario "Gianni Agnelli, in arte l'Avvocato" Documentari
17.25 Opera - Don Giovanni
20.20 Rai News - Giorno
20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.15 Kilimangiaro On The Road Documentari
23.05 Rock Legends
23.35 Decades Rock: Cyndi Lauper Friends Spettacolo

RAI MOVIE (24)

14.05 Dio li crea... Io li ammazzo! Film Western ('68)
15.40 Ringo del Nebraska Film Western ('66)
17.10 Il mio nome è nessuno Film Western ('72)
19.10 Sicario Film Azione ('15)
21.10 K-19 Film Drammatico ('02)
23.30 Torna a Settembre Film Commedia ('61)
1.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)

14.20 Le leggi del cuore
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv
17.40 Che dio ci aiuti Fiction
18.35 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Tutto può succedere Fiction
21.20 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
22.20 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
23.15 Il clandestino Serie Tv
0.10 Il Clandestino Serie Tv
1.00 La squadra Fiction

CIELO (26)

15.00 MasterChef Italia
16.30 Cucine da incubo Lifestyle
17.50 Celebrity Chef Lifestyle
19.05 Cucine da incubo Lifestyle
21.20 La camera azzurra Film Giallo ('14)
22.55 La segretaria Film Drammatico ('74)
0.35 Le fabbriche del sesso Documentari
2.00 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)

14.40 La Signora Del West Serie Tv
16.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.15 Un tipo imprevedibile Film Commedia ('96)
23.00 Last Vegas Film Commedia ('13)
0.50 Detective Monk Serie Tv
2.20 Agenzia Rockford Serie Tv
3.10 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000 (28)

16.00 Grecia Telenovela
17.00 Giubileo dei Giovani
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Yuli - Danza e libertà Film Drammatico ('18)
23.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)

15.00 Padre Brown Serie Tv
17.00 In Cucina con Sonia
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.40 Barbero risponde Attualità
21.20 Le fate ignoranti Film Drammatico ('01)
23.20 Brutti, sporchi e cattivi Film Commedia ('76)
1.25 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)

14.15 Una mamma per amica Serie Tv
16.10 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle
17.15 Le tre rose di Eva Fiction
19.00 Viso d'angelo Serie Tv
21.10 Temptation Island Spettacolo
23.40 Inga Lindstrom - Cuore Rubato Film Commedia ('20)
1.25 Viso d'angelo Serie Tv
3.05 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)

13.40 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.20 Casa a prima vista
21.30 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle
22.55 La clinica della pelle
5.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)

11.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Body of Proof Serie Tv
15.10 Capitaine Marleau
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Body of Proof Serie Tv
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)

15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
1.00 Delitto ai Caraibi Film Drammatico ('13)
2.30 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)

14.45 Affari al buio - Texas
15.55 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.35 Border Security: acque di confine Documentari
1.25 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI3 BIS

14.20 Juli Cunin: Buine gnot, Juli! Cartoni animati
21.20 "Int in Vore", di Marco D'Agostini, e "Sù e jù pal Friûl: il mangjâ di îr e di vuê", Di Marta Zaccaron

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: Conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di Federica Ovan; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:**; **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il progetto MEDIF - Mostra Esuli Dalmati Istriani e Fiumani, prossimo a realizzarsi al Vittoriano, a Roma; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno: In Studio Danijel Malalan E Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Habitat, Pripravlja In Vodi Antje Gruden; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Po Poteh Adorna; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Od Blizu, Pripravlja In Vodi Demetra Malalan; **15.00** Terzo Turno: In Studio Peter Rustia E Helena Lupinc; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Virigina Woolf: Gita Al Faro - 10. Pt; **18.00** Avvenimenti Culturali; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1

15.05 La radio in comune
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
21.05 Radio1 Musica
23.05 Radio1 all music

DEEJAY

14.00 Say Waaad?
16.00 Pecchia e Damiani
18.00 Andrea e Michele
20.00 Notorious
23.00 Legend

RADIO 2

13.45 Radio2 Spiaggia Libera
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
21.00 Club Tropicana
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL

14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Radio Capital Yacht Rock

RADIO 3

16.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Bayreuth Festival
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Cully Jazz Festival 2025

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

18.50 Hereafter Film Sky Cinema Drama
19.05 Moschettieri del Re: La Penultima Missione Film Sky Cinema Comedy
19.10 Men in Black 3 Film Sky Cinema Action
19.20 Era mio figlio Film Sky Cinema Due
19.20 New in Town - Una single in carriera Film Sky Cinema Romance
19.20 Scomparsa Film Sky Cinema Suspense
19.25 L'orto americano Film Sky Cinema Uno
19.30 10 Lives: Un Gatto Fortunato Film Sky Cinema Family
19.35 I delitti del Barlume - Sasso carta forbici Film Sky Cinema Collection
21.00 Fast & Furious 5 Film Sky Cinema Action
21.00 Una notte da leoni Film Sky Cinema Comedy
21.00 Anime nere Film Sky Cinema Drama
21.00 Tutti per Uma Film Sky Cinema Family
21.00 Mamma mia! Film Sky Cinema Romance
21.00 Le notti di Salem Film Sky Cinema Suspense
21.15 I delitti del BarLume - Il re dei giochi Film Sky Cinema Collection
21.15 Free Guy - Eroe per gioco Film Sky Cinema Uno
22.45 I delitti del BarLume - La carta più alta Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA

15.00 Webolution
15.30 Petrarca
16.00 Sport senza confini
16.30 Artevisione Magazine
17.10 OraMusica
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Pillole di Istria e Dintorni
20.30 Slovenia Magazine
21.00 Tuttoggi
21.15 Isola in Musica
22.25 Italiana Tv Magazine
22.55 L'Appuntamento Collezione
23.35 Tuttoggi
23.50 Primorska Kronika

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag.Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Salus Tv
12.35 Casa Pappagallo
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio ....
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.00 Tg Regionale
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Il passato
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta

TELEANTENNA Lcn 80

6.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Water Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill
14.00 Sandford And Son. Tf
14.30 Film Story
16.30 Sherlock Holmes - Tf
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Tekkaman C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Film - I Classici Del Western
22.30 Sandford And Son. Tf
23.00 Kyashan C.A
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte
2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf

pastebin.com/raw/XB8

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	25/28	25/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

Al mattino cielo poco nuvoloso sulle zone sud-orientali, variabile verso il Veneto. In giornata, sui monti nuvoloso con rovesci e temporali sparsi, più probabili a ovest variabile altrove. Dal pomeriggio possibilità di temporali anche sulle zone pianeggianti, dove avremo nuvolosità variabile. Sulla costa orientale, invece il tempo dovrebbe rimanere migliore con cielo variabile.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/20
massima	24/26	22/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

Tempo instabile su tutte le zone con rovesci e temporali alternati a fasi di tempo migliore; le piogge localmente potranno essere intense e qualche temporale forte.

Tendenza per domenica
Cielo da poco nuvoloso a variabile con vento da nord-est sulle zone orientali e sulla costa, Bora da moderata a sostenuta a Trieste. Possibile qualche locale rovescio temporalesco nelle ore pomeridiane, specie tra Prealpi e pianura.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Giornata con una mattinata subito instabile sui rilievi centro orientali, poi temporali arriveranno verso sera anche in Pianura Padana.
Centro: Condizioni di bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: Qualche rara pioggia pomeridiana sui rilievi della Calabria, per il resto bel tempo.

DOMANI
Nord: Giornata che vedrà l'aumento dell'instabilità atmosferica con l'arrivo di rovesci o qualche temporale.
Centro: La giornata sarà contrassegnata da un graduale peggioramento del tempo su Toscana interna, Umbria e Marche, poco nuvoloso altrove.
Sud: La giornata trascorrerà con il bel tempo su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il mese inizia con grinta e determinazione. Hai il cuore rivolto verso il futuro, ma oggi le stelle ti suggeriscono di costruire passo dopo passo.

TORO
21/4 - 20/5
Agosto ti accoglie con dolcezza. È il momento ideale per rallentare e respirare la bellezza delle cose semplici. Abbandonati con fiducia: la vita ti sta ascoltando.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La tua mente brilla come il cielo d'estate. Hai voglia di parlare, esplorare, creare. Attenzione però a non disperdere troppe energie: scegli con cura dove metterti in gioco.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il mese inizia con un'atmosfera emozionale ma luminosa. Il tuo mondo interiore è in fermento, ma anche pronto a rifiorire. Prenditi cura delle tue radici.

LEONE
23/7 - 23/8
Sei nel tuo regno: agosto ti porta carisma, energia e visibilità. Usa questa luce non solo per brillare, ma anche per scaldare chi ti è accanto.

VERGINE
24/8 - 22/9
Hai voglia di chiarezza e concretezza, ma non tutto si misura con la logica: ascolta quella voce gentile che ti sussurra "lascia andare". Il cuore conosce la sua strada.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Un primo giorno di agosto all'insegna dell'equilibrio ritrovato. Ottimo momento per ridefinire confini, coltivare la bellezza e lasciar spazio a relazioni autentiche.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La tua intensità oggi trova canali più dolci per esprimersi. C'è qualcosa che si trasforma, anche se in silenzio. Non forzare risposte: lascia che gli eventi si mostrino al momento giusto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Anche se tutto ti spinge a correre, prova ad ascoltare cosa ti entusiasma davvero. Il primo giorno del mese è come una freccia che puoi lanciare verso un nuovo sogno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Inizia agosto con uno sguardo profondo verso ciò che conta davvero. Hai fatto tanto, e ora puoi anche permetterti di respirare e goderti il presente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La tua mente è proiettata avanti. Sii presente, anche nei dettagli: in una parola, in uno sguardo, potrebbe esserci un segnale prezioso. Non ignorarlo.

PESCI
20/2 - 20/3
Il primo giorno del mese ti regala intuizioni luminose e desideri nuovi. Non chiudere il cassetto dei sogni: aprilo, guarda dentro e scegli uno da coltivare con amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	27	9 Km/h
Monfalcone	17	25	12 Km/h
Gorizia	17	25	12 Km/h
Udine	15	25	9 Km/h
Grado	16	26	12 Km/h
Cervignano	18	25	11 Km/h
Pordenone	16	25	7 Km/h
Tarvisio	10	21	15 Km/h
Lignano	16	26	10 Km/h
Gemona	13	24	11 Km/h
Tolmezzo	14	23	15 Km/h
Forni di Sopra	9	19	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	24,7
Grado	poco mosso	0,1 m	25,5
Lignano	poco mosso	0,1 m	25,8
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	25,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	17	**Copenhagen**	14	20	**Mosca**	16	29
Atene	23	29	**Ginevra**	14	23	**Parigi**	15	24
Belgrado	14	30	**Lisbona**	15	31	**Praga**	14	20
Berlino	13	20	**Londra**	13	17	**Varsavia**	12	25
Bruxelles	14	20	**Lubiana**	12	27	**Vienna**	13	27
Budapest	23	29	**Madrid**	19	34	**Zagabria**	13	29

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	26
Bari	19	29
Bologna	18	31
Bolzano	13	25
Cagliari	19	29
Firenze	16	32
Genova	19	23
L'Aquila	13	29
Milano	17	28
Napoli	20	29
Palermo	21	29
Reggio C.	22	30
Roma	18	29
Torino	16	29
Venezia	19	25

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1, (PROSECCO) TEL. 040225141
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA REVOLTELLA PASQUALE, 41 TEL. 040941048

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
FARMACIE APERTE DI GIORNO E NOTTE FINO ALLE 19:30

GORIZIA
D'UDINE
P.ZA SAN FRANCESCO, 5 TEL. 0481530124
CORMONS
LUCCHI
VIA GIACOMO MATTEOTTI, 13 TEL. 048160170
GRADISCA D'ISONZO
ALLA FORTEZZA
VIA UDINE, 27 TEL. 0481956163
TURNO 24 ORE SU 24
GRADO
MADONNA DI BARBANA
VIA MARINA, 1 TEL. 043180058
MONFALCONE
CENTRALE
P.ZA REPUBBLICA, 13 TEL. 0481540415
SAN CANZIAN D'ISONZO
ISONTINA
VIA CESARE BATTISTI, 14 TEL. 0481753509
SAVOGNA D'ISONZO
ROJEC MARCO
VIA PRIMO MAGGIO, 3 TEL. 0481882578

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 luglio 2025 è stata di 12.204 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

tpl fvg
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIESTE TRASPORTI

Vivi Trieste dal mare anche dopo il tramonto

Fino al **14 settembre**, con la linea marittima **Trieste – Muggia** viaggi anche dopo il tramonto grazie alle corse serali attive tutti i giorni.

Più tempo per una cena, un evento o una passeggiata sul lungomare.

Corse serali attive da lunedì al sabato

Partenze da Trieste (riva Nazario Sauro)	21.00	22.15
Arrivo a Muggia (lato interno diga foranea)	21.30	22.45
Partenze da Muggia (lato interno diga foranea)	21.35	22.50
Arrivo a Trieste (riva Nazario Sauro)	22.05	23.20

Corse serali attive di domenica e giorni festivi

Partenze da Trieste (riva Nazario Sauro)	19.45	21.00	22.15
Arrivo a Muggia (lato interno diga foranea)	20.15	21.30	22.45
Partenze da Muggia (lato interno diga foranea)	20.20	21.35	22.50
Arrivo a Trieste (riva Nazario Sauro)	20.50	22.05	23.20

DelfinoVerde

scopri di più su
www.delfinoverde.it

Sulla tratta Trieste-Muggia, i servizi marittimi di Tpl Fvg vengono svolti dalle motonavi di Delfino Verde Navigazione. / *On the route Trieste-Muggia, the maritime services of Tpl Fvg are provided by Delfino Verde Navigazione motorboats.*

pastebin.com/raw/xsVrFXB8